

DUP

Documento
Unico di
Programmazione

2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Reggello (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs.

n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1 ANALISI ECONOMICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA

Le prospettive di crescita internazionale e ancora di più europee, saranno strettamente influenzate per i prossimi, dalle dinamiche incerte del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decrescita da ricondurre essenzialmente alle incertezze provocate dal conflitto in Ucraina e dalle scelte politiche strettamente connesse, oltre che alla crisi energetica e all'aumento dei tassi di interesse decretati dalla Banca Centrale Europea.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021. Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una forte discesa, grazie anche, da un lato, alla strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, grazie alla riduzione della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, il livello dell'inflazione si è alzato fino al 9,6% nel 2022, anche se fortunatamente le attività economiche nel 2022 hanno chiuso con una crescita pari al 3,5%. Nel 2023 si è registrata un'inflazione instabile e si prevede un abbassamento nel 2024, anche per effetto degli strumenti attuati dalla politica europea di tipo economico e monetario.

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF) 2023

A livello nazionale il nostro strumento di programmazione che si coordina anche con le politiche economiche degli Stati membri dell'Unione europea, è il cosiddetto DEF- Documento di economia e finanza. Si tratta di uno strumento di programmazione che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

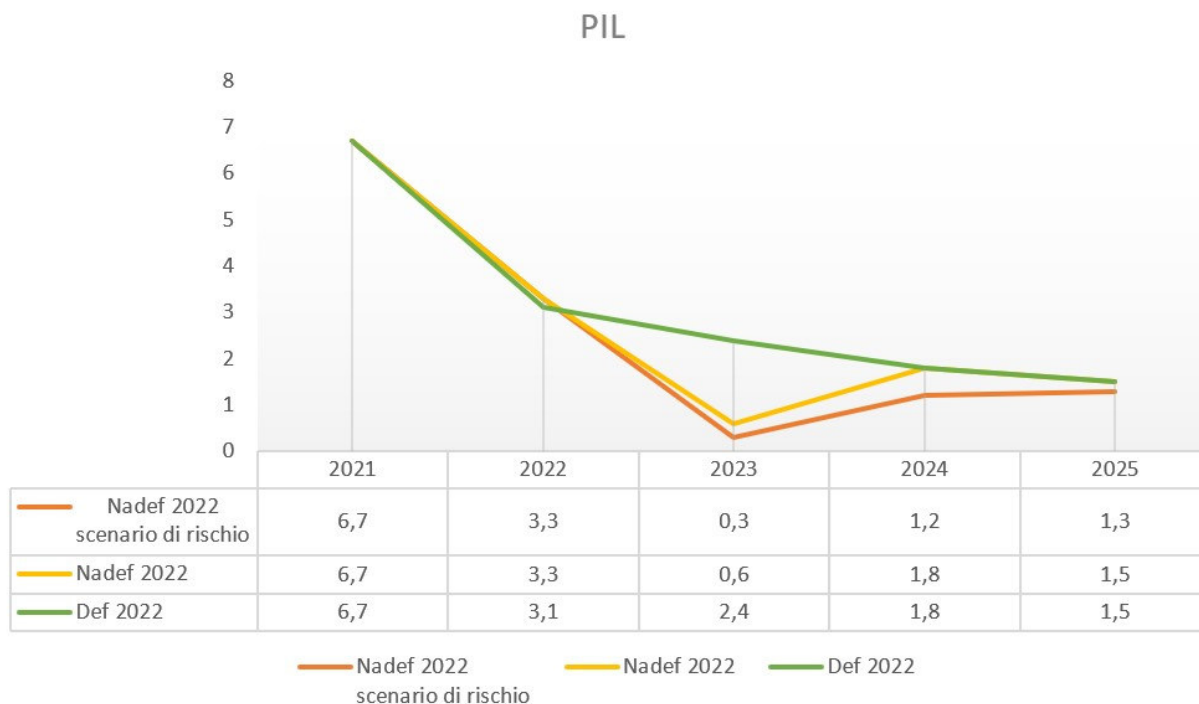
Il **DEF 2023**, pubblicato in data 13 aprile dal Mef, si inserisce in un contesto nel quale la Commissione europea ha dichiarato di voler determinare, a partire dal 2024, la cessazione dell'operatività della clausola di salvaguardia generale prevista dal Patto di Stabilità e Crescita, attivata nel 2020 ed estesa fino al 2023 in risposta alle conseguenze economiche della pandemia da Covid-19.

Il Governo, sentita la Commissione europea, ha chiesto l'autorizzazione a ricorrere all'indebitamento, al fine di utilizzare gli spazi finanziari resisi disponibili per effetto dell'andamento tendenziale dei conti pubblici più favorevole, nel 2023 e nel 2024, rispetto agli obiettivi programmatici di indebitamento netto per i medesimi anni, per i quali sono confermati i valori già autorizzati con **la NADEF 2022**. Il margine di bilancio, pari a circa 0,15 punti percentuali di PIL per il 2023 e a 0,2 punti nel 2024 - corrispondenti, rispettivamente, a circa 3,4 miliardi di euro per l'anno 2023 e a 4,5 miliardi di euro per l'anno 2024 - sarà utilizzato, come specificato dal Governo, nel 2023 per la copertura di un provvedimento normativo di prossima adozione, finalizzato a realizzare un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, con un intervento volto alla riduzione del cuneo fiscale al fine di sostenere il potere d'acquisto e moderare la rincorsa tra prezzi e salari. Per il 2024, invece, il margine sarà destinato **al Fondo per la riduzione della pressione fiscale**.

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

La crescita economica nel 2023 non supererà lo 0,6% a legislazione vigente: spetterà al nuovo Governo con la manovra di bilancio prevedere, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, interventi che possano influire sulle previsioni di crescita.

La NadeF prospetta anche uno scenario di maggior rischio con una vera e propria fase di recessione unitamente all'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi: in questo caso la crescita del 2023 si dimezza, passando dallo 0,6% allo 0,3% del PIL nel 2023 mentre diminuisce di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,2 punti percentuali nel 2025.



LE PREVISIONI TENDENZIALI

Il DEF prospetta, per il **2023**, un **indebitamento netto** pari a circa 87,8 miliardi di euro, corrispondenti al **4,4 per cento del PIL**. Negli anni successivi, inoltre, si stima un costante decremento di tale parametro, sia in termini quantitativi sia in rapporto al PIL. Per il **2024**, si prospetta un indebitamento netto pari al **3,5 per cento del PIL**, (73,9 miliardi di euro); per il **2025**, al **3 per cento del PIL** (66,1 miliardi di euro); per il **2026**, al **2,5 per cento del PIL** (56,9 miliardi di euro). Ai fini del rapporto va considerata, altresì, l'incidenza della crescita del PIL nominale, che passa dai 2.018 miliardi di euro del 2023 ai 2.241 miliardi di euro nel 2026.

L'indicata evoluzione dell'indebitamento netto è ricondotta al **miglioramento del saldo primario**, il quale, ancora negativo nel 2023, **torna in terreno positivo nel 2024 e migliora nei successivi anni** del quadriennio di previsione tendenziale, passando da un disavanzo primario di circa 12,2 miliardi di euro nel 2023 a un avanzo di 11,3 miliardi di euro nel 2024, di 25,5 miliardi di euro nel 2025 e di 43,7 miliardi di euro nel 2026.

Per quanto riguarda le differenti **componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni**, il DEF 2023 prevede un incremento delle **entrate tributarie** nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4.8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno

di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La **pressione fiscale** si **riduce costantemente** durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle **spese**, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una **flessione nel 2023**: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel **triennio 2024-2026**, la **spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione**: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le **spese correnti** al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la **spesa in conto capitale** i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la **quota relativa agli investimenti fissi lordi** presenta nel 2023 e nel 2024 una **forte crescita**, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si **riducono**, invece, i **contributi agli investimenti**, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un **aumento della spesa per interessi**, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026.

Per quanto attiene alle **previsioni di spesa relative alle politiche invariate, non incluse** nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle **risorse necessarie** è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

Per il periodo 2024-2026 ci si aspetta un ritorno del PIL su dei valori in crescita, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022, sia per il calo dei prezzi energetici sia per gli strumenti attuati dalla politica europea e nazionale interna. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso sarebbe sostenuta principalmente dalla **domanda interna**, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle **esportazioni nette**, che incrementerebbero dello 0,3 per cento.

Gli **investimenti** manifestano una espansione nel 2023-2026, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi influenzati dal rialzo dei tassi e al peggioramento delle condizioni dell'offerta di credito.

Anche l'**industria** e le **costruzioni** continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i **servizi** proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei **consumi delle famiglie** nel 2023, invece, si mantiene ancora **inferiore a quella del PIL**, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli **effetti dell'inflazione** che è ancora complessivamente elevata.

Il DEF reca, infatti, una **stima del tasso di inflazione leggermente più elevata** di quanto previsto nella **NADEF** lo scorso novembre. In particolare, il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato al 5,7 per cento nel 2023, rispetto al 5,5 ipotizzato nella NADEF 2022, sebbene in decisa decelerazione rispetto al 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di inflazione risulta in deciso **calo nel prossimo triennio**, stimandosi un deflatore del PIL e dei consumi pari al 2,7 nel 2024 e al 2 per cento in ciascuno degli anni 2025 e 2026. La stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023. Per gli anni successivi al 2023, la **crescita del PIL reale** per il **2024** è prevista all'**1,4 per cento**, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il **2025** resta invece invariata all'**1,3 per cento**, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il **2026** viene fissata, invece, all'**1,1 per cento**.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è dipeso essenzialmente sulla capacità di realizzare in modo qualitativo il piano di investimenti e di riforme contenute nel **PNRR**, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, il DEF stima che nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati alla fine dell'orizzonte temporale di programmazione a 23,9 milioni, con un incremento di ottocentomila unità rispetto al 2022. Il **tasso di disoccupazione** scenderebbe al **7,7 per cento nel 2023**, per poi decrescere ulteriormente nell'intero periodo di riferimento e raggiungere il **7,2 per cento a fine periodo**. Per quanto riguarda, la **produttività** in rapporto al PIL, a fronte di un **calo di 0,1 punti percentuali nel 2023**, si registra una crescita dello 0,4 per cento annuo nel 2024 e nel 2025 e dello 0,3 per cento nel 2026.

Le intenzioni dell'attuale governo è quello di raggiungere una **riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito** in rapporto al prodotto interno lordo con il **sostegno della ripresa dell'economia** italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. I principali obiettivi sono quelli di ridurre l'inflazione e di aumentare il potere di acquisto dei consumatori, intervenendo sul sostegno dei soggetti più fragili e bisognosi di aiuto economico e sociale.

Inoltre il Governo intende **ridurre gli oneri contributivi** a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il **2024**, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a **oltre 4 miliardi di euro**, al **Fondo per la riduzione della pressione fiscale**.

Si prevede che con i suddetti interventi la **crescita del PIL reale** salirà all'**1 per cento nel 2023**, con un incremento dello 0,1 per cento rispetto al dato tendenziale, e all'**1,5 per cento nel 2024**, anche in questo caso con un incremento rispetto al dato tendenziale dello 0,1 per cento. Per effetto di tali variazioni, sul piano programmatico il **rapporto tra debito e PIL** sarebbe pari nel **2023 al 142,1 per cento**, a fronte del 142 per cento del dato tendenziale, mentre nel **2024** scenderebbe al **141,4 per cento**, con un incremento di 0,2 punti percentuali rispetto al quadro tendenziale, che si riassorbirebbe progressivamente nel **2025**, quando il rapporto sarebbe pari al **140,9 per cento**, contro il 140,8 per cento del dato tendenziale, e nel **2026** quando il dato programmatico coinciderebbe con quello tendenziale e sarebbe pari al **140,4 per cento**. Si tratterebbe, in ogni caso, di valori inferiori a quelli contenuti nel quadro programmatico della NADEF 2022.

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un **incremento** rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei **consumi delle famiglie**, che crescerebbero dello **0,7 per cento**. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

LA LEGGE DI BILANCIO

In linea con la manovra, come si può desumere dal confronto tra gli andamenti programmatici e tendenziali della NadeF 2022, la legge di bilancio per il 2023 utilizza lo spazio finanziario ricavabile dalla differenza tra l'indebitamento netto programmatico e quello tendenziale che ammonta a 1,1 punti di PIL per il 2023 e 0,1 punti per il 2024: ciò comporta che gli interventi inseriti nella manovra di bilancio hanno un impatto negativo sul deficit per il 2023 di poco superiore ai 21 milioni, mentre per il 2024 il peggioramento è limitato a poco più di due milioni. Per il 2025, considerato che la NadeF riporta un intervento migliorativo sull'indebitamento netto, la manovra ha un effetto positivo sul saldo di quasi 10 milioni di euro:

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del pil		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indebitamento netto tendenziale	-68.234 ¹	-75.456	-70.116	-3,44%	-3,63%	-3,26%
Impatto della legge di bilancio	-21.124	-2.311	4.679	-1,06%	-0,11%	0,22%
<i>Impatto sulle entrate</i>	-10.043	-3.527	-2.341	-0,50%	-0,17%	-0,11%
<i>Impatto sulle spese</i>	-11.080	1.216	7.020	-0,56%	0,06%	0,33%
Indebitamento netto programmatico	-89.357	-77.767	-65.437	-4,48%	-3,72%	-3,03% ²

¹ comprensivo dell'impatto migliorativo del D.L. 176/2022

² Legge di bilancio 2023 – Dossier XIX Legislatura - Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi

Con riferimento agli enti locali alcuni degli ultimi interventi del Governo sono i seguenti:

- Viene confermata la contribuzione straordinaria per i costi di energia elettrica e gas sostenuti dagli enti locali con l'istituzione di un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas (comma 29);
- È disposta l'esenzione IMU per gli immobili occupati e previsto un fondo di 62 milioni di euro per ristorare gli enti locali dalle minori entrate (commi 81 e 82);
- Viene stabilizzato il contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI (comma 786);
- Si incrementa il fondo di solidarietà comunale di 50 milioni di euro per l'anticipo del reintegro del taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014, subito dai comuni a titolo di concorso alla finanza pubblica, reintegro che sarà tuttavia integrale solo a decorrere dal 2024. L'anticipo di risorse è destinato interamente ad interventi correttivi del metodo della perequazione nella distribuzione delle risorse (comma 774);
- E' rifinanziato il fondo per il trasporto pubblico locale per compensare i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (commi 477 e 478);
- Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria è aumentato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, fino a tutto il 2025 (comma 782);
- E' attribuita alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto la competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (comma 789);
- Viene rifinanziato il fondo per i comuni in deficit strutturale con popolazione fino a 35.000 abitanti il cui piano di riequilibrio finanziario sia stato approvato dalla Corte dei conti per l'anno 2014 e con durata fino all'anno 2023 (comma 790).

In tema di investimenti:

- Ai comuni con popolazione superiore a 300 mila abitanti, viene destinato un fondo di 10 milioni per progetti relativi alle Periferie inclusive (commi 362-364);
- Ai piccoli centri e borghi di rilevante interesse turistico è destinato il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica con uno stanziamento di 10 milioni per il 2023 e 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (commi 607 e 609);
- Al potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni volte all'installazione e alla manutenzione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati è demandato ad un fondo, con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 (commi 776-778);

- È previsto il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per progetti PNRR;
- I progetti che sono finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - nonché quelli finanziati con le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR, con avvio della procedura di affidamento nel 2023, possono usufruire del contributo revisione prezzi finanziato con le risorse del Fondo opere indifferibili, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, derivanti dall'aggiornamento dei prezziari. E' prevista una procedura semplificata con una preassegnazione del 10% da confermare attraverso l'applicativo informatico dedicato ed una procedura ordinaria.

Sul fronte della riscossione viene disposto lo stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro, per i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015: lo stralcio è automaticamente disposto per gli enti locali che non manifestano una diversa volontà entro il 31 gennaio. L'annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti (commi da 222 a 230).

Viene introdotta la definizione agevolata per i carichi affidati agli agenti della riscossione (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022: la definizione agevolata richiede il versamento delle sole somme:

- dovute a titolo di capitale;
- maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

La definizione agevolata opera anche per le sanzioni amministrative, incluse quelle per violazioni del codice della strada, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali. In tal caso l'agevolazione consente di abbattere gli interessi, ivi compresi gli interessi per ritardato pagamento delle somme dovute.

Gli enti che si avvalgono dello stralcio crediti ripianano in 5 anni l'eventuale disavanzo, unitamente a quello che deriva dalla definizione agevolata (commi da 108 a 205).

Merita infine segnalare che i commi da 791 a 798 recano disposizioni in materia di accelerazione del processo di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria che costituisce nucleo invalicabile per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale, per assicurare uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, per favorire un'equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, (PNRR). La determinazione dei LEP diventa condizione preliminare e imprescindibile per attribuire ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni.

A questo fine, è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la determinazione dei LEP.

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori

d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto. Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

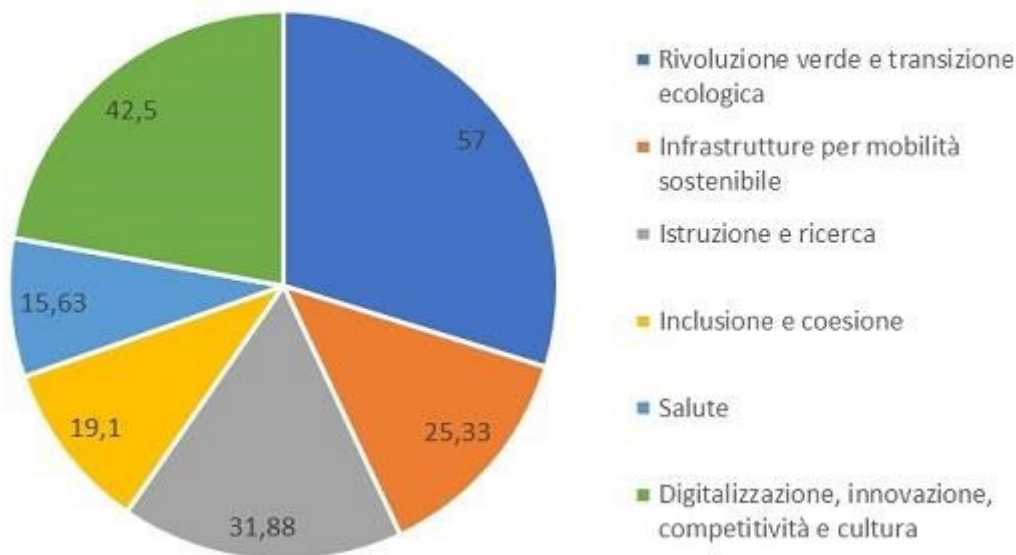
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

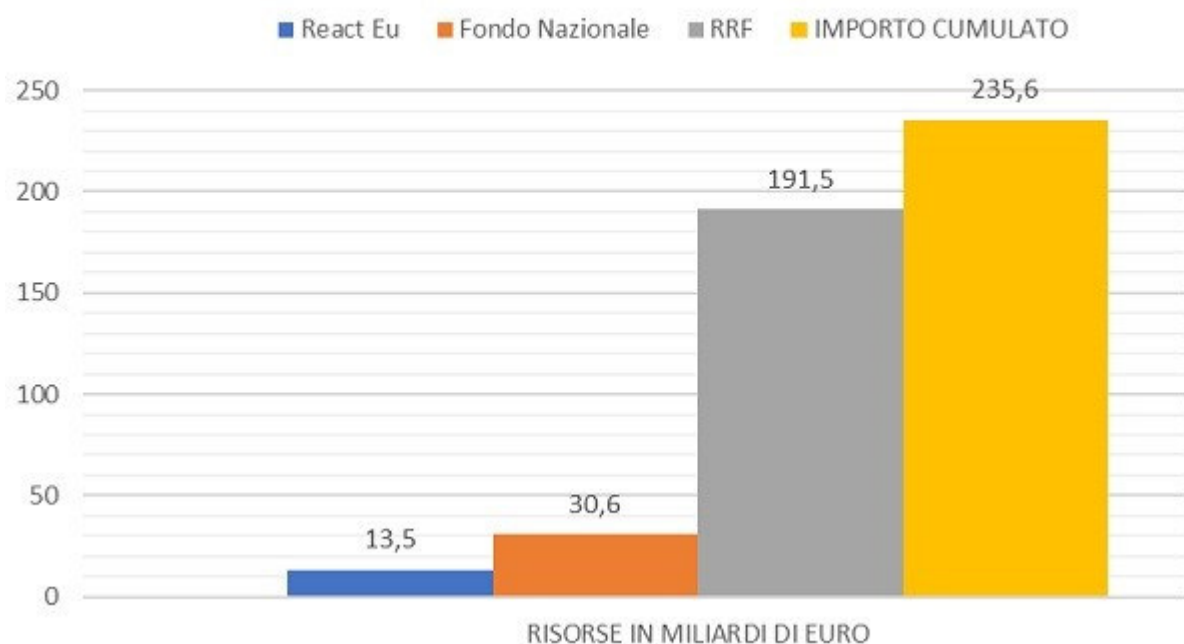
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%

Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le Regioni insieme allo Stato sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs.

118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Con deliberazione n. 75 del 08/09/2022 è stata approvato dal Consiglio regionale il DEFR 2023, un importante strumento di programmazione per la manovra regionale e che declina gli effetti anche a livello di enti territoriali.

Nella parte relativa alla manovra regionale si evidenzia che anche per il triennio 2020-2022, la manovra di bilancio 2022 si è inserita in un quadro di generale incertezza che è stato determinato sia dal contesto epidemiologico che dal quadro normativo nazionale. Le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria dichiarata ad inizio 2020, si sono prolungate nell'anno 2021 e 2022. Ciò ha condizionato l'andamento dell'economia toscana ed ha penalizzato le entrate tributarie a titolarità regionale sia per la parte derivante da gettito "spontaneo" che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Facendo un confronto tra l'esercizio finanziario 2019 (ultimo anno preCovid) e l'esercizio finanziario 2022, la previsione relativa alle entrate tributarie non sanitarie (ordinarie e da recupero evasione fiscale) registra una riduzione di circa 122 milioni di euro. Per quanto riguarda il quadro normativo nazionale, occorre sottolineare il fatto che la manovra di bilancio è predisposta a "legislazione vigente" nel senso che non tiene conto della legge di bilancio dello Stato per il 2022. L'ipotesi di approvare la NADEFR e il bilancio di previsione 2022-2024 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale in cui si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo di UE 14-20, l'avvio della successiva programmazione UE 21-27 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Al quadro sopra descritto, si aggiungono anche le incertezze derivanti dal disegno di legge delega sulla riforma fiscale in cui sono state preannunciate una revisione delle fasce di reddito e delle aliquote fiscali e che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (extra sanità) dell'addizionale regionale Irpef.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2022 imposta la strategia di intervento regionale all'interno di un quadro di riferimento in gran parte definito nell'ambito del Documento preliminare n. 1 del 26.04.2021, con il quale la Giunta regionale ha approvato l'informativa preliminare al programma regionale di sviluppo 2021/2025, trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale. Nell'ambito di tale informativa sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica economia europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata dal PNRR.

Si tratta innanzitutto di innovare il sistema regionale in chiave digitale e di innestare un cambiamento strutturale sul sentiero dello sviluppo sostenibile, attraverso la diffusione di infrastrutture digitali qualificate ed efficienti, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel pubblico che nelle imprese. Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture ed investimenti funzionali ai processi di transizione.

Ridurre la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio di sviluppare le attività in contesti "sicuri", resta un obiettivo strategico, nell'ottica di consolidare la resilienza delle comunità valorizzando beni e servizi ecosistemici in particolare in quelle aree rurali e montane.

Anche la qualità delle città rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani così come il territorio ed il paesaggio costituiscono un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico. In questa ottica assume un'attenzione particolare valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il

territorio toscano in funzione di promuovere sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio (ruolo strategico del progetto "Uffizi diffusi"). Il tema della mobilità costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa (elettrico, metano idrogeno), promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa". Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio è inoltre fondamentale realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Riconversione ambientale, transizione energetica, gestione sicura dei territori sono gli elementi di base per un'efficace valutazione costi-benefici degli investimenti. Non mancano investimenti in istruzione formazione e ricerca orientati a realizzare una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva per costruire un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica occorre agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali. A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, è potenziata l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione grazie

a: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e nonautosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini si tratta di capitalizzare l'esperienza maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza; l'obiettivo è realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente. Benessere e salute sono tutelate anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive. Infine, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori, con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane (tra cui i luoghi della "Toscana diffusa"), caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

Alla luce di tali obiettivi strategici, sono individuate 7 Linee di sviluppo regionali che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 1/20215 e s.m.i.. Esse sono raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree" che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentati i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Di seguito l'elenco di tale **Aree**:

Area 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano

Area 2. Transizione ecologica

Area 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Area 4. Istruzione e ricerca e cultura

Area 5. Inclusione e

coesione Area 6.

Salute

Area 7. Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale: fusione dei Comuni e Unioni Nel perseguire gli obiettivi strategici, nell'ambito delle Linee di sviluppo sopra individuate, le politiche regionali seguono inoltre strategie di carattere trasversale. Tra queste in particolare si sottolinea lo sforzo della Regione nel cercare di ridurre le disuguaglianze anche tra i territori, favorendo la crescita anche delle aree della regione più fragili e marginali.

1. Strategia regionale per la transizione al digitale

2. Strategia regionale per la transizione verde
3. Strategia regionale per l'equità e la coesione (Pari opportunità - Giovani generazioni
- Montagna e aree interne - Costa, mare e isole)
4. Strategia regionale per la specializzazione intelligente

Con deliberazione n. 34 dell'1 giugno 2022 è stata approvata l'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022: tale documento aggiorna il contenuto dei 29 Progetti Regionali previsti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, in concomitanza con la variazione di bilancio.

La crescita dei prezzi dell'energia e, in relazione ad essa, il rapido aumento dei tassi di interesse¹⁰ - con l'abbandono da parte di molte banche centrali delle politiche espansive (la BCE ha posto fine al quantitative easing nel luglio per poi procedere, in due step, ad aumentare i tassi di riferimento di 125 punti base complessivi)¹¹ - rappresentano i fattori trainanti di questa prospettiva sfavorevole¹² di generale rallentamento dell'economia globale ed europea.

In relazione all'andamento inflazionistico è, inoltre, opportuno da un lato tener conto del fatto che esso ha prodotto effetti redistributivi conseguenti al diverso impatto prodotto sulle famiglie, dall'altro dell'effetto di diffusione dell'accelerazione dei prezzi dalle materie prime che, attraverso l'aumento dei costi di produzione, si è esteso agli altri settori dell'economia per poi traslare i propri effetti sui prezzi al consumo. L'obiettivo della programmazione regionale per il triennio 2024-2026 sarà quello di raggiungere in modo efficace gli obiettivi strategici predisposti per le singole aree in modo da arginare quanto più possibile gli effetti negativi della situazione economico-sociale che si è propagata nell'ultimo periodo per via della pandemia, della guerra in Ucraina e degli effetti negativi che queste due hanno portato in tutti i settori.

1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.5.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio reggellese e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture
SUPERFICIE Kmq. 121
RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 12		* Fiumi e Torrenti n° 7
STRADE		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 56,00	* Comunali km. 140,00
* Vicinali km. 91,00	* Autostrade km. 5,00	

1.5.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche in modo più efficace. Di seguito alcune tabelle esplicative dei dati ISTAT e provenienti dall'Anagrafe tributaria relativi al Comune di Reggello.

Dati ISTAT	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	121,22Km ²	+44,9%	+47,3%	+223,6%
Popolazione	16.290abitanti	-32,5%	+18,9%	+114,5%
Densità	134ab. / Km ²	-53,5%	-19,3%	-34,0%
Numero Famiglie	6.861	-36,2%	+14,1%	+112,0%
Media componenti famiglia	2,37	+5,8%	+3,9%	+0,9%

Dati tributaria	Anagrafe	Valore
		17.078
Soggetti diversi da persone fisiche		1.098

Dati anagrafici delle persone fisiche

Sesso	Valore	% su	Comparazioni con la media
-------	--------	------	---------------------------

		totale	Italia	Regione	Provincia
Femmine	8.648	50,64%	-0,4%	-0,9%	-1,1%
Maschi	8.430	49,36%	+0,4%	+0,9%	+1,1%

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Da 0 a 14 anni	2.215	12,97%	-0,1%	+0,7%	+0,3%
0 anni (nati nell'anno)	125	0,73%			
da 1 a 4 anni	562	3,29%			
da 5 a 9 anni	755	4,42%			
da 10 a 14 anni	773	4,53%			
Da 15 a 24 anni	1.446	8,47%	-1,1%	+0,1%	-0,0%
da 15 a 17 anni	448	2,62%			
da 18 a 24 anni	998	5,84%			
Da 25 a 44 anni	4.176	24,45%	-1,5%	-0,7%	-0,7%
da 25 a 34 anni	1.682	9,85%			
da 35 a 44 anni	2.494	14,60%			
Da 45 a 64 anni	4.948	28,97%	+0,6%	+0,4%	+0,8%
da 45 a 54 anni	2.747	16,09%			
da 55 a 64 anni	2.201	12,89%			
Da 65 a 84 anni	3.503	20,51%	+1,6%	-0,2%	+0,1%
da 65 a 74 anni	2.014	11,79%			
da 75 a 84 anni	1.489	8,72%			
Oltre 84 anni	790	4,63%	+0,5%	-0,4%	-0,5%
da 85 a 94 anni	713	4,17%			
oltre 94 anni	77	0,45%			
Mancante o errato		0,00%	-0,4%	-0,0%	0,0%

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di REGGELLO	2.560	14,99%	1.306	15	1.254	14

Altri comuni della provincia di FIRENZE	9.192	53,82%	4.732	56	4.460	51
Altre province della regione TOSCANA	1.920	11,24%	883	10	1.037	11
Altre regioni dell'area Italia centro	1.963	11,49%	953	11	1.010	11
Altre aree Italia	12	0,07%	6	0	6	0
Esteri (Europa)	908	5,32%	320	3	588	6
Esteri (extra Europa)	523	3,06%	230	2	293	3
Totale	17.078	100,00%	8.430	100	8.648	100

Gli effetti della pandemia sull'andamento dei decessi e sul tasso di mortalità sono stati particolarmente pesanti. I decessi nel 2020 sono stati, in Italia, 100.000 in più della media del quinquennio precedente e nel 2021 sono stati 70.000 in più. Il tasso di mortalità è cresciuto del 17% nel 2020 (dal 10,61 per mille al 12,41 per mille), mentre nel 2021 è diminuito del 3,6%. Secondo quanto ricostruito dal Rapporto 2022 dall'Area Risorse e Coordinamento direzionale di Valdarno e Valdisieve, nel 2020 i decessi registrati dai comuni del Valdarno-Valdisieve nel 2020 sono stati 742, 108 (17,03%) in più della media dei cinque anni precedenti (il tasso di mortalità è passato dall'11,22 per mille al 13,49). Nel 2021 i decessi sono diminuiti, ma restano sopra alla media dei cinque anni precedenti (più 49, pari al 7,73%). Il Rapporto 2022 Valdarno Valdisieve ci descrive come la natalità media dell'area continua a scendere e, soprattutto, registra tassi inferiori a quelli regionali e nazionali. I comuni con le medie più alte sono Reggello, Pontassieve e Pelago (7,23, 6,68 e 6,64), le medie più basse sono di S. Godenzo, Londa e

Rufina (4,49, 5,14 e 5,54). In venti anni il tasso di natalità si è quasi dimezzato nei comuni di Londa e

S. Godenzo (-43,32% e meno 48,82%), la media dell'Unione è di -26,63% (-23,97 in Toscana e meno

22,09% in Italia). Il tasso di natalità ha subito un'importante riduzione per effetto della pandemia da Covid, raggiungendo i livelli più bassi della storia nazionale. Nel nostro territorio la riduzione nel 2020 è stata particolarmente importante essendo il tasso sceso sotto la soglia del 6 per mille (5,82), più basso del tasso regionale (6,05) e quasi un punto sotto quello nazionale (6,78). Il tasso di natalità del 2020 registra una riduzione record del 9,88% rispetto al 2019 e del 20,01% rispetto alla media del quinquennio.

Nel 2021 la media dell'Unione del Valdarno e Valdisieve registra un importante recupero tornando sopra al 6 per mille (+15%): dato migliore sia di quello regionale che di quello nazionale, mentre il tasso di Reggello cresce in maniera importante (del 20% e più).

1.5.3 Occupazione ed economia insediata

Occupazione

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato del lavoro a livello regionale, sulla base dei dati forniti da ISTAT il 13 giugno 2022 nel rapporto *"Il mercato del lavoro – I trimestre 2022"*, come elaborati dall'Ufficio di Statistica della Regione Toscana, si riscontrano nel primo trimestre del 2022 una crescita degli occupati (+4,2%) e una diminuzione del tasso di disoccupazione (da 9,1% a 7,3%), in linea con quella che è la tendenza nazionale (da 10,6% a 8,8%).

Oltre alla diminuzione del tasso di disoccupazione a livello regionale sono stati riscontrate delle diminuzioni dei tassi disoccupazionali suddivisi per sesso, ovvero da 7,6% a 5,7% per il sesso maschile e da 10,9% a 9,1% per il tasso femminile.

A livello locale, secondo quanto definito dai dati estratti dal *"Rapporto sull'Economia Fiorentina 2022"*, redatto dalla CCIAA di Firenze, la zona fiorentina riscontra un mercato del lavoro provinciale tendenzialmente in fase di stallo con un +0,1% per il 2021 (contro il -4,3% del 2020, dato fortemente influenzato dalla situazione epidemiologica del nostro Paese).

Di seguito sono state inserite alcune tabelle che evidenziano la suddivisione dei redditi della popolazione residente nel Comune di Reggello, in base al tipo di dichiarazione presentato, all'età, al sesso e alla tipologia di contribuente.

Statistiche - Dichiarazioni 2021 anno di imposta 2020

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Redditi	2.830	22,92%	2.549	65.879.750	25.845,33
Modello 730	6.381	51,67%	6.374	152.295.880	23.893,30
Certificazione Unica	3.138	25,41%	3.130	40.902.323	13.067,83
Totale	12.349	100%	12.053	259.077.953	21.494,89

Statistiche - Dichiarazioni 2021 anno di imposta 2020

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	28	0,23%	26	45.042	1.732,38
15 - 24	423	3,43%	407	3.457.419	8.494,89
25 - 44	3.184	25,78%	3.050	56.676.165	18.582,35

45 - 64	4.608	37,31%	4.483	111.661.507	24.907,76
oltre 64	4.106	33,25%	4.087	87.237.820	21.345,20
Totale	12.349	100%	12.053	259.077.953	21.494,89

Statistiche - Dichiarazioni 2021 anno di imposta 2020

Sesso	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Maschi	6.421	52%	6.244	159.331.330	25.517,51
Femmine	5.928	48%	5.809	99.746.623	17.171,05
Totale	12.349	100%	12.053	259.077.953	21.494,89

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	3.644	39,78%	96.223.125	52,46%	26.405
Pensionato	3.074	33,56%	59.451.799	32,42%	19.340
Autonomo	183	2,00%	7.726.481	4,21%	42.221
Impresa ordinaria	34	0,37%	1.624.757	0,89%	47.786
Impresa semplificata	308	3,36%	5.649.154	3,08%	18.341
Partecipazione	381	4,16%	8.674.228	4,73%	22.767
Altri redditi	1.537	16,78%	4.056.970	2,21%	2.639
Totale	9.161		183.406.514		20.020

Società					
Società di persone	51	37,50%	2.166.071	19,40%	42.471
Ente non commerciale	18	13,24%	106.757	0,96%	5.930
Società di capitali	67	49,26%	8.894.500	79,65%	132.753
Totale	136		11.167.328		82.112

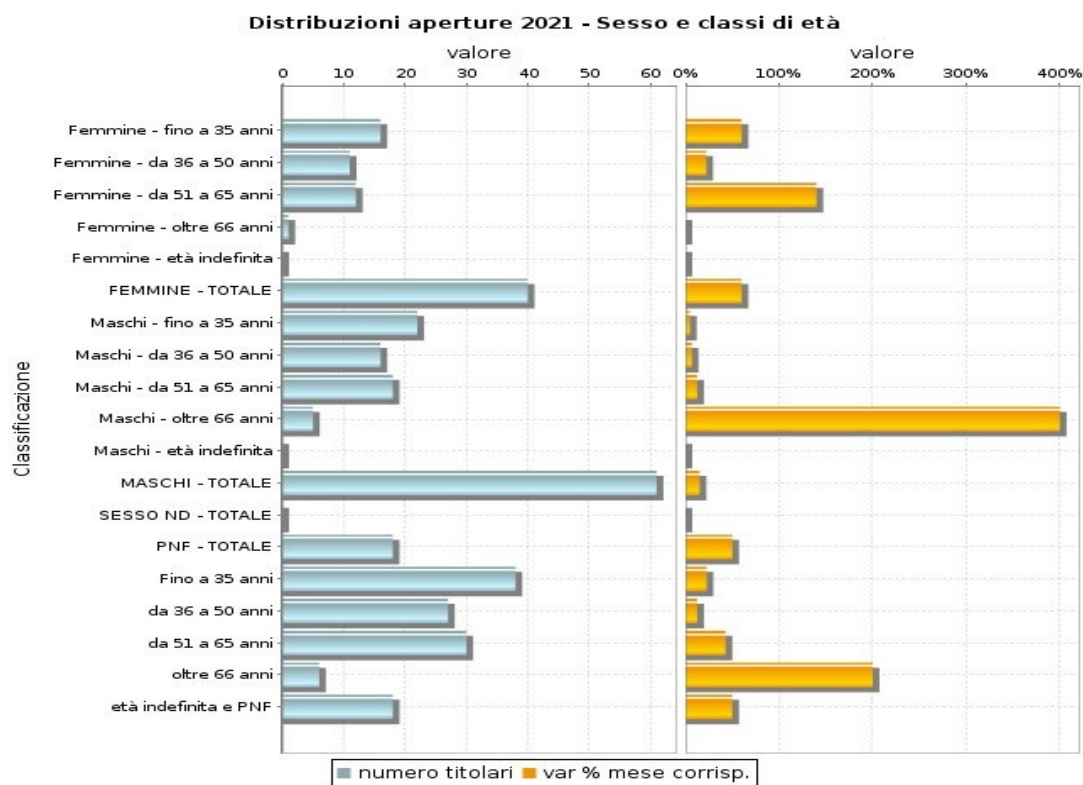
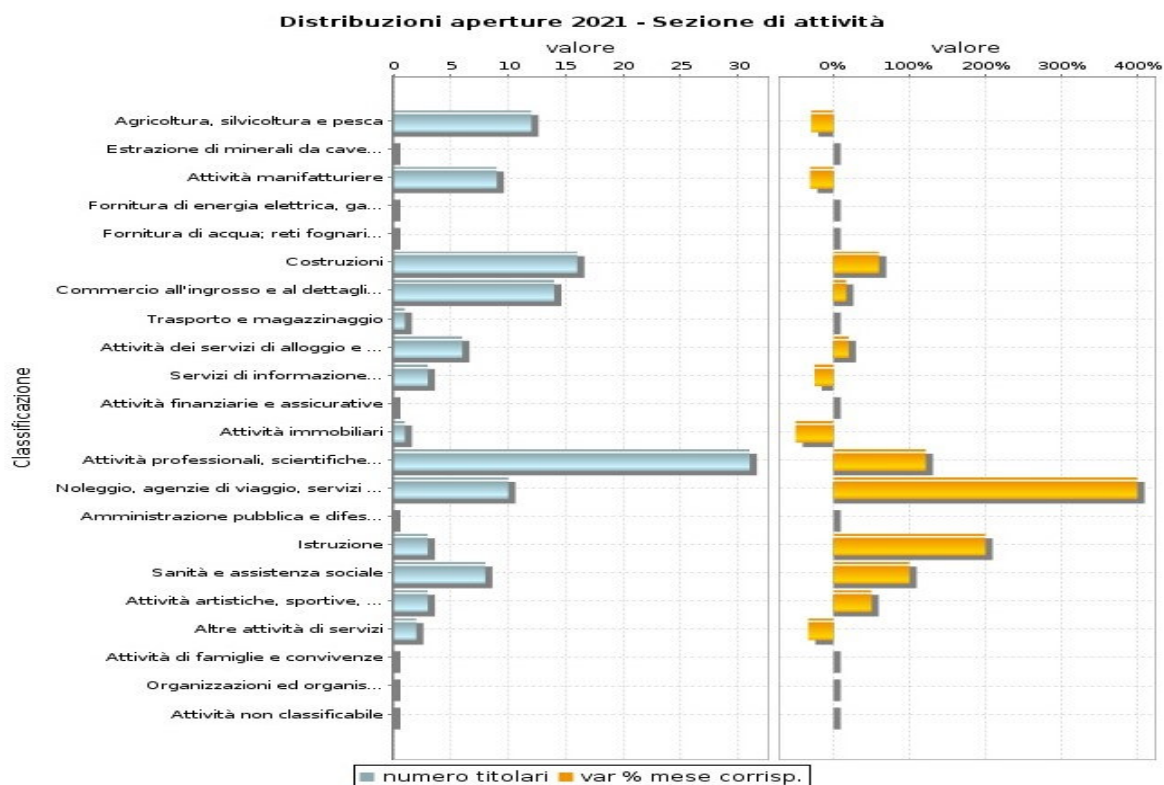
Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali, artigianali, industriali, commerciali, turistiche.

Di seguito alcune tabelle che descrivono la ripartizione delle aperture delle partite iva del Comune di Reggello nel corso del 2021 in base alla natura giuridica, alle tipologie di attività e in base al sesso e classi di età.

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2021

Natura giuridica	Aperture anno 2021	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	101	29,49%
Società di persone	4	-50,00%
Società di capitali	14	250,00%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	119	32,22%



1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Ai fini della programmazione finanziaria dell'ente si riportano i principali indici con riferimento ai dati dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2022)

Rigidità strutturale di bilancio	
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	0,20
Entrate correnti	
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	1,00
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	0,97
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	0,87
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	0,84
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	0,83
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	0,79
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	0,72
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	0,69
Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0
Anticipazione chiuse solo contabilmente	0
Spese di personale	
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	0,23
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	0,14
Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	0,09
Spesa di personale procapite	176,72
Investimenti	
Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente in conto capitale	0,14
Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	123,30
Contributi agli investimenti procapite	25,13

Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	148,44
Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,03
Analisi dei residui	
Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	0,92
Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	0,91
Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	0,33
Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	0,27
Smaltimento debiti non finanziari	
Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	0,73
Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	0,85
Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	0,62
Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	0,86
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-17,26
Debiti finanziari	
Sostenibilità debiti finanziari	0,00
Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,03

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato

Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.1.1 Società ed enti controllati/partecipati

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività

delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire

società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

A tal fine l'art. 24 del Testo Unico ha imposto la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione

della quale "le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con

provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate". Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 28/09/2017 ha preso le seguenti decisioni in merito agli organismi partecipati:

- il mantenimento delle partecipazioni in CASA spa, Publiacqua spa, Toscana Energia Spa,
- Farmavaldarno spa, AER spa : - la cessione delle quote in OLCAS srl;
- presa d'atto che AER Impianti srl è stata posta in liquidazione come da assemblea dei soci con delibera del 29/06/2017,
- presa d'atto che Terre del Levante Fiorentino (soc.consortile a r.l.) è stata posta in liquidazione nel 2013;
- presa d'atto che Valdarno Sviluppo spa è soggetta a procedura fallimentare.

La revisione ordinaria attuata con deliberazione di Consiglio Comunale n.105 del 21/12/2018 ha cristallizzato l'assetto complessivo al 31 dicembre 2017 delle società in cui l'ente detiene partecipazioni dirette e/o indirette.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, la revisione ordinaria è stata effettuata con atto consiliare rispettivamente n. 122 del 19/12/2019 e n. 103 del 29/12/2020.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o

all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie. Con delibera C.C. n. 106 del 29/12/2020 l'Ente ha approvato l'atto costitutivo del consorzio "Società della Salute" nell'ambito zonale fiorentina sud est. Con delibera C.C. n. 42 del 09/06/2021 è stato deciso di procedere alla costituzione di una nuova società in controllo pubblico con totale partecipazione di Enti pubblici o società da questi interamente

partecipate con sede a Firenze e di sottoscrivere la quota di pertinenza del Comune di Reggello della nuova società mediante il conferimento delle n. 205.138 azioni della società Publiacqua SpA. In data 14/06/2021 è stata costituita Acqua Toscana spa che detiene il 53,17% di Publiacqua; la partecipazione del nostro Ente in Acqua Toscana è pari al 1,32%.

Allo stato attuale rispetto al 31/12/2021 il Comune di Reggello non ha più una partecipazione diretta in Publiacqua.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate non ha comportato l'adozione di un piano di riassetto.

Con delibera CC n 78 del 19/10/2022 è stato deliberato il quadro di approvazione dell'operazione Multiutility; approvazione nuovo statuto di Alia servizi Ambientali Spa. Approvazione e fusione per incorporazione di Consiag Spa, Acqua Toscana Spa e Publiservizi Spa in Alia Servizi Ambientali Spa. Approvazione patto parasociale tra i soci pubblici.

L'ente non dispone di percentuali azionarie che possano incidere sulla governance delle società. Il provvedimento adottato per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto

attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali è la delibera G.M. n. 144 del 28/11/2018 relativa alla cessione delle quote di partecipazione.

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società al 31/12/2021.

- Casa Spa (1,00%);
- Farmavaldarno spa (7,86%);
- Acqua Toscana s.p.a. (1,32%);
- Aer spa (0,36%);
- Toscana Energia spa (0,01%);
- Aer Impianti srl, in liquidazione (7,75 %).

Di seguito i risultati di esercizio delle società partecipate con riferimento all'esercizio 2021:

Società partecipate direttamente	%	RISULTATO EURO 2021
A.E.R. - Ambiente Energia Risorse Spa	0,36	-442.712
A.E.R. IMPIANTI Srl in liquidazione	7,75	-30.896
CASA Spa	1	596.927
FARMAVALDARNO Spa	7,86	59.067
ACQUA TOSCANA Spa	1,32	3.119.197
TOSCANA ENERGIA SPA	0,01	40.551.713

Nel corso del 2021 il monitoraggio delle partecipazioni societarie detenute dal Comune ha avuto come esito il mantenimento delle quote partecipative attuali senza ulteriore interventi.

Le uniche variazioni che sono state evidenziate nell'atto ricognitorio di fine anno sono il passaggio da una partecipazione diretta a indiretta in Publiacqua tramite Acqua Toscana e la nuova partecipazione diretta in Acqua Toscana. La delibera relativa al piano annuale di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente ed i relativi allegati si possono consultare al seguente link:

<https://www.comune.reggello.fi.it/piano-annuale-di-ricognizione-delle-partecipazioni-societarie-detenute-direttamente-e-indirettamente>

Si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 99 del 08/09/2022 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale con riferimento all'approvazione del bilancio consolidato 2021.

Il Gruppo è composto, oltre che dal Comune, da Casa Spa e dalla Fondazione Nuovi Giorni Onlus. Il perimetro di consolidamento è invece composto dal Comune e da Casa spa.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 del Gruppo Comune di Reggello è stato approvato con delibera consiliare n.71 in data 29/09/2022.

Di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2021.

1. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione è riportata una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune di Reggello:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
A.E.R. S.P.A.	01388690487	0,36	mantenimento senza interventi	

AER IMPIANTI SRL IN LIQUIDAZIONE	05947000484	7,75	mantenimento senza interventi	
CASA S.P.A.	05264040485	1,00	mantenimento senza interventi	
FARMAVALDARNO S.P.A.	05374530482	7,86	mantenimento senza interventi	
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	05608890488	0,01	mantenimento senza interventi	
ACQUA TOSCANA S.P.A.	07107290483	1,32	mantenimento senza interventi	

2. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nella tabella riportata nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le schede di dettaglio.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01388690487
Denominazione	A.E.R. S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	1994
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Rufina

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	78
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	30.060,32
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	23.238,88

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-442.712	-123.647	658.996	-867.414	474.546

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
----------------	------	------	------

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.224.249	11.231.629	11.849.811
A5) Altri Ricavi e Proventi	977.387	938.173	866.761
di cui Contributi in conto esercizio	4.537	8.940	0,00

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05947000484
Denominazione	AER IMPIANTI SRL IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	2009
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	2017

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Rufina

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	In liquidazione
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	9.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	9.058,10

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-30.896	11.886	787	-139.226	-16.567

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	-25.598	3	3
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05264040485
Denominazione	CASA S.P.A.

Data di costituzione della partecipata	2002
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	76
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	60.420
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	50.544

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	596.927	683.051	667.835	444.869	455.352

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05374530482
Denominazione	FARMAVALDARNO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Figline e Incisa Valdarno
Attività 1	Gestione farmacie

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	59.067	47.318	105.297	136.685	109.534

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05608890488
Denominazione	TOSCANA ENERGIA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	2006
Forma giuridica	Società per azioni

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	380
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	8
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	268.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	52.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	40.667.995	49.328.822	40.198.717	40.998.373	40.174.634

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07107290483
Denominazione	ACQUA TOSCANA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	14.06.2021
Forma giuridica	Società per azioni

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
----------------	-----------

Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Amministratore Unico
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	29.550
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.726

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì				
Risultato d'esercizio	3.119,197				

2.2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente; - il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023
Risultato di Amministrazione	15.543.105,28	
di cui Fondo cassa 31/12	4.179.046,13	4.117.667,59
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.2.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Si vedano le tabelle seguenti:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	11.243.773,00	12.002.208,00	12.370.076,00	12.122.062,00	12.097.062
Fondi perequativi	1.232737,76	1.262.946,00	1.262.946,00	1.262.946,00	1.262.946,00
Totale	12.476.510,76	13.265.154,00	13.632.992,00	13.385.008,00	13.360.008,00

1 Trasferimenti correnti

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	919.591,41	584.631,06	396.999,57	325.007,57	315.007,57
Totale	919.591,41	584.631,06	396.999,57	3325.007,57	315.007,57

2 Entrate extratributarie

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.509.384,50	1.666.002,74	1.623.725,00	1.532.725,00	1.516.725,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.461.000,00	1.463.000,00	1.461.000,00	1.461.000,00	1.461.000,00
Interessi attivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Altre entrate da redditi da capitale	61.822,79	61.822,79	61.822,79	61.822,79	61.822,79
Rimborsi e altre entrate correnti	720.482,80	493.416,58	482.187,47	482.187,47	476.187,47
Totale	3.759.690,09	3.691.242,11	3.635.735,26	3.544.736,26	3.522.735,26

3 Entrate in conto capitale

	TRE ND ST ORI CO	PROGRAMMAZIONE			
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.292.655,24	5.459.538,24	97.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	298.077,82	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
Totale	1.590.733,06	5.823.538,24	461.000,00	364.000,00	364.000,00

4 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026

Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0 , 0 0	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0 , 0 0	0,00	0,00
Riscossione crediti di mediolungo termine	0,00	0,00	0 , 0 0	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0 , 0 0	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0 , 0 0	0,00	0,00

5 Accensione Prestiti

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	TR EN D STO RIC O	PROGRAMMAZIONE			
Entrate	Assestat o 2022	Previsio ne 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8 Entrate per conto terzi e partite di giro

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE	
Entrate	Assestat o 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	2.454.000,00	2.454.000,00	2.454.000,00	2.454.000,00	2.454.000,00
Entrate per conto terzi	357.500,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00
Totale	2.811.500,00	2.811.500,00	2.811.500,00	2.811.500,00	2.811.500,00

2.2.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

IMU

Le aliquote fissate nel 2021 e 2022 sono rispettivamente quelle risultanti dalla delibera C.C. n. 16 del 04/03/2021 e n.15 del 14/03/2022.

Nel 2023, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, le aliquote decise dall'Amministrazione sono le seguenti:

- Immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze come definite ai fini IMU accatastati in categoria A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso): 6 per mille con detrazione di euro 200,00. E poi prevista un'ulteriore detrazione di euro 20,00;
- Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale: 9,10 per mille;

- Abitazioni locate e sue pertinenze con contratti di tipo concordato, stipulati in base all'art. 2 comma 3 della Legge 431/98: 10,10 per mille;
- Abitazioni e sue pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedano e dimorino abitualmente: 10,10 per mille;
- Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997: 7,6 per mille;
- Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: 1 per mille;
- Immobili tenuti a disposizione (unità immobiliari ad uso abitativo, e sue pertinenze, non utilizzate dal soggetto passivo come abitazione principale e non locate): 11,40 per mille;
- Aliquota per tutte le categorie di immobili non ricompresi nei casi precedenti: 10,50 per mille.

Dal 2022 non è più dovuta l'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione d'uso e non siano locati (beni merci); La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti a titolo di IMU e TASI e delle nuove aliquote per il 2023.

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario e dal P.E.F.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, una volta che questo sarà validato da parte di ATO Toscana Centro. Nel 30/05/2023 sono state approvate le nuove tariffe TARI con deliberazione consiliare n.50.

Il Comune di Reggello, nella prospettiva di perseguire l'obiettivo di un'azione finalizzata ad un recupero efficiente delle evasioni, ha ritenuto opportuno esternalizzare, in aggiunta all'incarico non esclusivo conferito all'Agenzia Entrate-Riscossione, il servizio di gestione e riscossione della Tassa Rifiuti mediante affidamento in concessione, mediante la deliberazione consiliare n. 96 del 30/11/2022.

I fattori che hanno spinto a esternalizzare la gestione della Tassa Rifiuti sono state le problematiche organizzative della gestione diretta della TARI, in particolare il ridotto numero di personale in servizio e la necessità di adeguare la dotazione software di gestione che permetta di soddisfare i requisiti stringenti della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani imposti da ARERA con la delibera n.

15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022. L'esternalizzazione avrà un impatto positivo sulla produttività del lavoro dell'Ufficio Entrate, sollevando i dipendenti comunali assegnati all'Ufficio Entrate da notevoli compiti amministrativi che possono essere demandati in parte a terzi ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ai funzionari dell'Ente. Si prospetta un miglioramento dell'attività gestionale e strategica di competenza dell'ufficio tributi, mantenendo in ogni caso la piena disponibilità della banca dati delle utenze domestiche e non domestiche della Tassa Rifiuti al fine della massima trasparenza della gestione e della sicurezza delle informazioni in essa contenute. Il nuovo gestore dovrà essere in grado di attivare un processo di digitalizzazione dei procedimenti al fine di agevolare gli utenti nei procedimenti di presentazione delle richieste di iscrizione, cancellazione e variazione nei ruoli TARI, oltre all'implementazione di pagamenti "smart" esclusivamente sui conti dell'Ente.

Con la Determinazione n. 1106 del 21/12/2022 il servizio TARI è stato affidato in gestione alla Ditta ABACO SpA - Via F.lli Cervi 6 - 35129 Padova, Partita IVA 02391510266 - per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2024.

Compartecipazione di tributi

Dal 2013 l'addizionale Irpef comunale era prevista con le seguenti aliquote:

1-15.000 euro: 0,70 %

15.000-28.000 euro: 0,72 %

28.000-55.000 euro: 0,75%

55.000-75.000

euro: 0,78 % Oltre

75.000 euro :0,80

%.

Con la L. 234/2021 è stato modificato il TUIR (DPR 917/1986) prevedendo quattro scaglioni con le seguenti aliquote per l'IRPEF:

☐ fino a 15.000,00 euro:

☐ 23% da 15.000,01 a

☐ 28.000,00 euro: 25%

☐ da 28.000,01 a

50.000,00 euro: 35% oltre

50.000,00: 43%.

Attualmente, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, l'Amministrazione ha deciso di mantenere l'applicazione l'aliquota dello 0,80% senza differenziazione per scaglioni.

La previsione di bilancio tiene conto del gettito simulato in base alla nuova aliquota tenendo conto del gettito degli anni precedenti.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà comunale è stimato per le previsioni dell'anno 2024 in € 1.262.946,00

2.2.1.2 Le entrate da servizi

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e della modalità di erogazione dei servizi.

In generale la previsione delle entrate per l'anno 2024 risente ancora delle difficoltà generate dalla crisi economica e l'aumento esponenziale dell'inflazione.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Il gettito delle tariffe relative al servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali è stato stimato per il 2024 in euro 105.000,00 tenendo conto delle nuove tariffe approvati con delibera G.M. n. 5 del 21/01/2022 e del gettito degli anni precedenti.

Il gettito derivante dai diritti di segreteria è stato stimato per l'anno 2024 in euro 140.000,00 tenendo conto delle nuove tariffe approvate con delibera G.M. n. 157 del 28/12/2022, relativamente agli atti di competenza del settore urbanistica, del gettito degli anni precedenti, dei diritti di segreteria dell'anagrafe e della digitalizzazione dei certificati anagrafici.

Il gettito derivante dal servizio asilo nido è stato stimato in euro 330.000,00, quello dell'assistenza scolastica pre e post scuola in euro 29.000,00, quello del trasporto scolastico in euro 80.000,00 e tiene conto degli adeguamenti tariffari approvati con delibera G.M. n. 152 del 21/12/2022 e del gettito degli anni precedenti.

Si precisa che con la sopracitata delibera è stato disposto anche l'adeguamento delle tariffe della refezione scolastica che viene incassata direttamente dal concessionario.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

L'Amministrazione si riserva ogni intervento sulla misura delle tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza e per il 2024 sono stimate in euro 1.350.000.

CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione della TOSAP, dell'ICP e del diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni dei mercati, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono stati sostituiti (Legge n. 160/2019, art. 1, dal comma 816 al comma 847).

Con delibera G.M. n. 8 del 21/01/2022 erano state approvate le tariffe per l'anno 2022; per il 2023 vendono confermate le medesime tariffe.

La previsione del nuovo canone è stata stimata in € 405.000,00 nel 2024, € 341.000,00 nel 2025 e nel 2026.

2.2.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

L'ente nel triennio 2024-2026 non ha previsto ricorso all'indebitamento.

2.2.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Sono previsti contributi agli investimenti da parte dello Stato pari a 90.000,00 euro nel 2024, consistenti nell’efficientamento energetico della scuola elementare e materna di Vaggio.

2.2.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività, riepilogate nelle spese per missioni, come risulta dalle tabelle seguenti.

Riepilogo per missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale		Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.782.657,32	7.000,00	0,00	0,00	3.789.657,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	627.506,93	0,00	0,00	0,00	627.506,93
04 Istruzione e diritto allo studio	1.049.896,1	99.000,00	0,00	0,00	1.148.896,10
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	252.096,15	1.000,00	0,00	0,00	259.349,74
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	217.196,62	0,00	0,00	0,00	217.196,62
07 Turismo	34.993,18	0,00	0,00	0,00	34.993,18
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	213.025,61	21.400,00	0,00	0,00	234.425,61
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.752.207,02	0,00	0,00	0,00	4.752.207,02
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.417.840,09	60.000,00	0,00	0,00	1.477.840,09
11 Soccorso civile	95.544,27	0,00	0,00	0,00	95.544,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.446.592,12	0,00	0,00	0,00	2.446.592,12
13 Tutela della salute	26.609,32	0,00	0,00	0,00	26.609,32
14 Sviluppo economico e competitività	46.577,59	0,00	0,00	0,00	46.577,59

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33.646,57	0,00	0,00	0,00	33.646,57
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.676.857,24	50.000,00	0,00	0,00	2.726.857,24
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	208.827,11	208.827,11
Totale	20.490.999,72	238.400,00	0,00	208.827,11	20.938.226,83

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	2.811.500,00	2.811.500,00
Totale	2.811.500,00	2.811.500,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale		Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
	3.578.565,36	0,00	0,00	0,00	3.578.565,36
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	685.158,08	0,00	0,00	0,00	685.158,08
04 Istruzione e diritto allo studio	1.054.462,38	9.000,00	0,00	0,00	1.063.462,38
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	243.439,70	1.000,00	0,00	0,00	244.439,70
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	217.908,02	0,00	0,00	0,00	217.908,02
07 Turismo	36.993,18	0,00	0,00	0,00	36.993,18
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.019,66	21.400,00	0,00	0,00	244.019,66
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.568.899,26	0,00	0,00	0,00	4.568.899,26
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.414.500,66	60.000,00	0,00	0,00	1.474.500,66
11 Soccorso civile	95.544,27	0,00	0,00	0,00	95.544,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.426.863,18	0,00	0,00	0,00	2.426.863,18
13 Tutela della salute	26.609,32	0,00	0,00	0,00	26.609,32
14 Sviluppo economico e competitività	46.577,59	0,00	0,00	0,00	46.577,59
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33.646,57	0,00	0,00	0,00	33.646,57
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.606.697,10	50000,00	0,00	0,00	2.656.148,10
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	216.856,50	216.856,50
Totale	20.071.994,33	141.400,00	0,00	216.856,50	20.430.250,83

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	2.811.500,00	2.811.500,00
Totale	2.811.500,00	2.811.500,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale		Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.566.024,26	0,00	0,00	0,00	3.566.024,26
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	685.158,08	0,00	0,00	0,00	685.158,08
04 Istruzione e diritto allo studio	1.031.262,63	9.000,00	0,00	0,00	1.031.262,63
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	240.104,89	1.000,00	0,00	0,00	241.104,89
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	211.382,99	0,00	0,00	0,00	211.382,99
07 Turismo	36.993,18	0,00	0,00	0,00	36.993,18
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.198,55	21.400,00	0,00	0,00	243.598,55
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.559.524,19	0,00	0,00	0,00	4.559.524,19
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.405.635,48	60.000,00	0,00	0,00	1.465.635,48
11 Soccorso civile	95.544,27	0,00	0,00	0,00	95.544,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.422.919,68	0,00	0,00	0,00	2.422.919,68

13 Tutela della salute	28.609,32	0,00	0,00	0,00	28.609,32
14 Sviluppo economico e competitività	46.577,59	0,00	0,00	0,00	46.577,59
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33.646,57	0,00	0,00	0,00	33.646,57
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.609.567,64	50000,00	0,00	0,00	2.609.567,64
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	225.201,51	225.201,51
Totale	20.006.649,32	141.400,00	0,00	225.201,51	20.373.250,83

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	2.811.500,00	2.811.500,00
Totale	2.811.500,00	2.811.500,00

2.2.2.1 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

	SPESE PER INVESTIMENTI			
--	-------------------------------	--	--	--

Capitolo		2024	2025	2026
	FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI			
9355	MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9417	MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9441	BENI E STRUMENT. SECT ART. 113 DLGS 50 2016			
9451	ARREDI BIBLIOTECA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9870	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZ. CDS)			
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9687	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STRADE COMUNALI DI CETINA			
9000	ACCANTONAMENTO FONDO REVISIONE PREZZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9210	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE			
9346	ATTREZZATURE POLIZIA COMUNALE			
		80.000,00	80.000,00	80.000,00
	FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
9422	INTERVENTI EFFIC. ENERGETICO SCUOLA VAGGIO- M2C4-2.2 CUP h14D22003440006 PNRR	90.000,00		
9512	INTERV.EFFIC.ENERGETICO SCUOLA ORIANI M2C4-2.2 CUP H14D22003430006 PNRR			
9865	INFRASTRUTTURE STRADALI (CONTR.STATO)			
9337	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA (C.R.)			
9477	IMPIANTISTICA SPORTIVA CILIEGI (C.R.)			
10448	RIQUALIFICAZIONE URBANA CANCELLI -M5C2 2.1 FINANZIAMENTO PNRR - CUP H19J21001200001			
9369	MENSA GUERRI - M4C1-1.2- CUP H11B000880006- PNRR			
9686	INTERVENTI STRADE COMUNALI DI CETINA (CR)			
9368	SCUOLA PRIMARIA DI CASCIA- M2C3-1.1- CUP H11B2200089006 PNRR			
1017	FINANZIAMENTO PNRR- M1C1-1.4 CUP H11F22001160006- APP IO			
1016	PAGO PA- FIN PNRR- MIC1-1.4 CUP H11F22000820006			
1015	ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE- PNRR - M1C1- 1.4. CUP H11F22000820006	7.000,00		
9370	NIDO PRULLI- M4C1-1.1CUP H11B22001730006 PNRR			
9371	MENSA SCUOLA LECCIO- MAC1-1.2 CUP H15E22000320006 PNRR			
9873	STALLI ROSA (C. STATO)			
9001	DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI. 1.4.5 CUP H11F22003500006 PNRR			

		7.000,00		
	FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
10072	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO			
10116	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA	21.400,00	21.400,00	21.400,00
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		61.400,00	61.400,00	61.400,00

2.2.2.1.1 Le nuove opere da realizzare

- Realizzazione di un nuovo ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Piandiscò per migliorare il traffico proveniente da Faella su Vaggio (Missione 10 Programma 5) (già presente nel DUP 2018-2020), euro 412.000,00;
- Intervento di consolidamento e bonifica a salvaguardia della strada comunale di Cetina, euro 477.200,00;
- Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia di Ciliegi all'interno del centro abitato di Cetina, nel territorio del Comune di Reggello, euro 2.450.000,00;
- Lavori di realizzazione di nuovi spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo della frazione Ciliegi (Missione 6 Programma 1), per un importo di complessivi Euro 300.200,00 già nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 del programma triennale 2020-2022;
- Realizzazione nuova Scuola Primaria di Cascia – PNRR, euro 1.914.000,00;
- Realizzazione nuova mensa Scuola Media Guerri – PNRR, euro 809.930,00;
- Realizzazione nuova mensa Scuola Infanzia Leccio – PNRR, euro 158.400,00;
- Realizzazione nuovo asilo nido Arcobaleno di Prulli – PNRR, euro 1.325.500,00;
- Riqualificazione del centro della frazione di Donnini: Nuova Piazza Fiaschi, euro 180.000,00;
- Riqualificazione delle aree pubbliche della frazione di Cancelli, euro 420.000,00;
- Lavori di efficientamento energetico anno 2023 presso la Scuola Elementare Oriani, euro 90.000,00;
- Lavori di efficientamento energetico anno 2024 presso la Scuola di Vaggio, euro 90.000,00;

- Rigenerazione urbana di Piazza Potente ed aree circostanti, euro 340.000,00; in attesa di finanziamento
- Rigenerazione urbana di Piazza IV Novembre, euro 250.000,00; da finanziare
- Riqualificazione dell'ex area tennis in frazione Tosi, euro 150.000,00; da finanziare
- Realizzazione di un sentiero ciclopedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale" (Missione 10, Programma 5). Il capofila è il Comune di Pontassieve.
- Riqualificazione e incremento delle aree a verde pubblico in frazione San Donato di cui al dm 1444/68 (da prevedere successivamente nel bilancio di previsione una volta quantificato precisamente il quadro economico e la relativa copertura finanziaria); nel bilancio di previsione 2023 per quest'opera sono state previste le spese di progettazione ;

2.2.2.1.2 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

- Realizzazione di un nuovo ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Piandiscò per migliorare il traffico proveniente da Faella su Vaggio (Missione 10 Programma 5) (già presente nel DUP 2018-2020); lo stanziamento complessivo a carico del Comune di Reggello ammonta a euro 412.000,00;

Lavori in corso.

- Lavori di realizzazione di nuovi spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo della frazione Ciliengi (Missione 6 Programma 1), per un importo di complessivi Euro 300.200,00 già nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 del programma triennale 2020-2022;

Lavori in conclusione.

- Intervento di consolidamento e bonifica a salvaguardia della strada comunale di Cetina, euro 477.200,00;

Lavori in avvio.

- Finanza di progetto per la rete di illuminazione pubblica e le centrali termiche (Missione 10, programma 5 e Missione 1 programma 5) (già presente nel DUP 2018-2020);

In attuazione.

- Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia di Ciliengi all'interno del centro abitato di Cetina, nel territorio del Comune di Reggello, euro 2.450.000,00;

In Attesa dell'approvazione della convenzione da parte del MIMS.

- Realizzazione nuova Scuola Primaria di Cascia – PNRR, euro 1.914.000,00;

In corso di affidamento.

- Realizzazione nuova mensa Scuola Media Guerri – PNRR, euro 809.930,00;

Lavori in avvio.

- Realizzazione nuova mensa Scuola Infanzia Leccio – PNRR, euro 158.400,00

Progetto in approvazione.

- Realizzazione nuovo asilo nido Arcobaleno di Prulli – PNRR, euro 1.325.500,00

Lavori in avvio.

- Riqualificazione di Cancelli – PNRR, euro 420.000,00

In corso di affidamento.

- Riqualificazione del centro della frazione di Donnini: Nuova Piazza Fiaschi, euro 180.000,00;

In corso di affidamento.

- Lavori di efficientamento energetico anno 2023 presso la Scuola Elementare Oriani, euro 90.000,00;

In progettazione.

- "Pian di Rona Verde: Bosco Urbano" - Progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, euro 63.825,07;

Concluso

- Realizzazione di un sentiero ciclopedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale" (Missione 10, Programma 5). Il capofila è il Comune di Pontassieve.

In attesa di avvio.

2.2.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119. Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della

legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo

9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	5.880.167,80	5.686.084,11	5.486.712,49	5.299.872,48	5.105.776,07	4.904.139,28
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	187.222,40	194.783,69	179.856,80	186.840,01	194.096,41	201.636,79

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	209.679,51	202.423,11	194.882,73
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	186.840,01	194.096,41	201.636,79

2.2.4 Gli equilibri di bilancio

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi in materia di equilibri di parte corrente e investimenti.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal TUEL, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'equilibrio di parte investimenti è definito dal TUEL, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del Tuel; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge. Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		17.665.726,83 0,00	17.254.750,83 0,00	17.197.750,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		17.679.499,72 0,00 2.542.846,30	17.260.484,33 0,00 2.470.506,87	17.195.149,32 0,00 2.472.340,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		208.827,11 0,00 0,00	216.866,50 0,00 0,00	225.201,51 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-222.600,00	-222.600,00	-222.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		302.600,00 0,00	302.600,00 0,00	302.600,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		461.000,00	364.000,00	364.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		302.600,00	302.600,00	302.600,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		238.400,00 0,00	141.400,00 0,00	141.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

2.3 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale come già pubblicato nell'attuale PIAO, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.74 del 19/06/2023. Per la programmazione 2024-2026, si farà riferimento alla Nota di Aggiornamento al Dup, nell'ottica della predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026. Di seguito la dotazione organica attualmente vigente e riferita agli anni 2023-2025.

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2023/2025

AREA	EX CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI COPERTI		N. POSTI VACANTI		TOTALE
			T.P.	P.T.	T.P.	P.T.	
AREA DELLA DIRIGENZA		Dirigente			3		3
		TOTALE			3		3
CATEGORIA D							
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D7	Funzionario contabile amministrativo	1				1
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D6	Funzionario di Polizia Locale	1				1
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D5	Funzionario contabile amministrativo	3				3
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D5	Assistente sociale	1	1			2
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D4	Funzionario contabile amministrativo	2				2
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D3	Funzionario attività tecnico progettuali	1				1
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D2	Funzionario attività tecnico progettuali	1				1
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D1	Funzionario di Polizia Locale	1	1			2
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D1	Funzionario contabile amministrativo	2		3		5

FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D1	Assistente sociale	2				2
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.	D1	Funzionario attività tecnico progettuali			2		2
	TOTALE D		17		5		22
CATEGORIA C							
ISTRUTTORE	C5	Istruttore contabile amministrativo	2				2
ISTRUTTORE	C5	Assistente in attività tecnico progettuali	1	1			2
ISTRUTTORE	C4	Agente Istruttore di Polizia Locale	1				1
ISTRUTTORE	C4	Istruttore contabile amministrativo	4				4
ISTRUTTORE	C3	Agente Istruttore di Polizia Locale	1				1
ISTRUTTORE	C3	Istruttore contabile amministrativo	1				1
ISTRUTTORE	C2	Istruttore contabile amministrativo	3				3
ISTRUTTORE	C2	Agente Istruttore di Polizia Locale	2				2
ISTRUTTORE	C1	Istruttore contabile amministrativo	10	1	3		14
ISTRUTTORE	C1	Assistente in attività tecnico progettuali	4				4
ISTRUTTORE	C1	Agente Istruttore di Polizia Locale	1		2		3
	TOTALE C		32		5		37
CATEGORIA B							
OPERATORE ESPERTO	B7	Operatore esperto in servizi generali	1				1
OPERATORE ESPERTO	B7	Operatore esperto amministrativo contabile		1			1
OPERATORE ESPERTO	B7	Operatore esperto tecnico impianti rete	1				1
OPERATORE ESPERTO	B7	Operatore esperto conduttore macchine complesse	1				1
OPERATORE ESPERTO	B7	Operatore esperto tecnico manutenzione patrimonio/viabilità/giardini	1				1
OPERATORE ESPERTO	B6	Operatore esperto conduttore macchine complesse	2				2
OPERATORE ESPERTO	B6	Operatore esperto contabile amministrativo	1				1
OPERATORE ESPERTO	B5	Operatore esperto contabile amministrativo	1				1
OPERATORE ESPERTO	B4	Operatore esperto tecnico impianti rete	1				1
OPERATORE ESPERTO	B3	Operatore esperto servizi tecnici	1				1
CATEGORIA B1							
OPERATORE ESPERTO	B4	Operatore esperto tecnico manutenzione patrimonio/viabilità/giardini		2			2
OPERATORE ESPERTO	B3	Operatore esperto tecnico manutenzione patrimonio/viabilità/giardini		3			3
OPERATORE ESPERTO	B2	Operatore esperto tecnico manutenzione patrimonio/viabilità/giardini		1			1
OPERATORE ESPERTO	B1	Operatore esperto in servizi generali	1				1
	TOTALE B		18				18

	TOTALE (Area dirigenza, D, C, B)	67	13	80

2.4 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 dell'02/11/2021, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione.

Amministrare un Comune, in special modo se di dimensioni ampie e composite quale è quello di Reggello, richiede **Impegno, Competenza, Coraggio, ma soprattutto Visione**, così da avere un orizzonte ben delineato di fronte ai nostri occhi: in queste pagine vorremmo spiegare ai nostri concittadini **la Reggello del Futuro**, la Reggello del 2026.

Serve dare corpo e respiro ai valori sopra menzionati. Per farlo occorre coinvolgere tutte le realtà del nostro territorio che desiderano impegnarsi per il futuro della propria comunità, affiatate e accomunate da un unico obiettivo: rendere il nostro Comune ancora migliore rispetto a come lo troviamo oggi. **Generare Futuro è un Lavoro di Squadra.**

In questo contesto, occorre essere consapevoli che il Covid-19 e la guerra in Ucraina hanno colpito l'economia italiana più di altre Nazioni europee e che la crisi si è abbattuta su un paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale dove ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani.

In particolare il nostro Comune ha dovuto affrontare pesantemente l'emergenza costituita dal diffondersi della pandemia: le misure attivate hanno costituito una risposta importante ai bisogni della popolazione nel pieno dell'emergenza e, successivamente, nel corso della campagna di vaccinazione.

In questo senso basti ricordare la strutturazione a Reggello di un HUB Vaccinale all'avanguardia che ha fornito tempestive risposte alle esigenze di immunizzazione provenienti da ogni luogo della Regione Toscana. Tuttavia, non possiamo minimizzare l'impatto che l'epidemia ha creato sulla nostra società, con **l'emersione di nuove difficoltà e di nuovi bisogni**, evidenziati soprattutto nelle fasce più deboli della popolazione. Il diffondersi del virus e le sue drammatiche conseguenze ci ha costretti a guardare più da vicino la nostra comunità distribuita nelle 13 frazioni; così come fatto nella gestione post pandemia, nei prossimi anni dovremo metterci al lavoro per **migliorare la qualità della nostra offerta di servizi** tesa a rispondere ai nuovi bisogni sociali, con un occhio di riguardo verso le tante fragilità e verso chi ha meno.

La realizzazione della nostra Visione per la Reggello del Futuro passa dalla declinazione del nostro impegno secondo varie prospettive, ognuna necessaria ed interdependente con le altre affinché il nostro disegno possa essere concretamente realizzato in modo efficace ed efficiente.

□ **Reggello INSIEME, ADESSO**

Siamo parte di un periodo storico drammatico ma allo stesso tempo ci troviamo di fronte un'occasione unica, da cogliere per far crescere le nostre comunità: Reggello deve farsi trovare pronto e all'altezza di cogliere la sfida. Per attrarre nuove realtà imprenditoriali e produttive e maggiori investimenti, per migliorare la nostra offerta scolastica e culturale e per dare al nostro Comune un'impronta green sempre più marcata sarà necessario strutturare la macchina comunale. Come già avvenuto del 2022 e nel corso del 2023, anche nel 2024 Reggello dovrà essere in grado di intercettare le ingenti risorse che arriveranno dall'Europa, attraverso l'**attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Queste risorse consentiranno di compiere un salto di qualità importante alle nostre realtà, grandi e piccole, oltre alla vita dei nostri concittadini.

Dobbiamo farci trovare attenti per intercettare tutte le **opportunità contenute nel Recovery Plan**, per elaborare una progettazione utile per partecipare a tutti i bandi e ai finanziamenti che saranno disponibili. Dopo questo tempo di pandemia tutti noi abbiamo il diritto di rimetterci in movimento per tornare a vivere insieme. Ripartire significa essere pronti a cogliere le nuove possibilità di crescita e di sviluppo del nostro territorio.

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e come tale i servizi erogati sono di primaria importanza per la comunità. In questi anni è stato fatto un lavoro significativo di **digitalizzazione e informatizzazione** della macchina amministrativa, infatti è attiva e funzionante la piattaforma digitale **pagoPA** che consente ai cittadini i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata così da rendere le procedure più naturali, veloci e moderni. La piattaforma SIT ha permesso poi la digitalizzazione delle banche dati in parte anche a disposizione dei cittadini.

Un'Amministrazione Comunale che guarda al futuro deve essere efficiente nella propria azione e nell'interlocuzione con i cittadini. Per questa ragione occorre completare l'opera di riorganizzazione della macchina comunale con il compito di **informare sull'attività e sui servizi offerti dal Comune e di porre in contatto l'utenza con gli uffici competenti, garantendo al cittadino l'esercizio del diritto d'informazione, di accesso e di partecipazione**.

□ **Reggello COMUNITA' APERTA**

Reggello storicamente ha sempre avuto un ruolo strategico sul piano istituzionale a livello di area vasta e in questo periodo di ripartenza deve ancora di più esprimere la sua potenzialità e l'importanza in modo da essere protagonista nelle politiche di area sovracomunale e metropolitana.

Il nostro orizzonte di riferimento per i prossimi anni rimane l'**Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve**, di cui Reggello ha contribuito prima alla nascita e poi alla crescita negli anni. Lo sviluppo di sinergie con i comuni che ne fanno parte (gestione associata dei servizi) ha permesso un miglioramento della qualità dei servizi erogati ed un risparmio derivante dall'efficientamento delle risorse e dalle gestioni economiche di scala.

Pensiamo tuttavia che **il progetto dell'Unione vada rafforzato, coinvolgendo l'intero Valdarno fiorentino**: Reggello deve assumere il suo ruolo naturale di Comune cerniera fra la Valdisieve e il Valdarno. In questo senso ci impegneremo a farci promotori dell'allargamento verso quelle realtà che ad oggi non ne fanno parte. Siamo infatti convinti che rafforzando l'Unione potremmo far valere le nostre ragioni ed i nostri interessi di area vasta Valdarno-Valdisieve sui tavoli dove vengono prese le decisioni strategiche da parte di Regione e Città Metropolitana di Firenze.

Inoltre, pianificare politiche a livello di Unione dei Comuni rappresenta un presupposto indispensabile per cogliere le opportunità offerte dal PNRR e NextGenerationUE.

Realizzato il processo di allargamento dell'Unione dei Comuni, sarà naturale conseguenza potenziare le gestioni associate esistenti e svilupparne di nuove. Allo stesso modo **l'amministrazione comunale ritiene utile coltivare la relazione con gli altri Comuni del Valdarno**, con i quali ci accomunano cruciali tematiche d'area **e con quelli del Chianti con i quali condividiamo l'esperienza della Società della Salute**, in fase di espletamento.

Fondamentale per Reggello sarà **rafforzare il rapporto con Firenze** in modo da sviluppare politiche in grado di rafforzare e intercettare le potenzialità economiche del territorio come quelle infrastrutturali o turistico ricettive congressuali in particolare con Vallombrosa e la nostra montagna in generale.

Reggello dovrà sentirsi parte di una comunità più ampia, sia nazionale che europea, sviluppando maggiormente i rapporti con i **Comuni gemellati** finalizzati principalmente all'interscambio culturale per i nostri studenti, alla crescita del marketing territoriale, dando la possibilità anche alle nostre associazioni ed alle nostre aziende di interfacciarsi con importanti realtà sociali e produttive europee. Sarà interesse inoltre della futura amministrazione, sviluppare ulteriormente i rapporti di interscambio socioculturale già radicati all'interno del nostro territorio.

□ **Reggello COLLEGATA**

Un Comune pronto a ripartire non può prescindere da un **sistema di opere pubbliche adeguato**: il tema delle grandi infrastrutture è stato centrale nelle passate legislature e a maggior ragione lo sarà anche in questa.

Negli anni il costante decremento delle risorse, unito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19 e l'aumento spropositato dei costi energetici hanno condizionato pesantemente il bilancio del Comune. Questo elemento non può tuttavia costituire una scusante per rinunciare ad investire e programmare interventi necessari allo sviluppo del nostro territorio.

Alcune opere strategiche sono già state completate, come la **realizzazione della Rotatoria al Casello dell'Autostrada e quella dei Ciliegi**, mentre i lavori per la Variante in riva destra dell'Arno della SR69 che interessano il nostro Comune sono già in fase di realizzazione avanzata: è stato completato il Lotto

1, nel corso del 2023 sarà ultimato il Lotto 3, si procederà all'avvio del primo stralcio sul Lotto 4 e successivamente inizierà la fase di progettazione per il Lotto 2. Infine, nel corso del 2022 sono iniziati i lavori per realizzazione di una nuova rotatoria che collegherà poi il nuovo Ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Pian di Scò – Castelfranco di sopra.

Nei prossimi anni, inoltre, il nostro Comune sarà interessato dai lavori per la **terza corsia autostradale**:

si tratta di un'opera importante e attesa su cui l'Amministrazione Comunale sarà vigile e garante del rispetto degli impegni presi da Società Autostrade in sede di conferenza dei servizi. Primo tra tutti la **sistemazione del cavalcavia autostradale di "Ricavo", che conduce alla zona industriale di Pian della Rugginosa**.

Gran parte del fondovalle del nostro Comune è attraversata da due grandi infrastrutture di rilevanza nazionale come **l'Alta Velocità su ferro conosciuta come "Direttissima" e l'Autostrada del Sole - A1**; opere strategiche ma al tempo stesso di impatto sul nostro territorio, sia relativamente alla viabilità ordinaria che costeggia il tratto autostradale Fi-Sud / Valdarno, sia relativamente agli impatti acustici ed ambientali per i residenti nei pressi dei centri abitati che sorgono in prossimità delle due direttrici.

A tal riguardo sarà nostro impegno attivarsi in modo forte e deciso:

Nei confronti di Ferrovie dello Stato con cui abbiamo già aperto una interlocuzione per la **richiesta di installazione di barriere antirumore lungo la tratta della Direttissima che attraversa la frazione del Matassino**. Sarà nostro impegno assicurarsi e pretendere che vengano realizzati questi sistemi di isolamento antirumore al fine di

risolvere un annoso problema di inquinamento acustico subito dai residenti del Matassino durante il passaggio dei treni.

Verso Società Autostrade per **evitare che durante i lavori per la realizzazione della terza corsia venga sistematicamente dirottato il traffico, soprattutto quello pesante, sulla SS Regionale 69 e altre arterie della viabilità ordinaria**, coscienti dell'enorme disagio vissuto dai residenti in prossimità di questa dorsale, in modo particolare in Loc. Case Nuove, Leccio, fino ad arrivare a I Ciliegi e Prulli. Anche in questo caso ci impegneremo, con l'aiuto e il coinvolgimento della Regione Toscana, a pretendere che queste deviazioni siano programmate solo in casi di estrema necessità, e comunque contestualmente a interventi compensativi di manutenzione e messa in sicurezza di quei tratti di viabilità interessati che già adesso risultano fortemente critici e in attesa di interventi di riqualificazione. Sarà nostra premura, inoltre, richiedere a Società Autostrade l'installazione di una barriera verde tra l'autostrada e i centri abitati del fondovalle, al fine di ridurre le problematiche relative allo sfioramento del PM10.

Quando si parla di Infrastrutture strategiche occorre tuttavia avere una prospettiva e un approccio che vadano oltre i confini comunali: sarà una priorità della futura Amministrazione lavorare in sinergia con il Comune di Figline Incisa Valdarno per individuare tutte le azioni utili alla realizzazione del **Secondo Ponte sull'Arno. Un'opera strategica di interesse generale necessaria e risolvere i problemi legati alla viabilità del Valdarno Fiorentino.**

□ **Reggello CHE SI MUOVE**

Per quanto riguarda la viabilità, sarà necessario proseguire nelle opere di mantenimento della **nostra viabilità comunale e di quella urbana attraverso interventi di manutenzione ordinaria periodica** e anche della **viabilità comunale Extra Urbana**, segmento importante negli assi viari del nostro Comune.

Altro aspetto strategico e fondamentale per il Futuro di Reggello riguarda la mobilità delle persone: in un Comune ampio e articolato come il nostro, siamo consapevoli che occorre mettere al centro e **promuovere un'efficiente rete di trasporto.**

Saranno quindi portate avanti le azioni svolte a mettere al centro e promuovere un'efficiente rete di Trasporto Pubblico Locale. Il nostro Comune ha partecipato in modo attivo e consistente alla realizzazione del cosiddetto "LOTTO DEBOLE" già attivo e operativo su tutto il territorio comunale: gestito dalla Città Metropolitana di Firenze (deliberazioni C.C. n. 78/2012, n.100/2012 e n.71/2014), è stato definitivamente aggiudicato nel 2017. Il relativo contratto di servizio rep. n.21704/2017, avente vigenza fino al 28 agosto 2025 e prorogato nel 2022 per altri due anni, è stato sottoscritto tra la Città Metropolitana e Consorzio Mas+, mandataria del Raggruppamento ColBus in data 29 agosto 2017. Il progetto ci ha permesso di rispondere in modo flessibile e mirato alle diverse esigenze presenti nel nostro Comune. Nello specifico sono già attivi i seguenti servizi: trasporto scolastico comunale (alunni scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado), collegamenti frazioni-frazioni e frazioni-capoluogo, collegamenti verso le stazioni ferroviarie, servizi flessibili a chiamata "PrenotallBus".

Per il 2024 è previsto l'avvio delle iscrizioni on line ai servizi di trasporto e la gestione informatizzata dei pagamenti

Le risorse relative ai servizi inseriti nel lotto debole e quelle necessarie a coprire le spese per i servizi di competenza compresi nella gara regionale saranno incrementate nel 2024 per far fronte agli adeguamenti inflattivi. In particolare:

- L'Amministrazione continuerà ad avere una parte attiva nei rapporti con la Città Metropolitana i gestori per garantire l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi fra Lotto Debole e Lotto Unico Regionale, affidato definitivamente ad Autolinee Toscane SpA a partire dal 1 novembre 2021 e, insieme agli altri comuni della zona, per potenziare il servizio di Trasporto scolastico per gli studenti delle scuole

secondarie di secondo grado verso i plessi scolastici maggiormente utilizzati dai nostri ragazzi: Firenze, Bagno a Ripoli, Pontassieve, Valdarno Fiorentino e Aretno.

- Con l'applicazione del T2 previsto nel contratto di servizio Regionale ci sarà un passaggio di chilometri al Lotto Debole che consentirà la prosecuzione della riorganizzazione dei servizi già avviata dalla ColBus per un servizio sempre più conforme alle esigenze dei cittadini/utenti.
- Saranno promosse politiche che incentivino il trasporto pubblico sostenibile nel pieno rispetto dell'Ambiente. In collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze sarà nostra intenzione accedere ai fondi che il PNRR metterà a disposizione per la transizione verde ed alla mobilità sostenibile.
- Saranno per quanto possibile garantiti i servizi a chiamata 'Prenotailbus'. Nel dettaglio, visto il notevole numero di utenti sarà mantenuto l'ampliamento del servizio estivo a Vallombrosa, integrativo della circolare Bus&Trekking, avviato con successo nel 2019 e teso ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico: diminuendo la presenza di auto private, si favorisce la fruizione turistica della frazione montana. Con l'acquisto nel 2022 di un nuovo mezzo grazie al progetto presentato nel 2021 sarà incrementato anche il servizio Bus e Bike.
- Sarà portata avanti, in collaborazione con i gestori e la Città Metropolitana, la progettazione relativa all'armonizzazione dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini. Sarà garantito il collegamento con le Stazioni Ferroviarie di riferimento che servono il nostro territorio (Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Rignano, Sant'Ellero, Pontassieve) attraverso bus in coincidenza con i treni maggiormente utilizzati dai pendolari, sia studenti che lavoratori.
- L'Amministrazione, in collaborazione con la Città Metropolitana, vigilerà affinché vengano quanto prima attuati gli interventi previsti nelle gare Lotto Debole e Lotto Regionale, in particolare quelli relativi all'AVM, alla strumentazione elettronica e all'ammodernamento del parco mezzi che serve il nostro territorio con autobus Elettrici oppure di nuova generazione a bassa emissione di CO2. In previsione anche l'estensione al Lotto Debole della App per la consultazione on line degli orari da parte degli utenti.
- L'Amministrazione si attiverà verso Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze per progettare ciclovie che colleghino le frazioni del fondovalle ai punti di interscambio del trasporto pubblico locale.

Un altro tema molto importante riguarda la **messa in sicurezza della viabilità** che attraversa i centri abitati delle nostre frazioni: in accordo con gli enti preposti e di riferimento occorre trovare soluzioni compatibili con le normative vigenti per intervenire anche sulla viabilità provinciale e regionale che attraversa i centri abitati. Sarà nostro obiettivo **intervenire su tutto il territorio comunale nella messa in sicurezza dei tanti attraversamenti pedonali** in termini di **segnalazione, illuminazione, visibilità**, affinché camminare per le nostre strade sia sempre più piacevole e sicuro sia per i bambini che per gli anziani.

Ma nei prossimi anni occorre **promuovere politiche che incentivino il trasporto pubblico sostenibile nel pieno rispetto dell'Ambiente**. In collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze sarà nostra intenzione accedere ai fondi che il PNRR metterà a disposizione nell'ambito dei capitoli relativi alla transizione verde ed alla mobilità sostenibile.

A tal proposito riteniamo prioritario impegnarci nei prossimi anni per raggiungere i **seguenti obiettivi**:

- Potenziare il collegamento con le Stazioni Ferroviarie di riferimento che servono il nostro territorio (Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Rignano, Sant'Ellero, Pontassieve) attraverso delle circolari attive su tutto l'arco della giornata

rispettando la coincidenza con i treni maggiormente utilizzati dai pendolari, sia studenti che lavoratori.

- Richiedere alla Città Metropolitana di sostituire il parco mezzi che serve il nostro territorio con autobus Elettrici oppure di nuova generazione a bassa emissione di CO2.
- Potenziare il servizio di Trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori verso i plessi scolastici maggiormente utilizzati dai nostri ragazzi: Firenze, Bagno a Ripoli, Pontassieve, Valdarno Fiorentino e Aretino.
- Effettuare un censimento delle fermate TPL presenti sul nostro territorio, con l'obiettivo di verificare se gli attuali posizionamenti sono in sicurezza e funzionali alle nuove esigenze di mobilità degli studenti e dei pendolari.
- Attivarsi verso Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze per progettare ciclovie che colleghino le frazioni del fondovalle ai punti di interscambio del trasporto pubblico locale.

□ **Reggello motore di SVILUPPO**

Un altro impegno importante che si è preso il Comune è quello di creare un motore di sviluppo attorno alle nostre imprese.

Mai come in questo momento chi amministra un territorio deve essere vicino a chi lavora e produce, ossia alle categorie che hanno maggiormente sofferto la crisi e oggi vogliono solo ripartire in sicurezza e investire nel futuro. È il tempo dell'immaginazione e del coraggio, per costruire una nuova stagione di sviluppo che metta **il lavoro al centro dell'agenda politica e amministrativa**.

Occorre impegnarsi affinché il rapporto delle grandi imprese con il territorio possa radicarsi ulteriormente, in modo da evitare delocalizzazioni, ma al contrario **sviluppare una importante responsabilità sociale** anche in previsione dei fondi pubblici in arrivo con il PNRR. Sarà un'opportunità finalizzata a rendere il nostro territorio più attrattivo, e luogo di investimenti imprenditoriali, economici e occupazionali.

Nel promuovere tutto questo dobbiamo **mettere al centro la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici** nel pieno rispetto delle leggi in materia, **con l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e di tutte le normative sulla tutela della loro salute e dell'ambiente di lavoro**. Occorre scommettere con più decisione sull'economia circolare, con investimenti pubblici e privati, nella gestione delle risorse naturali, nella rigenerazione urbana e nella formazione di nuove competenze professionali per accompagnare questo processo e creare nuove opportunità di lavoro. Non è solo un'occasione che non possiamo permetterci di sprecare, è l'unica strada possibile che abbiamo! In questo particolare momento storico il Comune ha il compito e il dovere di essere un **interlocutore autorevole e attento** verso tutte quelle realtà che desiderano **creare lavoro, sviluppo e innovazione nel nostro territorio**, così da stare al passo con i tempi in termini **di qualità, efficienza e competitività**.

Il nostro impegno sarà poi indirizzato alla crescita del tessuto economico e produttivo attraverso **incentivi all'insediamento di nuove imprese** (mediante un costante rapporto con l'Ufficio della Regione per l'Attrazione degli Investimenti) **ed al consolidamento di quelle esistenti** (mediante politiche di agevolazioni tributarie, nei limiti del consentito dalla legge) **con l'obiettivo di aumentare l'occupazione e la ricchezza del nostro territorio**.

Tempi certi e procedure chiare devono essere le nuove parole chiave della Pubblica Amministrazione, da mettere in pratica per **aiutare gli imprenditori e chi vuole investire sul nostro territorio**, così da superare una burocrazia che molte volte diventa un ostacolo incomprensibile e un freno a chi vuole creare lavoro. Occorre sostenere le imprese attraverso l'apertura di uno sportello che le aiuti a conoscere le nuove opportunità che a breve arriveranno con il PNRR attraverso bandi regionali e nazionali.

Sarà nostra cura **attivare un ufficio di supporto alle imprese per l'intercettazione delle opportunità offerte dai bandi europei** in vista della nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali comunitari.

Questo tempo di pandemia ci ha fatto toccare con mano quanto sia importante il collegamento capillare su tutto il territorio della **banda Ultra Larga**, sia come rete fissa che copertura mobile; un servizio diventato ormai indispensabile sia per le imprese che per le famiglie.

In questo periodo pandemico tutti noi abbiamo avuto a che fare con la Didattica a Distanza o lo Smart Working, ma ad oggi non tutte le nostre frazioni sono totalmente coperte e servite dalla connessione in fibra. Sarà nostra cura, coinvolgendo la Regione Toscana, **attivarci verso i gestori di telefonia al fine di ottenere la piena copertura del servizio su tutto il territorio comunale.**

□ **Reggello e il TERRITORIO**

Come evidenziato dalle Linee Programmatiche di Mandato redatte ai sensi dell'art.57 del Regolamento del Consiglio Comunale lo sviluppo del territorio di Reggello ruota intorno alla sua pianificazione urbanistica. Il Comune di Reggello si trova nella situazione in cui gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Variante al vigente Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo) sono efficaci dal 28 luglio 2023.

Obiettivo prioritario di questa Amministrazione sarà, quindi, quello di monitorare il percorso che si svilupperà dall'efficacia sia della Variante al Piano Strutturale che del Piano Operativo, in modo da permettere la piena funzionalità dello strumento urbanistico in tutte le sue parti attraverso l'individuazione di eventuali criticità da risolvere attraverso la composizione di una variante ai sensi dell'art.21 della LRT n.65 del 2014 *Aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica degli errori materiali*. Allo stesso tempo è necessario completare l'iter di adeguamento del Piano Operativo e del Piano Strutturale comunale alle previsioni del Piano Regionale Cave così da essere finalmente conformati a quanto disposto dalla L.R.T. 35/2015.

Per quanto sopra, risulta necessario che siano stipulati quanto prima gli accordi di cui all'articolo 10 della L.R. 35/2015 là dove è previsto, ovvero nel caso di tutti i comprensori a cui afferiscono due o più comuni. Accordi avviati e non ancora conclusi con i comuni facenti parte dei due comprensori di cui questo comune fa parte (Comprensorio estrattivo n.87 "*Inerti naturali San Giovanni Incisa Castelfranco*" - Comprensorio estrattivo n. 90 "*Pietraforte*").

Il patrimonio edilizio esistente del Comune di Reggello, sia esso in territorio urbano a formare centri e nuclei storici, sia esso in territorio agricolo, costituisce un ambito estremamente delicato, con una precisa identità e un elevato valore storico e testimoniale. Ma può rivelarsi una risorsa importante in un progetto di trasformazione virtuosa del territorio comunale, rafforzandone sia l'identità propria che la capacità di attrazione verso l'esterno. Conoscere il proprio patrimonio è infatti il primo e fondamentale passo per una corretta azione di tutela, per una efficace pianificazione e una efficiente gestione. Elemento, quindi, non procrastinabile, che deve trovare la sua completa definizione nel 2024, è la nuova **Classificazione del patrimonio edilizio esistente** di interesse storico-architettonico e documentale stante anche l'obbligatorietà, ai sensi del comma 2 dell'art.95 della LR, per il piano operativo dei comuni di disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale individuando e definendo anche le disposizioni di tutela e di valorizzazione di tutto il patrimonio edilizio esistente che comprende centri e nuclei storici oltre ai singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale.

Tenuto conto che in base alla stessa legge le previsioni del piano operativo sono supportate dal quadro conoscitivo del patrimonio edilizio esistente e che attualmente

il nostro PO è fortemente carente sotto questo profilo considerato che, a fronte di 6.972 edifici esistenti, su tutto il territorio comunale, soltanto 1.000 sono stati schedati. Considerato infine che il PO, formato ai sensi dell'art.95 della L.R. 65/2014, è l'atto di governo che disciplina l'attività edilizia per l'intero territorio comunale di Reggello sulla base della classificazione del valore degli edifici e che al momento rende assai complesso una sua attuazione in quanto per gli edifici non censiti e presenti al 1954, edifici per i quali non è stata redatta apposita scheda, è impossibile, ad esempio, effettuare qualsiasi cambio d'uso e che qualsiasi proposta di classificazione è approvata con apposita Variante al Piano Operativo. Ciò comporta un blocco totale delle aspettative (e dei diritti) dei proprietari oltre a rallentare l'efficacia amministrativa dell'ufficio relegandolo alla redazione di continue varianti allo strumento urbanistico.

Si propone, quindi, l'apertura di una Linea di Documentazione finalizzata a identificare, classificare e organizzare, all'interno dell'intero territorio comunale, il patrimonio edilizio esistente soprattutto in ambito rurale.

□ Reggello COMUNE SMART al servizio del cittadino

In materia edilizia, il Servizio, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia, e procede al rilascio delle autorizzazioni ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.

In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura e per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico o informatico (mail) là dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale.

Pur di fatto già costituendo un punto di riferimento unico in materia edilizia, l'intenzione è quella di dare concreta costituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 380/2001, al fine di adeguarsi alla normativa in materia e in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata.

Con l'acquisto del nuovo gestionale/portale l'amministrazione avrà finalmente la possibilità di adeguarsi alla normativa di legge aprendo, nei primi mesi del 2024 il nuovo Portale Unico di accesso per le pratiche edilizie e urbanistica, appunto denominato SUE.

Un aspetto su cui l'amministrazione dovrà concretamente porre l'attenzione è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare un archivio storico facilmente consultabile in modo che i professionisti possano avere la possibilità di consultare le pratiche interessate, là dove possibile, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa.

L'intenzione è quella di proseguire l'implementazione delle banche dati facilitando la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini attraverso un continuo aggiornamento, da parte dell'ufficio, delle informazioni minimali per ogni pratica nei registri cartacei e/o i foglio di MS Excel/Libre Office utilizzato dall'Ufficio e agevolando, così, i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Sarà fondamentale, inoltre, procedere verso una vera e propria informatizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie attraverso la sua completa digitalizzazione. Per raggiungere questo obiettivo sarà esternalizzato il servizio di deposito delle pratiche edilizie che permetterà a chiunque ne faccia richiesta di ottenere l'intera pratica digitalizzata in formato pdf nelle 48/72 ore successive alla richiesta.

Un altro strumento fondamentale è il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) che deve diventare uno dei principali strumenti di lavoro per l'ufficio e contemporaneamente deve costituire una "banca dati" sempre più completa e accessibile dall'esterno.

Il SIT potrebbe permettere all'utente esterno di poter conoscere, ad esempio, gli estremi delle pratiche edilizie che hanno interessato un determinato immobile, tanto più che anche il nuovo portale una volta a regime, procederà ad aggiornare direttamente le informazioni contenute nel portale SIT, fino a poter arrivare alla "visione" diretta delle pratiche edilizie, in sostituzione del tradizionale "accesso" in ufficio; il tutto nell'ottica del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

A questo Servizio è assegnata anche la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali.

□ **Reggello Comune DIFFUSO**

Un ulteriore obiettivo del Comune è la valorizzazione delle singole **frazioni** del territorio. Nel Comune che abbiamo in mente le tredici frazioni non sono agglomerati periferici, bensì **parti integranti della comunità reggellese** in stretto collegamento con il capoluogo. Il radicato senso di appartenenza degli abitanti alle loro frazioni è una peculiarità a cui non vogliamo rinunciare.

Le nostre frazioni rappresentano un presidio importante da valorizzare attraverso le singole specificità di ognuna.

Questo tempo di post-pandemia ci ha insegnato quanto sia importante tornare a vivere e socializzare, per questo nei prossimi cinque anni l'Amministrazione Comunale dovrà mettere al centro **la qualità di vita delle frazioni**, perché in un paese più bello, vivace e organizzato si vive meglio. A tal proposito riteniamo necessaria la **creazione di un assessorato con delega specifica alle frazioni** Per cui:

- **Strade e piazze illuminate, con arredi funzionali e belli**, dove i cittadini trascorrono più volentieri il proprio tempo e, quindi, diventano luoghi vissuti dunque più sicuri.
- **Ripristino dei camminamenti in pietra presenti nei luoghi storici delle frazioni.**
- Sarà individuato in ogni frazione uno **spazio pubblico con copertura WIFI gratuita.**
- **Attenzione al decoro urbano**, attraverso **giardini e parchi sicuri** e protetti anche per i bambini più piccoli, **accessibili e fruibili anche per le persone disabili e portatori di Handicap.**
- **Attivare in tutte le frazioni l'installazione di telecamere di videosorveglianza, in particolare sulle principali vie di comunicazione e punti di accesso e uscita dei centri abitati.** Nel pieno rispetto della privacy, tutti i cittadini devono sentirsi sicuri e protetti.
- Rendere fruibili in ogni frazione le **aree di sgambatura per i cani**, luoghi per favorire l'aggregazione e la cura di spazi comuni

- Pensare ad un luogo in ogni frazione in cui sia possibile lo **scambio libri** con la biblioteca
- Realizzare un **“evento di Comunità”** in cui sia prevista la partecipazione di ogni frazione
- Costituzione di **skatepark comunali** in aree da riqualificare

In questa prospettiva di **“Comune Diffuso”**, un ruolo centrale viene riconosciuto al **Capoluogo** che in quanto tale deve mantenere il valore che gli è proprio. Amministrare Reggello significa proprio questo: far crescere un intero territorio, **tenendo insieme il Capoluogo con le frazioni**, rispettando e valorizzando le diversità e peculiarità di tutti.

Come per le frazioni, **anche il Capoluogo necessita di una particolare cura** attraverso interventi mirati:

A) Un’attenzione particolare occorre rivolgerla a **Piazza Potente**. Il cuore del capoluogo deve tornare ad esser vivo e vissuto:

- Attraverso un intervento di riqualificazione già intrapreso, che non si limiti ai confini della piazza stessa, ma che riscopra quei camminamenti poco conosciuti dislocati all’interno del centro storico, in modo da creare un itinerario che permetta di valorizzare nella sua completezza il capoluogo.
- Istituendo nel periodo estivo e in particolari momenti dell’anno **un’area pedonale serale, in modo da restituire la piazza ai cittadini e renderla ancora più attraente e attrattiva per i turisti**. Questo intervento potrebbe creare le condizioni per realizzare uno spazio da mettere a disposizione delle diverse associazioni del nostro comune per attività artistiche e culturali.
- Attraverso un **intervento di riqualificazione già intrapreso**, che non si limiti ai confini della piazza stessa, ma che riscopra quei **camminamenti poco conosciuti dislocati all’interno del centro storico**, in modo da creare un itinerario che permetta di valorizzare nella sua completezza il capoluogo
- Realizzando un’area **mercatale** in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio per la valorizzazione **dell’artigianato e dei prodotti locali**.

B) Anche **Piazza IV Novembre** necessita di un intervento di riqualificazione, rappresentando uno dei principali luoghi di socializzazione del capoluogo ed essendo per storia e centralità il salotto buono e la porta di accesso per chi arriva a Reggello.

Sarà nostro impegno portare a termine in tempi brevi il progetto di riqualificazione della piazza e dell’intera area circostante, unendo l’aspetto architettonico, storico e identitario del luogo con le esigenze del nostro tempo.

□ **Reggello Comune SOLIDALE**

La sanità pubblica toscana mettendo al centro un modello di assistenza territoriale al cittadino di cui sono perno le Case della salute, i medici di medicina generale,

l'integrazione sociosanitaria e una programmazione dei servizi sul territorio basata sui bisogni delle comunità, assegna un ruolo importante alle amministrazioni locali.

Il Comune può e deve svolgere un lavoro importante nell'individuare e farsi carico dei soggetti più in difficoltà, delle fragilità e delle solitudini, anche le più nascoste e difficili da distinguere.

In questo contesto la nuova **Società della Salute della zona Fiorentina Sud Est**, alla cui nascita anche Reggello ha contribuito, avrà il compito di affrontare fin da subito importanti sfide. In un momento difficilissimo come quello che stiamo vivendo, segnato dall'emergenza sanitaria, la Società della Salute avrà una funzione chiave per potenziare la sanità territoriale, per progettare e ottenere servizi sempre più tagliati sulle esigenze dei cittadini.

Non possiamo inoltre prescindere dal ruolo centrale che deve svolgere nel Valdarno il Presidio Ospedaliero del Serristori: pur nella consapevolezza di non avere competenze dirette sui temi della sanità ospedaliera, chiediamo a Regione Toscana e Azienda Sanitaria di definire quanto prima la realizzazione dei patti territoriali siglati nel 2013 ad oggi in fase di aggiornamento e rivisitazione a seguito anche della pandemia da Covid-19.

Il rilancio delle funzioni del Presidio Ospedaliero Serristori non è solo una questione del Valdarno fiorentino, ma rientra in una prospettiva di area più ampia, all'interno della Società della Salute, in sinergia con l'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri.

Ci impegneremo a potenziare il sistema territoriale dei servizi sociali, socio/sanitari e sanitari, attivando, laddove è possibile, le indispensabili forme di collaborazione tra pubblico e privato per garantire servizi alla persona sempre più efficienti e mirati.

Oggi più che mai occorrono risposte immediate ed efficienti nel campo dei servizi sociosanitari: da un punto di vista sociale, molto è stato fatto in questi anni, ma dobbiamo continuare a mantenere alta l'attenzione per contrastare le povertà, anche le più nascoste e invisibili.

In questo periodo difficile, Reggello ha dato prova di grande solidarietà e abbiamo sperimentato quanto sia prezioso il lavoro svolto dalle tante **associazioni di volontariato del nostro Comune** in stretta sinergia e collaborazione con il **servizio sociale**: ciò ci ha permesso di non lasciare nessuno da solo e dare risposte alle tante richieste di aiuto ricevute.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale si impegnerà a:

- **Sostenere, Valorizzare e Promuovere il prezioso lavoro svolto dall'associazionismo e volontariato sociale.** Il Comune dovrà essere il regista di un sistema reticolare in grado di coordinare e mettere insieme le tante esperienze ed energie espresse dal mondo del volontariato sociale, così diffuso e presente sul nostro territorio.
- **Realizzare un centro di socializzazione per anziani.**
- **Potenziare la collaborazione con i circoli ricreativi e sociali presenti sul territorio** perché crediamo nel valore della loro attività sociale affinché a qualsiasi età ogni persona possa sentirsi parte attiva della comunità.
- **Costituire il "Tavolo delle Associazioni e delle Cooperative Sociali" per sviluppare sinergie attraverso un annuale Patto Educativo ed offrire opportunità di lavoro, in particolare per le "fasce deboli":** donne, giovani, stranieri

- Rendere disponibili luoghi per progetti finalizzati all'accoglienza di **donne vittime di violenza** o per percorsi di **recupero da malattie alimentari**.

- **Reggello COMUNE GREEN**

Turismo e promozione del territorio. Fare sistema dovrà essere la parola d'ordine: imprese e amministrazione insieme nella promozione di un territorio che può vantare eccellenze culturali, storiche, artistiche e naturalistiche. Sarà proposta un'offerta integrata che risulti distintiva e riconoscibile per gli operatori turistici ed economici, attraverso campagne marketing mirate in grado di creare proposte per itinerari culturali/turistici ed enogastronomici sul nostro territorio, così che il nostro patrimonio possa essere ammirato da tutti. Punteremo a creare sinergie in grado di favorire e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale in collaborazione con associazioni, gestori ed esercenti.

Si svilupperà la promozione turistica di **"Area Vasta"** grazie alla convenzione stipulata con la Regione per il progetto Ambito Turistico, la collaborazione con 'Città dell'Olio' ed il 'Sistema Museale del Chianti e del Valdarno fiorentino per realizzare attività e strumenti che valorizzino il territorio e le sue eccellenze sia con forme convenzionali che innovative.

Il nostro territorio ci ha donato delle eccellenze uniche dal punto di vista naturalistico. L'obiettivo è preservarle e valorizzarle come mete di un turismo sostenibile, ad esempio digitalizzando gli itinerari della rete escursionista comunale. Proteggere l'ambiente passa anche da un ciclo dei rifiuti sempre più virtuoso: l'obiettivo è portare la raccolta differenziata ancora più su, oltre il 70%.

Parlare di **politiche ambientali** a Reggello significa parlare di un territorio che offre molte eccellenze, dalla Riserva Biogenetica di Vallombrosa, alle ANPIL di S. Antonio e delle Balze, valorizzate dalla presenza del Centro visite di Ponte a Enna, alle tante ricchezze territoriali, quali i Giganti più alti d'Italia nella stessa Foresta di Vallombrosa e gli alberi monumentali presenti nel Parco di Sammezzano.

Il rilancio post pandemico dell'economia del nostro Comune passa anche **dal TURISMO**.

Dovremo cogliere tutte le opportunità per aumentare la presenza di **Reggello tra le mete dei flussi turistici regionali, nazionali e oltre**.

Un **turismo sostenibile** in cui qualità della vita e ambiente, cittadino e turista, identità del territorio e innovazione trovino il loro equilibrio.

Un turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico legato ai cammini delle Vie di Francesco, del Cammino di Dante che valorizzerà i luoghi danteschi e quindi Vallombrosa o del Cammino della Setteponti insieme ai Comuni del Pratomagno. L'attenzione verso la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce consente di riacquistare il valore dello spostamento slow su tracciati rappresentativi della cultura e della storia del territorio unendo tra loro realtà ambientali, fisiche, sociali ed economiche.

La nostra montagna assume pertanto un valore fondamentale: il patrimonio sentieristico deve essere reso attrattivo e fatto conoscere in chiave moderna, digitalizzando quelli che sono gli itinerari della rete escursionista comunale, da percorrere a piedi o in bicicletta.

Abbiamo il compito di proteggere, valorizzare e promuovere la nostra montagna, in modo da attrarre un flusso sempre più importante di turisti, affinché possa essere conosciuta e vissuta. Le strade forestali e i percorsi del CAI formano un'ampia rete di mobilità lenta, connessa anche con i sentieri della Foresta di Sant'Antonio, con il fondovalle del Valdarno Superiore e con il Parco delle Foreste Casentinesi. Un miglior

collegamento infrastrutturale di questo patrimonio naturalistico con la Città Metropolitana e un diverso modo di raggiungere Vallombrosa con mezzi pubblici dai vicini centri urbani sarà la chiave per alleggerire la località dal traffico, limitare quindi l'inquinamento, diminuire lo spazio occupato dalle auto in sosta e insegnare ai visitatori a vivere la località con un approccio più ecologico. Il coinvolgimento anche delle nuove generazioni sarà fondamentale per promuovere attività di **educazione ambientale** attraverso iniziative improntate ad aumentare la raccolta differenziata e diminuire la produzione di rifiuti ma anche per entrare a contatto, conservare e tramandare tradizioni del territorio, legate alla cultura forestale o quella millenaria dei monaci benedettini. Realizzare un'offerta turistica coerente con i principi della green economy e del turismo responsabile: è questo l'obiettivo lungimirante che questa Amministrazione si pone per Vallombrosa e Saltino nei prossimi anni. Ai fini di un ambiente sempre più green, riteniamo importante, coinvolgendo gli enti di riferimento (Regione Toscana e Consorzio di Bonifica) monitorare i corsi d'acqua e i fossi di regimazione idraulica a scopo preventivo. Perché parlare di ambiente è anche mantenere la qualità delle acque dei nostri torrenti, preservarli da inquinamento di scarichi industriali, agricoli o sostanze tossiche. Intervenire per mantenere la morfologia e la forma dell'alveo, la portata dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo. Senza dimenticare il mantenimento dell'habitat per la flora e fauna e gli interventi intelligenti di manutenzione del verde, al fine di preservare l'arma più potente che abbiamo per sconfiggere l'inquinamento: gli alberi.

Parlare di Ambiente vuol dire anche parlare di rifiuti: un'Amministrazione consapevole deve assumersi la responsabilità che le compete nella gestione dei processi e del loro impatto ambientale nel presente, senza scaricare sul futuro le conseguenze delle scelte fatte. **La gestione del ciclo dei rifiuti** è diventata un tema centrale del nostro tempo.

Da un'ottica fondata sull'idea consumistica "dell'usa e getta" si è progressivamente sviluppata una sensibilità in merito alla cosiddetta "**economia circolare**" e "**green economy**", che privilegia la creazione e lo sviluppo di filiere che consentano il riciclo, il riuso e la rigenerazione delle materie prime.

La presenza nel nostro Comune del **Centro di raccolta del Poderino** rappresenta un importante contributo per realizzare un'economia che guardi ad una diversa visione del rifiuto: da semplice prodotto di scarto a risorsa utile allo sviluppo economico in una logica di sostenibilità ambientale all'interno delle cinque parole fondamentali: **Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Riuso**.

Il Comune di Reggello ha adottato numerose strategie per incentivare i cittadini a differenziare i propri rifiuti, in primis il "**porta a porta**" **esteso a tutto il territorio comunale**, che ha consentito fino ad oggi di stabilizzare la **percentuale di rifiuto differenziato oltre il 70 %**.

Se tanti sono i rifiuti materiali che produciamo, sono altrettante le scorie che diffondiamo nell'aria. Parlare di comune Green vuol dire anche mettere in atto tutte quelle azioni volte ad efficientare e decarbonizzare il nostro territorio, in linea con le nuove esigenze di impattare il meno possibile sull'ambiente, così come richiesto dall'Europa.

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico, abbiamo concluso il percorso del project energetico luce e calore finalizzato a migliorare gli impianti di **illuminazione pubblica e di riscaldamento negli edifici pubblici esistenti**. Adesso occorre continuare in questa direzione attraverso altri interventi mirati.

Tre sono i punti di forza del nostro Comune: • Vallombrosa che alla sua storia e cultura millenaria contrappone un presente complesso. E' un luogo unico, un museo a cielo aperto, che vive solo pochi mesi l'anno e che somma alla crisi di tutta la montagna toscana, le vicende specifiche dell'Abbazia e la trasformazione del Corpo Forestale. Consapevoli che il Comune non possa affrontare da solo la sfida per costruire il Futuro di Vallombrosa, ma che sia necessario coinvolgere la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze, lavoreremo per fare di questo luogo una destinazione turistica green, modello di sviluppo sostenibile anche per altre realtà. Abbazia, Forestale, Università e privati insieme alle Istituzioni dovranno sedersi ad un tavolo per affrontare la sfida del cambiamento e non rassegnarsi ad un declino che non è ineluttabile. Un luogo di così indubbia rilevanza per il patrimonio naturalistico e storico che conserva, deve essere ulteriormente valorizzato per continuare ad essere "La Foresta d'Italia" per antonomasia, legata alla figura di San Giovanni Gualberto, ai monaci vallombrosani e al Corpo Forestale dello Stato. Vallombrosa poi, è da sempre identificata con la Riserva Naturale Biogenetica, ossia un'area naturale protetta demaniale istituita nel 1977 che occupa una superficie di 1273 ettari finalizzata a mantenere e incrementare l'elevato livello di biodiversità. Gli Arboreti Sperimentali sono una collezione di specie forestali autoctone ed esotiche costituita da migliaia di esemplari provenienti dai cinque continenti, in cui convivono più di 3000 esemplari di entità botaniche. L'elevato valore paesaggistico e naturalistico della località, i punti di interesse come l'Abbazia, il Pratone, l'albero più alto d'Italia, il Circuito delle Cappelle, il Centro Visite saranno valorizzati all'interno di una rete di sentieri ed itinerari già percorsi da appassionati di escursioni a piedi o in bicicletta. I Cammini che passano da Vallombrosa, come quelli dedicati a San Francesco e a Dante Alighieri, diventano in questo contesto strumenti strategici per inserire Vallombrosa e le sue bellezze in un contesto promozionale di ampio respiro. Un miglior collegamento infrastrutturale di questo patrimonio naturalistico con la Città Metropolitana e un diverso modo di raggiungere Vallombrosa con mezzi pubblici dai vicini centri urbani sarà la chiave per alleggerire la località dal traffico, limitare quindi l'inquinamento, diminuire lo spazio occupato dalle auto in sosta e insegnare ai visitatori a vivere la località con un approccio più ecologico

• **Il Museo Masaccio a Cascia** è un gioiello che consente di poter vedere da vicino la nascita del Rinascimento: "Il Trittico di San Giovenale", opera di un genio universale come Masaccio. Nel 2022 in occasione dei 600 anni dalla realizzazione del Trittico di Masaccio, è stato realizzato un evento culturale che ha riscosso molto successo e che ha attratto tutto il polo culturale e turistico del nostro territorio. Dal 23 aprile al 23 ottobre 2022 infatti, in occasione della mostra "Masaccio e i Maestri d'Arte del Rinascimento", è stato esposto per la prima volta a confronto con i grandi pittori del suo tempo il Trittico di San Giovenale di Masaccio, il quale è stato visibile presso il Museo Masaccio d'Arte Sacra di Reggello ottenendo molte visite e suscitando un forte interesse.

• **Il Castello di Sammezzano** col suo ampio Parco, è un bene privato, ma elemento inscindibile dell'identità del nostro territorio, intorno al quale si è creato un grande interesse. Dopo una chiusura di oltre venti anni, è auspicabile che vengano fatti interventi di recupero e valorizzazione, per restituire al pubblico un gioiello architettonico unico. Come Amministrazione Comunale consapevole della complessità dell'operazione, saremo a fianco dei proprietari che avanzeranno proposte serie e credibili con l'obiettivo di rendere accessibile e visitabile il parco e, per quanto possibile, la parte monumentale del castello.

L'adeguata promozione di questi tre luoghi sarà un efficace traino per Reggello per ambire a diventare fra i più importanti Comuni d'Italia per l'ambiente (insieme alla Foresta di Sant'Antonio, le Balze, gli alberi monumentali e i sentieri), ma anche per la cultura.

A Reggello parlare di Futuro significa infatti investire sulla cultura, collante per tutta la comunità in termini di resilienza e di capacità di promozione di valori fondamentali anche nelle generazioni più giovani.

Ripartiamo dai luoghi a noi cari dove la cultura rappresenta il patrimonio di tutti, sviluppando nuove energie creative fra le eccellenze del nostro territorio. Il grande fermento culturale multidisciplinare che caratterizza Reggello merita per la qualità che esprime di essere valorizzato in una dimensione più ampia rispetto a quella strettamente locale.

Occorre lavorare in prospettiva, valorizzando il patrimonio e l'identità culturale che possediamo, per andare incontro alle richieste e ai desideri di ciascuno:

- La realizzazione di un "brand Vallombrosa", in cui il Comune sarà parte attiva con gli altri Enti ed i Carabinieri Forestali, consentirà di fare rete con albergatori, ristoratori, monaci, residenti e associazioni per avviare una seria progettazione e promozione condivisa e sostenibile del luogo.
- Promuovere con le numerose attività ricettive progetti che rendano Reggello bike e/trekking friendly, per realizzare un'offerta moderna e allo stesso tempo sostenibile di accoglienza per cicloturisti e amanti del trekking. Sarà nostra cura valorizzare le eccellenze del nostro territorio, proponendo un'offerta integrata che risulti distintiva e riconoscibile per gli operatori turistici ed economici, attraverso campagne marketing mirate in grado di creare proposte per itinerari culturali/turistici ed enogastronomici sul nostro territorio, così che il nostro patrimonio possa essere ammirato da tutti. Punteremo a creare sinergie in grado di favorire e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale in collaborazione con associazioni, gestori ed esercenti.
- Creare una cartina turistica includendo tutte le offerte Turistiche, Culturali e Ambientali del Comune di Reggello consultabile anche online dai turisti che scelgono di soggiornare nel nostro Comune.
- Ci impegneremo a promuovere iniziative ed eventi che divengano anche punto di riferimento per l'intera Area Metropolitana di Firenze attraverso un Festival della Cultura rinnovato, così come avvenuto nel 2022, riproponendo lo stesso nel 2024, grazie all'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, con l'ambizione di diventare l'evento estivo principale del Valdarno e in grado di attrarre spettatori dall'intera area metropolitana. Si tratta di creare momenti di aggregazione dedicati alla musica, ai libri, all'animazione per bambini e al teatro.

Continuerà la Promozione del **Turismo d'Avventura**, importante volano per poter raggiungere un pubblico sempre più ampio di turisti, (che si sposa benissimo con la conformazione paesaggistica del nostro territorio) e l'approccio al circuito del **Wedding Tourism**, ormai famoso in tutto il mondo, dando la possibilità alle strutture ricettive ed ai proprietari di ville storiche di poter utilizzare le loro locations per la celebrazione di matrimoni civili. Scopo dell'Amministrazione è inoltre organizzare, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta turistica attraverso:

- l'apertura, nel periodo di maggiore affluenza turistica, nel capoluogo e in luoghi strategici del territorio di uffici di informazione ed accoglienza turistica, la cui attività proseguirà attraverso siti internet dedicati e social in modo da fornire informazioni anche nei periodi di chiusura degli uffici;
- azioni volte a costruire una comunità aperta e ospitale, che coinvolga settori diversi, quali la cultura, la produzione agricola, il commercio, i trasporti, l'enogastronomia, l'artigianato e le tradizioni locali.
- con l'incremento di attività che sviluppino l'attrattiva turistica del Comune favorendo l'inserimento di Reggello nei circuiti turistici della Toscana, tramite attività e servizi specifici nonché mediante la produzione di materiale promozionale tradizionale e multimediale, siti internet e installazione di cartellonistica autostradale.
- Promozione di iniziative ed eventi che divengano punto di riferimento per l'intera Area Metropolitana di Firenze tra cui un **Festival della Cultura** realizzato grazie all'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, in grado di attrarre spettatori dall'intera area metropolitana grazie ad eventi realizzati anche nelle Ville, nelle Pievi e nelle altre splendide location che il territorio offre.

- **Reggello VIVACE**

Reggello è un Comune che esprime realtà che costituiscono delle eccellenze per la nostra comunità come la Santa Maddalena Foundation, i musei, la biblioteca comunale, il teatro Excelsior, il centro visite di Ponte a Enna, a cui si devono aggiungere i numerosi **luoghi associativi presenti in tutte le frazioni**.

Molte sono le **proloco, i circoli e le realtà culturali, ricreative, sociali, ambientali e sportive** che permettono ai cittadini di partecipare, fruire e costruire la vita socioculturale e ricreativa del territorio.

Una tale ricchezza associativa rende il nostro **tessuto sociale vivo e inclusivo** e il Comune non può che continuare a dare **supporto alle iniziative che vengono proposte**, perché generare Futuro significa creare le condizioni per permettere alle realtà del nostro territorio di poter crescere e svilupparsi.

Il programma delle attività, che saranno realizzate nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, prevede, oltre agli eventi già inseriti negli obiettivi strategici:

- la realizzazione di spettacoli ed eventi culturali a beneficio della popolazione e dei turisti nel centro storico e in particolari location come ville e pievi, considerato il successo che avuto nel corso delle scorse edizioni;
- la valorizzazione dei musei di Arte Sacra, "Masaccio" e Vallombrosa nell'ambito del sistema Museale territoriale e regionale;
- è prevista inoltre la prosecuzione del progetto di catalogazione dell'archivio post unitario in collaborazione con il sistema SDIMM, affidato ad archivista qualificata che ha già iniziato il lavoro nel 2018. Nel 2024 proseguirà il positivo rapporto intrapreso con i nuovi referenti della soprintendenza archivistica della nostra zona;
- lo sviluppo della biblioteca comunale come centro di attività culturali, da realizzare in collaborazione con associazioni del terzo settore, tra cui la promozione della lettura con iniziative rivolte a ragazzi ed adulti; pensare ad un luogo in ogni frazione in cui sia possibile lo scambio libri con la biblioteca;
- promozione dell'arte e della musica attraverso mostre e concerti ed altri eventi per ragazzi ed adulti, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- Proseguirà il progetto portato avanti con la Fondazione Toscana Spettacolo per la promozione della stagione del teatro Excelsior di Reggello e, se riproposta dalla Città Metropolitana, la proficua collaborazione con il Maggio Musicale attraverso l'iniziativa "Maggio Metropolitano".

- **Reggello CITTA' dello SPORT**

La presenza di tante e diverse associazioni sportive rappresenta un importante patrimonio sociale, per questo sarà necessario continuare a promuovere tutti gli sport e garantire nelle frazioni e nel capoluogo spazi pubblici dedicati alla pratica delle diverse discipline, anche per disabili.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie, sportive e del tempo libero sul territorio comunale tenuto conto delle tante multiformi realtà che coinvolgono tantissimi giovani dal calcio al basket, dalla pallavolo al tennistavolo, al podismo, al tennis, al nuoto:

- per rendere effettivo il diritto allo sport per tutti e per favorire la promozione e la piena fruizione di tutte le discipline sportive all'interno delle strutture comunali, indipendentemente dall'età, dalle capacità psico fisiche e dall'abilità motoria;

- tramite una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili, per una loro gestione in forma ottimale da parte delle associazioni sportive tra cui la definizione di azioni atte a garantire un pieno utilizzo della palestra scolastica annessa alla scuola secondaria da parte delle associazioni sportive. Per l'utilizzo delle palestra da parte delle società sportive è stata concordata con l'Istituto Comprensivo di Reggello e con le società stesse la sottoscrizione di uno specifico protocollo rinnovato per l'AS 2022-2023.
- attraverso azioni volte a promuovere una nuova idea di cultura dello sport, quale modello di vita sana e di civile aggregazione, anche attraverso progetti con le scuole e con le associazioni di riferimento;
- mediante manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio;

La costituzione di uno specifico **tavolo delle associazioni sportive** sarà finalizzata all'organizzazione di eventi per avvicinare la popolazione, in particolare i giovani, alla pratica sportiva e per scambiarsi proposte e idee innovative.

La Piscina Comunale, gli Impianti di Tennis, il Palazzetto dello Sport, lo Stadio con il sussidiario in erba sintetica rappresentano un **Polo Sportivo unico, che con la nuova pista di Atletica diventa un'area sportiva di eccellenza nell'area del Valdarno Fiorentino e Aretino.**

Ci impegneremo a valorizzare e promuovere questa preziosa realtà affinché possa diventare luogo sportivo e di aggregazione fruibile da società sportive e singoli cittadini, e strumento di crescita e attrazione di nuovi operatori nel settore dello sport.

Lo Sport come trampolino di lancio per far conoscere e vivere Reggello: Trekking, Mountain Bike, Arrampicata, Parapendio, Trail Running, Passeggiate a Cavallo, attività che se inserite in un progetto di promozione e valorizzazione possono essere un prezioso volano per il nostro territorio.

□ **Reggello CHE LAVORA e PRODUCE**

Da Vallombrosa al Rinascimento, fino all' Oriente esotico di Sammezzano, il tutto in un Comune ricco di bellezza dove la "coltura" si incontra con la "cultura": un luogo dove la coltivazione attraverso i prodotti del territorio si unisce alla coltivazione e cura della mente. La loro promozione rappresenta il veicolo migliore per far conoscere la nostra cultura, la nostra storia.

Il territorio di Reggello è ricco di prodotti enogastronomici di grande qualità, primo tra tutti l'Olio Extravergine d'oliva, ma anche di altre eccellenze di nicchia come il fagiolo zolfino ed il cecino rosa del Valdarno, che devono essere ancor più sostenuti e valorizzati. La loro promozione rappresenta uno dei veicoli migliori per far conoscere anche il nostro territorio e la nostra storia. Per questo Reggello, Città dell'Olio dal 1998, deve valorizzare il suo patrimonio paesaggistico, culturale, ambientali e turistico anche attraverso le esperienze legate alla promozione del suo "Oro Verde" dando visibilità e valore a tutte quelle proposte e offerte che provengono dal territorio. Nel 2023 la Rassegna dell'olio di Reggello, che costituisce la nostra principale vetrina per promuovere "l'Oro verde", celebrerà la sua cinquantesima edizione. L'olio di Reggello, grazie alle sue caratteristiche organolettiche particolari dovute all'altezza ed alla peculiarità del terreno, è il simbolo dell'identità del nostro territorio, poiché l'olivicoltura fa parte integrante

della storia della comunità reggellese. Sarà importante supportare i numerosi olivicoltori che con professionalità e passione lavorano per ottenere ogni anno un prodotto di qualità che porta alto il nome di Reggello in tutto il mondo e con la loro attività custodiscono attivamente il nostro meraviglioso paesaggio. Occorre pertanto sostenere lo sviluppo sostenibile di produzioni dove si promuove l'agricoltura biologica e la filiera corta: gli Agriturismi svolgono un ruolo centrale per promuovere questo modello di crescita che unisce enogastronomia, valorizzazione del territorio e offerta turistica

Per quanto riguarda la Rassegna dell'Olio manterrà le modalità organizzative sperimentate fin dal 2017, che hanno garantito una crescita della manifestazione, un'ampia partecipazione di persone provenienti da diverse parti d'Italia e una grande visibilità mediatica grazie alla promozione su social e tv, che sarà ulteriormente incrementata.

La Rassegna costituisce l'evento conclusivo di una progettualità di iniziative che l'Amministrazione, intende portare avanti per tutto l'anno, con una serie di eventi realizzati in collaborazione con le aziende produttrici anche al di fuori del territorio comunale. L'intenzione è quella di potenziare ulteriormente la manifestazione e la promozione, facendo della nostra Rassegna un punto di riferimento tra quelle dell'olio in Toscana. Continuerà la positiva partnership da qualche anno avviata con il Centro Luxury Outlet "The Mall" affinché possa divenire vetrina dei prodotti tipici del territorio, mettendo in evidenza l'interessante binomio eccellenze della moda – eccellenze alimentari.

Continuerà anche la proficua collaborazione con le associazioni di settore come ANAPOO o Slow Food, sarà incrementata l'attività con l'Istituto Vasari di Figline Valdarno visti gli eccellenti risultati ottenuti e sanno instaurati nuovi rapporti con soggetti ed enti che possano contribuire a valorizzare l'olio EVO di Reggello e la Rassegna dell'olio.

Sarà poi rafforzata l'importante collaborazione con l'Associazione Città dell'Olio i cui eventi costituiscono un importante volano promozionale a livello locale, regionale e nazionale.

PROGETTO 'MARCHIO DELL'OLIO'

Il Comune di Reggello, in qualità di socio dell'Associazione Nazionale Città dell'olio, in virtù delle sue caratteristiche ambientali culturali e produttive (vedi paragrafi Turismo Green e Una Comunità che cresce e produce) e dell'impegno dell'Amministrazione, è stato scelto tra i 400 soci aderenti come uno dei Comuni capofila nell'ambito del progetto 'Marchio dell'olio'.

Un progetto che ha il duplice obiettivo di supportare l'olivicoltura, ponendo l'attenzione su quelli che sono i problemi del settore, per esempio l'abbandono delle ulivete e di sviluppare un turismo dell'olio attraverso la costituzione di una comunità di tutti i portatori di interesse legati all'olio di qualità.

Saranno invitati ad aderire alla proposta i produttori di olio, i frantoi, ma anche i ristoratori, le strutture ricettive, i musei ed i 'gestori' di luoghi di cultura (Pievi, Ville, Abbazia di Vallombrosa), nonché agenzie di viaggio/ tour operatori, proloco e associazioni.

In particolare, tra i vari obiettivi indicati, è prevista l'introduzione della la **Carta degli oli**, quale strumento di valorizzazione del prodotto e di conoscenza da parte del cliente, che potrà sperimentare oli diversi associati a piatti diversi.

L'Amministrazione Comunale organizzerà momenti di incontro tra operatori e curerà il coordinamento del progetto quale opportunità di crescita delle piccole economie locali attraverso esperienze ed iniziative legate all'olio.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La promozione del territorio del Comune di Reggello si concretizza anche grazie alla sinergia tra comunicazione digitale e tradizionale che mira ad incrementare la visibilità e a potenziare la capacità di attrazione turistica del Comune. Oltre che attraverso i canali istituzionali, le azioni di marketing verranno realizzate grazie all'Ambito Turistico di Firenze e Area fiorentina che mette a disposizione canali come **Feel Florence, Visit Tuscany e Destination Florence**, aggiornati da una specifica figura professionale.

Occorre supportare lo sviluppo rurale sostenibile in ambiti produttivi dove si promuove **l'agricoltura biologica** e le **produzioni di filiera corta**. In questo contesto gli **Agriturismi**, con le loro specificità, che fanno ricco il nostro comune promuovendo il territorio e le sue risorse turistiche e culturali, diventano centrali in questo modello di crescita.

Il **lavoro** deve essere perseguito e garantito ad ogni livello e il nostro sistema produttivo nonostante abbia risentito delle difficoltà derivanti dalla crisi economica derivante dalla pandemia da Covid e dalla guerra in Ucraina si è dimostrato in grado di superare le tante difficoltà.

Il manifatturiero, l'agricoltura, il commercio restano i punti da cui ripartire. Occorre farsi carico della sofferenza del **tessuto commerciale e artigianale** che nonostante tutto hanno retto alle tante difficoltà e garantito l'apertura di presidi importanti sul territorio, come le "botteghe di frazione". Alla realtà industriale soprattutto nel fondo valle deve essere garantita una **viabilità e infrastrutture** all'avanguardia per consentire loro una mobilità in sicurezza per la loro attività.

• **Reggello EDUCANTE**

Per Reggello il tema dei servizi educativi e delle giovani generazioni è stato e continuerà ad essere un caposaldo: vogliamo continuare ad affermare il valore educativo del nido come un diritto ed un momento di crescita importante per tutti i bambini e le bambine e come supporto per le famiglie. Reggello possiede servizi educativi di qualità, pubblici e privati convenzionati, modulari, flessibili e diffusi sul territorio e già da oltre 10 anni ha azzerato le liste d'attesa sui servizi all'infanzia.

Il miglioramento dei servizi educativi nel comune di Reggello continua pertanto ad essere un obiettivo prioritario per l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere una cultura per l'infanzia. Il suddetto impegno prosegue anche nel garantire una continuità educativa 0/6 che si concretizza attraverso una specifica formazione per gli educatori. La presenza di servizi di qualità, modulari, flessibili e dislocati sul territorio, garantisce un sostegno alla genitorialità, concorrendo alla realizzazione di politiche di pari opportunità soprattutto per le mamme che devono inserirsi nel mercato del lavoro e contribuendo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie entrambi i nidi comunali di Prulli e Pietrapiana, gestiti dalla cooperativa sociale ARCA, aggiudicataria della gara a procedura aperta espletata nel 2020, accolgono bambini da 6 a 36 mesi.

Grazie ad un progetto finanziato sui fondi del PNRR al termine dell'A.E. 2022/2023 inizierà la costruzione del nuovo asilo nido in località Prulli. Nelle more della conclusione dei lavori, grazie al coordinamento e la collaborazione attivati con l'Istituto Comprensivo ed il gestore del servizio, l'attività del nido sarà garantita utilizzando parte degli spazi del plesso dell'infanzia di Cancelli.

A partire dal prossimo anno educativo inoltre le famiglie beneficeranno di una riduzione dei costi del servizio grazie al finanziamento regionale denominato 'Nidi Gratis', che permetterà alle famiglie con un isee fino ai 35.000 euro di ottenere, oltre al bonus nido già finanziato dall'Inps, sia un contributo regionale a sostegno dell'abbattimento della retta mensile degli asili nido.

Pertanto l'Amministrazione:

- garantisce in accordo con i gestori dei nidi comunali e convenzionati il funzionamento dei servizi in sicurezza, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali;
- garantisce il consolidamento della rete educativa tramite convenzioni stipulate con i nidi privati accreditati del territorio (Borgo a Cascia, Cascia, Donnini e Leccio). In particolare per quanto riguarda l'esperienza 0/6 del nido di Donnini, la cui presenza riveste una notevole importanza per garantire il servizio alle frazioni montane del territorio.
- garantisce il sostegno alle famiglie ed ai servizi tramite la presenza del coordinatore pedagogico comunale, la cui costante supervisione assicura la qualità dei servizi

garantisce la prosecuzione della positiva esperienza, avviata ormai da diversi anni, del 'Tavolo per otto' che costituisce un importante momento di condivisione di esperienze e problematiche tra i gestori di tutti i servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale

Per Reggello il tema della scuola, dei servizi educativi e delle giovani generazioni è stato e continuerà ad essere un caposaldo della nostra proposta politica, perché una **scuola di qualità è sinonimo di futuro**. Rimane l'impegno del comune per **mantenere tariffe sostenibili**.

I Servizi Educativi per la prima infanzia e la scuola sono fondamentali per la crescita e la formazione di ogni individuo. Sarà obiettivo strategico impegnarsi a garantire una **scuola sicura, accogliente e innovativa**, per assicurare alle famiglie, ai loro figli ed alle loro figlie un percorso educativo di eccellenza.

Reggello vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado.

Tutti i nostri plessi scolastici presenti sul territorio sono già forniti di collegamento internet in fibra Banda Ultra larga e gran parte degli edifici sono già stati oggetto di interventi di efficientamento energetico.

Nello strumento urbanistico abbiamo già individuato specifiche aree destinate alla nuova edilizia scolastica; a Vaggio (nuova scuola dell'Infanzia), nel Capoluogo (nuova scuola Primaria), I Ciliegi (nuova scuola dell'Infanzia) ed è nostra intenzione proseguire in questa direzione. Ci faremo trovare pronti per cogliere tutte le opportunità di finanziamenti previsti nel PNRR che saranno messi a disposizione attraverso i bandi che usciranno nei prossimi mesi. Per far crescere bene i nostri figli e le nostre figlie sono necessari spazi adatti alle loro esigenze, iniziative ricreative e culturali, esperienze didattiche, sportive e di intrattenimento in collaborazione con le scuole, e le associazioni del territorio. Il tutto a Scuola, con servizi ancora più mirati per rispondere alle nuove esigenze delle famiglie. Riteniamo importante che scuola e territorio siano collegate, una rete all'interno della comunità è necessaria sia per facilitare la frequenza ed il percorso scolastico, sia per aprire nuovi orizzonti e prospettive.

Un altro aspetto che intendiamo continuare a supportare è quello del rapporto e dello scambio tra **generazioni e culture differenti**. La nostra scuola ha già sperimentato attività volte a questo fine, come il teatro fatto da alunni ed alunne in collaborazione con persone non più giovani ed il risultato positivo ci incoraggia a potenziare nuove esperienze di questo tipo.

Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei ragazzi e delle ragazze con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, questo è indispensabile in una società che deve puntare sui giovani e sul loro futuro.

Sviluppare il potenziale umano della nostra comunità offrendo, accanto a scuole di qualità, **opportunità extracurricolari ricche** ampie e diversificate. Occorre **rafforzare anche un'offerta formativa extrascolastica** di sostegno allo studio

anche attraverso il contributo esterno di ex insegnanti e di associazioni che se ne possano fare carico.

La **salvaguardia della salute delle future generazioni** e del nostro ambiente passa attraverso l'insegnamento del "nutrirsi bene". Lavoreremo, in accordo con la Commissione Mensa, per proseguire ed ampliare i progetti collegati al servizio di mensa scolastica indirizzati alla valorizzazione di un'alimentazione sana, varia e sostenibile.

Continuerà l'impegno per ottenere un miglioramento della qualità complessiva del sistema istruzione, strumento essenziale per la crescita della comunità. A tal fine continuerà il rapporto di **proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello**, al quale l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico, sia come supporto generale alle attività inserite nel P.O.F., sia tramite contributi specifici per particolari progetti. Nel 2024 saranno mantenute le risorse erogate in virtù del **Protocollo d'Intesa** che sarà rinnovato ed integrato. La programmazione operativa dovrà sostenere il sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione, anche attraverso una serie di servizi di qualità:

Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia. Nel 2022 è stata espletata la nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio fino al luglio 2031. La nuova gara prevede l'adeguamento del menù e di tutto il servizio alle nuove linee guida nazionali e regionali ed ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), l'implementazione della parte di informatizzazione e promozione nonché la realizzazione a cura del concessionario di lavori di messa a norma e funzionali all'espletamento del servizio. Nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, da anni portata avanti dall'Amministrazione, è stata inserita tra gli investimenti a carico del concessionario l'installazione in tutti i centri refezionali di erogatori di acqua microfiltrata. Con l'avvio del contratto nel settembre 2022 è stato adottato il nuovo menù, predisposto da una biologa nutrizionista specializzata, regolarmente validato dalla AUSL. Nel 2023 è ripresa l'attività della Commissione Mensa, rinnovata a fine 2022. Proseguirà il proficuo rapporto instauratosi tra la Commissione e l'Amministrazione. Il personale del comune nella sua opera di controllo del servizio effettuerà frequenti visite di controllo sulla cucina e sui terminali all'interno delle scuole in orario di mensa, avvalendosi della collaborazione della biologa nutrizionista incaricata. Continuerà il servizio offerto alle famiglie che attraverso il portale e la 'app' genitori possono verificare il menù e le eventuali variazioni in tempo reale, effettuare la disdetta dei pasti e tenere sotto controllo la situazione relativa ai propri pagamenti. Per il 2024 è previsto l'avvio delle iscrizioni online. Saranno inoltre organizzati in collaborazione con il concessionario e la nutrizionista incaricata incontri di formazione/informazione di educazione alimentare rivolti agli insegnanti alla Commissione mensa ed ai genitori interessati

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'AS 2020/2021 è interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo una comunità collegata). Il trasporto per gli alunni disabili, ove non sia possibile effettuarlo con i servizi ordinari, viene garantito con mezzi attrezzati tramite affidamento ad una Associazione di volontariato.

Servizi di pre e post scuola. E' in corso di espletamento la gara ad evidenza pubblica per il rinnovo dell'appalto del servizio, precedentemente affidato alla Cooperativa L'Inchiostro. I servizi, che offrono un importante supporto alle famiglie, sono organizzati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e prevedono l'accoglienza degli alunni al mattino prima dell'arrivo del personale delle scuole ed attività

pomeridiane nei giorni non coperti dalla normale attività didattica nei plessi ove è presente l'attività modulare.

Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei singoli ragazzi, con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, è sicuramente indispensabile in una società che deve **puntare sui giovani e sul loro futuro**. Nell'ambito delle iniziative per il diritto allo studio proseguirà l'impegno a supportare la **realizzazione di una rete di servizi integrati pubblico/privati ed il supporto economico alle famiglie** tramite integrazione con fondi di bilancio delle risorse regionali e statali per **garantire il diritto allo studio** (pacchetto scuola – acquisto libri di testo scuola primaria).

Il piano dei servizi forniti a supporto del diritto allo studio sarà altresì potenziato attraverso:

- la garanzia per una libera scelta educativa per tutti i cittadini residenti rispetto ai servizi scolastici (scuola infanzia – scuola primaria) tramite il convenzionamento con le scuole paritarie e parificate del territorio e con i comuni limitrofi.
- la promozione di azioni di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo e sostenendo la continuità in verticale ed orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, anche attraverso la realizzazione di specifici progetti attuati in collaborazione con la Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Sud Est.
- strategie di sostegno alle famiglie volte a garantire un effettivo diritto allo studio tramite contributi assegnati su bando pubblico.

• **Next Generation REGGELLO – Un Comune per GIOVANI**

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU ed affrontare la sfida ambientale, tecnologica e sociale del nostro tempo e del futuro. Dobbiamo, come paese, liberare il potenziale della nostra economia, generare la ripresa dell'occupazione, la qualità del lavoro, dei servizi per le persone.

La digitalizzazione, l'innovazione e la transizione ecologica, l'inclusione sociale sono le sfide che abbiamo di fronte per migliorare la vita delle persone. Il nostro Comune dovrà essere attento e attivo in questa sfida.

Dobbiamo affrontare, utilizzando le risorse previste, le maggiori disuguaglianze del nostro tempo: la parità di genere, la questione giovanile. L'Amministrazione, insieme alle famiglie, alla scuola, ai medici di famiglia, metterà in campo azioni atte a contrastare le discriminazioni di genere, per accrescere le competenze e dare prospettive occupazionali ai giovani, per attivare ogni strumento per far emergere e superare le forme di disagio giovanile.

I giovani sono il nostro presente ed il nostro futuro; meritano un Comune che li faccia sentire protagonisti in ogni aspetto della loro vita e della loro crescita, dando fiducia alla loro voglia di cambiamento e scoperta, anche attraverso:

- un **Comune "smart"**, capace di offrire servizi e strumenti ormai indispensabili come Banda Ultra larga in tutte le frazioni, WIFI gratuito negli spazi pubblici, una Biblioteca Comunale punto di riferimento per i nostri studenti universitari. Pensare ai ragazzi e alle ragazze attraverso il recupero di luoghi pubblici abbandonati (parco attrezzato, sala prove per gruppi musicali).

- la **Consulta Giovanile**, costituita a fine 2022 che favorisca l'aggregazione e l'associazionismo giovanile, il migliore antidoto ai fenomeni di emarginazione, solitudine e devianza.
- la realizzazione di uno sportello EURODESK per mettere a conoscenza i giovani e le loro famiglie delle opportunità offerte dalle associazioni, dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea.

NEET: tra disuguaglianze e divari. Alla ricerca di nuove politiche pubbliche per i giovani

Il Comune di Reggello, insieme ai Comuni della zona socio educativa Fiorentina Sud Est, auspicando un potenziamento dei servizi educativi di strada e più in generale un potenziamento delle opportunità a favore dei giovani ha aderito al percorso formativo sulle politiche a favore dei Neet proposto da ANCI, in attuazione dell'Accordo stipulato in data 08 novembre 2021 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio Civile Universale (DELIBERA gm N. 45 DEL 28.04.2022).

A conclusione del percorso formativo il Comune di Reggello, quale Ente capofila, sarà chiamato a gestire insieme alla Conferenza la predisposizione del progetto e l'eventuale sua gestione, in caso di approvazione del finanziamento. Il progetto, che vedrà coinvolta la parte più attiva dell'associazionismo e del volontariato cittadino, è finalizzato a mettere a sistema le informazioni sulla popolazione giovanile del territorio per riuscire a valutare meglio le criticità esistenti e condividere e promuovere le risorse e le opportunità presenti nella nostra zona.

Indipendentemente dall'approvazione del finanziamento l'Amministrazione porterà comunque avanti politiche tese a favorire gli obiettivi del progetto.

Reggello un Comune per Giovani, in particolare l'Amministrazione intende:

- individuare percorsi che facciano riscoprire la bellezza di essere giovani cittadini attivi portatori di diritti, ma anche consapevoli dei propri doveri nei confronti della comunità;
- promuovere politiche che educino i giovani alla legalità, alla solidarietà all'educazione civica e politica, nel senso di prendersi a cuore il territorio le persone che ne fanno parte; in particolare proseguirà il Progetto "**VALDARNO ESTATE LIBERA**", che dal 2022 ha esteso la positiva esperienza reggellese, avviata negli scorsi anni in collaborazione con l'associazione 'Libera', ad altri comuni del Valdarno aretino e fiorentino, costituendo un unicum a livello regionale; caratteristica peculiare del Progetto, basato sull'esperienza dei giovani nei campi di Libera, la coesione del gruppo attraverso l'attività teatrale, curata dalla compagnia dell'Orsa e dal teatro Excelsior di Reggello;
- individuare politiche che aiutino i giovani ad avvicinarsi in modo proattivo nei confronti del mondo del lavoro;
- aiutare le famiglie, i genitori, e i formatori in senso lato a conoscere, capire, educare, ascoltare i ragazzi, in modo da poter affrontare al meglio le sfide di questo tempo: cyberbullismo, atteggiamenti omofobi, discriminazioni, i rischi della rete web, ecc.
- In particolare visto il gradimento riscosso, nel rispetto della vigente normativa e situazione epidemiologica permettendo, proseguiranno le attività previste nel progetto "REGGELLO: UNA COMUNITA' CHE EDUCA" rivolto al mondo degli adolescenti, e nello specifico a tutti i soggetti che si interfacciano con gli adolescenti. Sarà riproposta anche la "**GIORNATA DEI 18enni**" che sarà organizzata in collaborazione con la Consulta Giovanile.
- Per quanto riguarda la fascia di età 06/13 continueranno le iniziative rivolte ai ragazzi in età scolare a sostegno delle famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. In particolare si prevedono centri ed attività laboratoriali in luoghi idonei, con proposte innovative legate anche all'approfondimento delle lingue straniere.

- **Una COMUNITA' COLLEGATA**

Saranno portate avanti le azioni svolte a mettere al centro e promuovere un'efficiente rete di Trasporto Pubblico Locale. Come già accennato precedentemente, il nostro Comune ha partecipato in modo attivo e consistente alla realizzazione del cosiddetto "LOTTO DEBOLE" già attivo e operativo su tutto il territorio comunale e gestito dalla Città Metropolitana di Firenze.

Il progetto ci ha permesso di rispondere in modo flessibile e mirato alle diverse esigenze presenti nel nostro Comune. Nello specifico sono già attivi i seguenti servizi: trasporto scolastico comunale (alunni scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado), collegamenti frazioni-frazioni e frazioni-capoluogo, collegamenti verso le stazioni ferroviarie, servizi flessibili a chiamata "PrenotallBus". Le risorse relative ai servizi inseriti nel lotto debole e quelle necessarie a coprire le spese per i servizi di competenza compresi nella gara regionale saranno incrementate nel 2024 per far fronte agli adeguamenti inflattivi. In particolare:

L'Amministrazione si attiverà verso Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze per progettare ciclovie che colleghino le frazioni del fondovalle ai punti di interscambio del trasporto pubblico locale.

Nella tabella seguente, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato sono correlati agli indirizzi strategici e distinti per missione di bilancio:

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	DIGITALIZZAZIONE, PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE, PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio	EDUCAZIONE, FORMAZIONE, SERVIZI E STRUTTURE QUALITATIVE
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, MOSTRE E INIZIATIVE CULTURALI
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI, NUOVE STRUTTURE, PROMOZIONE E INCLUSIONE DELLO SPORT
MISSIONE 07 - Turismo	SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE, MARKETING TERRITORIALE
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO, REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, RIGENERAZIONE URBANA
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	GREEN ECONOMY, TURISMO SOSTENIBILE
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA' SICURA E POTENZIATA
MISSIONE 11 – Soccorso civile	SVILUPPO DELLA PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	INCLUSIONE DEI DEBOLI, SVILUPPO SERVIZI SOCIALI
MISSIONE 13 - Tutela della salute	PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA, SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLE PICCOLE IMPRESE
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	SVILUPPO PRODOTTI DEL TERRITORIO

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, sono stati confermati anche nel presente DUP.

3.1 OBIETTIVO STRATEGICO RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE – NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E NUOVA MACROSTRUTTURA

Riorganizzazione dell'Ente – nuovo assetto organizzativo e nuova macrostruttura

Le linee guida della proposta.

La proposta di un nuovo modello organizzativo per il Comune di Reggello si inserisce in un quadro generale di cambiamento del ruolo e delle funzioni svolte dagli enti locali.

Le scelte strategiche definiscono precise direzioni di sviluppo e delineano specifiche esigenze per la definizione di una nuova struttura organizzativa dell'ente capace di attuare gli indirizzi dell'Ente in modo efficace ed efficiente con ottica di servizio rivolta alla collettività.

L'evoluzione del contesto esterno.

A seguito dei profondi cambiamenti normativi e del ruolo sempre più incisivo che l'Ente Locale sta assumendo nel contesto di riferimento, per i Comuni si profila la tendenza verso nuovi modelli organizzativi che prefigurano un'evoluzione delle modalità di relazione con l'ambiente esterno e delle relazioni interne alla struttura, secondo una logica per obiettivi e risultati.

Il Comune di Reggello si trova, quindi, a ridefinire il proprio modello organizzativo tenendo conto dell'esigenza di garantire sempre maggiore efficacia e puntando allo sviluppo di sistemi di gestione orientati ad una logica per obiettivi e ad una risposta integrata alle esigenze degli utenti.

Le emergenze oggi fanno fortemente propendere verso la re-istituzione nel Comune di Reggello della dirigenza, sostanzialmente per le seguenti motivazioni:

a) attuazione del P.N.R.R con le seguenti linee di finanziamento:

- Missione 1- Componente 1 per la transizione digitale nella PA del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziata all'interno del programma europeo Next Generation EU -

Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per la PA locale" – Investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino – Comuni", Investimento 1.4.3 "Servizi e cittadinanza digitale - Pago-Pa e AppIO", Investimento 1.4.4 "Servizi e cittadinanza digitale – SPID CIE", Investimento 1.4.5 "Notifiche Digitali – Comuni"; Investimento 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

- Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" - PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", nel cui ambito è stato ammesso a finanziamento il

progetto del comune di Reggello finalizzato alla demolizione e sostituzione della scuola elementare nella Frazione di Cascia;

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” - Ambito di intervento 1: “Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione” - PNRR (M4.C1- I1.2) finanziato dall’Unione europea Next Generation EU - Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, nel cui ambito sono stati ammessi a finanziamento i progetti di realizzazione della nuova mensa della scuola media Guerri e della scuola infanzia di Leccio;

- Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Ambito di intervento 1: “Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione” - PNRR (M4.C1- I1.1) finanziato dall’Unione europea Next Generation EU - Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, nel cui ambito è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato "Nuovo asilo nido denominato "Arcobaleno" posto nel Comune di Reggello (FI), località Prulli di Sopra, con preliminare demolizione";

- Missione 5 – Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” nel cui ambito è stato riconosciuto ammissibile a finanziamento l’intervento proposto dal Comune di Reggello: “Riqualificazione dell’area destinata a parcheggio situata in p.zza f.lli Rosselli e del centro sportivo trasformato in area destinata a parcheggio in frazione Cancelli”;

- Missione 6 “Salute” – Componente 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” PNRR – Investimento 1.1 “Case della Comunità e presa in carico della persona”, che finanzia la realizzazione di luoghi fisici di prossimità e facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale. Nell’ambito dell’elenco degli specifici interventi programmati per l’attuazione del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali ed adeguamento antisismico degli ospedali)”, adottato con delibera della Giunta regionale n. 225 del 28/02/2022, è indicata la realizzazione della Casa della Comunità di Reggello al cui fine in data 28/02/2023 è stato stipulato apposito Accordo di Programma tra il Comune di Reggello, l’Azienda USL Toscana Centro e la Società della Salute Area Fiorentina Sud Est.

Coerente in tale quadro è la previsione recata dall’art 1 comma 8 del Decreto-Legge n.13 del 2023 che prevede la possibilità, per i Comuni destinatari dei finanziamenti PNRR di rafforzare la propria struttura tecnico/amministrativa attraverso la previsione della elevazione della percentuale dei dirigenti assumibili ex art. 110 comma 1 dal 30 al 50% della dotazione organica dei dirigenti stessi, circostanza che peraltro potrebbe consentire la valorizzazione anche di risorse umane interne all’Ente.

b) l’attuale assetto del mercato del lavoro pubblico caratterizzato da una fase di estrema volatilità per quanto concerne la permanenza del personale seppur assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato: infatti, a fronte di un sostanziale blocco delle assunzioni che pur con alcune mitigazioni è durato circa 20 anni, stiamo assistendo all’espletamento di una grande mole di concorsi che danno la opportunità ai candidati che lo vogliano e che risultino utilmente collocati nelle

graduatorie di poter scegliere le sedi in sequenza, situazione che provoca un certo grado di volatilità nel personale.

Tale stato di fatto, rischia di essere proporzionalmente più disfunzionale all'importanza e all'elevatezza delle categorie giuridiche (o aree professionali in base al nuovo contratto di lavoro):

da qui, la scommessa di rendere "attrattivo" il posto di lavoro presso il Comune di Reggello attraverso la riqualificazione della struttura mediante la reintroduzione della dirigenza, modello peraltro non estraneo al Comune di Reggello che l'ha avuta fino alla fine degli anni 90 del secolo scorso, la quale, unitamente ad altre misure di natura organizzativa, risponde ad esigenze di flessibilità organizzativa e esprime maggiori capacità di relazioni interne ed esterne.

Le modifiche al modello organizzativo necessarie a raggiungere gli obiettivi dell'Ente.

Perno del cambiamento sarà quindi la re-introduzione della dirigenza al vertice dei Settori in cui è articolato l'Ente.

L'articolo 13, comma 1, della Legge n. 265/1999 ha introdotto all'articolo 51 della Legge n. 142/1990 il comma "01", il quale, abrogando l'articolo 2 del D.P.R. n. 347/1983, che ammetteva la presenza della qualifica dirigenziale solo in alcuni enti in base al criterio demografico, ha consentito a tutte le Amministrazioni locali di istituire la dirigenza e di organizzare la propria struttura in maniera più flessibile.¹

Tenuto conto che questo Ente ha finora organizzato la propria struttura sulla base di strutture di massima dimensione individuando, per ciascuna di esse, la figura del Responsabile ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000, il riassetto organizzativo oggetto del presente documento è orientato a garantire maggiore integrazione, coordinamento, omogeneità di competenze e a rappresentare un modello di lavoro orientato agli utenti finali ed alla valorizzazione del personale.

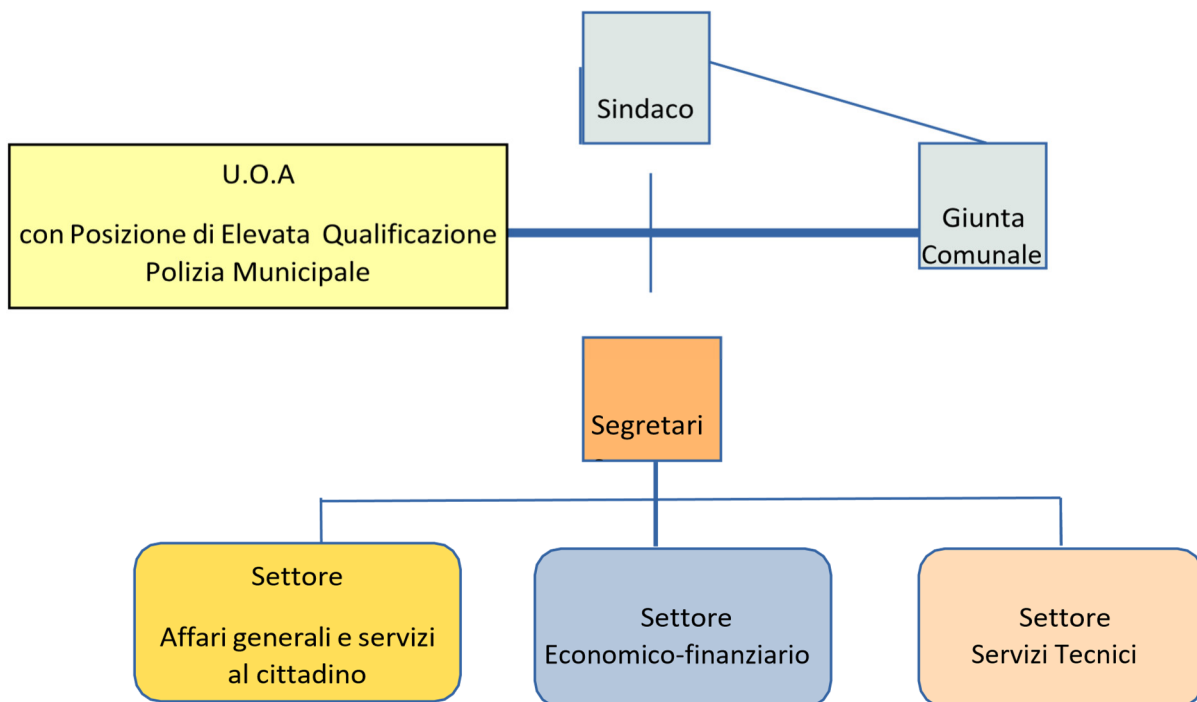
Consiste principalmente nelle seguenti misure:

- a) articolazione dei servizi e degli uffici per aree funzionali omogenee, al vertice delle quali sono collocati soggetti con qualifica dirigenziale, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati, cui spetta l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) istituzione, quindi, di posti di qualifica dirigenziale, da attribuire sia a tempo determinato (ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) che a tempo indeterminato; **L'organigramma del Comune.**

¹ Il comma prevedeva che: *"Fermo restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, **provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.***

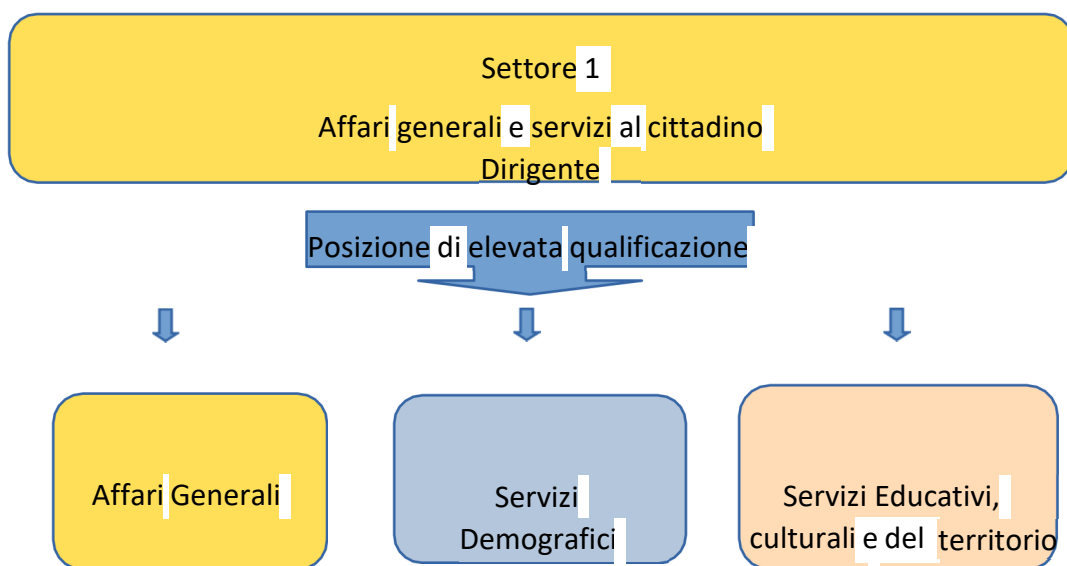
(...)"

La nuova struttura viene di seguito rappresentata:



Alla direzione del Settore è posto un dirigente secondo un quadro organizzativo verticalizzato.

Dal punto di vista organizzativo il Settore denominato Affari generali e servizi al cittadino è suddiviso nelle seguenti articolazioni interne alla cui direzione è posto un soggetto con incarico di Posizione Organizzativa², ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali:



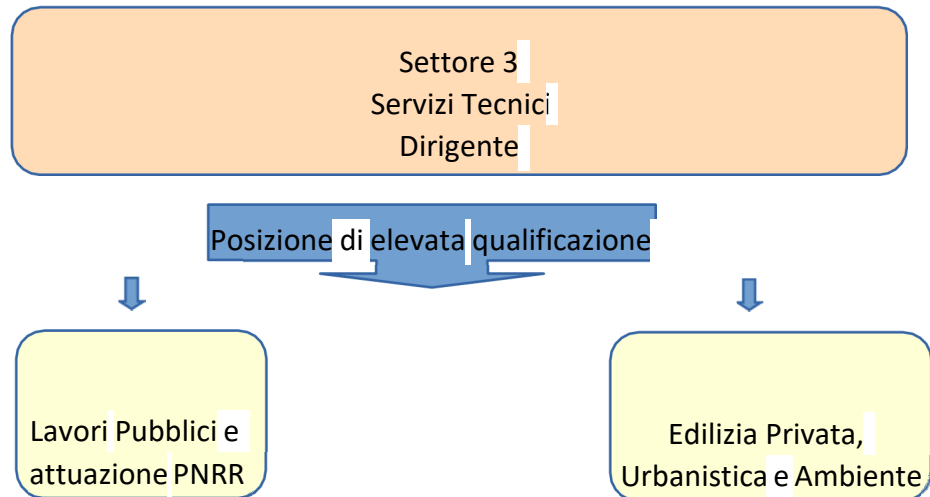
²Gli attuali incarichi di Posizione Organizzativa saranno aggiornati sulla base del contenuto del CCNL

del comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021.

Il Settore Economico-finanziario è articolato come di seguito specificato:



Il terzo Settore si compone delle seguenti strutture interne:



Si rinvia al nuovo Funzionigramma che verrà approvato dalla Giunta (organo competente alla relativa approvazione) l'esatta definizione del quadro organico delle materie e dei procedimenti appartenenti alle tre individuate macro strutture.

3.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve contenere gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

Si confermano gli obiettivi strategici della materia:

- a) coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, con l'approvazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- b) cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio da rafforzare tramite la formazione del personale (sia di livello apicale che non), nella piena collaborazione di tutti;
- c) collaborazione tra amministrazioni la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto;
- d) attuazione del nuovo Piano triennale anticorruzione 2022/2024 approvato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023.

Gli indirizzi strategici troveranno attuazione con il PIAO 2024/2026.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 11/08/2021, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 20/10/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

Di seguito gli obiettivi strategici del mandato dell'Amministrazione e cosa è stato realizzato nel corso dell'ultimo anno.

• **Reggello INSIEME, ADESSO**

Per attrarre nuove realtà imprenditoriali e produttive e maggiori investimenti, per migliorare la nostra offerta scolastica e culturale e per dare al nostro Comune un'impronta green sempre più marcata sarà necessario strutturare la macchina comunale. Come già avvenuto nel corso del 2023, anche nel 2024 Reggello ha intenzione di cogliere le ingenti risorse che arriveranno dall'Europa, attraverso l'**attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Queste risorse consentiranno di compiere un salto di qualità importante alle nostre realtà, grandi e piccole, oltre alla vita dei nostri concittadini.

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e come tale i servizi erogati sono di primaria importanza per la comunità. In questi anni è stato fatto un lavoro significativo di

digitalizzazione e informatizzazione della macchina amministrativa, infatti è attiva e funzionante la piattaforma digitale **pagoPA** che consente ai cittadini i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata così da rendere le procedure più naturali, veloci e moderni. La piattaforma SIT ha permesso poi la digitalizzazione delle banche dati in parte anche a disposizione dei cittadini.

- **Reggello COMUNITA' APERTA**

Reggello storicamente ha sempre avuto un ruolo strategico sul piano istituzionale a livello di area vasta e in questo periodo di ripartenza deve ancora di più esprimere la sua potenzialità e l'importanza in modo da essere protagonista nelle politiche di area sovracomunale e metropolitana.

Il nostro orizzonte di riferimento per i prossimi anni rimane l'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve, coinvolgendo l'intero Valdarno fiorentino: Reggello deve assumere il suo ruolo naturale di Comune cerniera fra la Valdisieve e il Valdarno. Sono in atto alcuni progetti ad hoc per rafforzare le relazioni con le comunità circostanti, tra cui l'esperienza della Società della Salute, in fase di espletamento.

- **Reggello COLLEGATA**

Un Comune pronto a ripartire non può prescindere da un **sistema di opere pubbliche adeguato**: il tema delle grandi infrastrutture è stato centrale nelle passate legislature e a maggior ragione lo sarà anche in questa.

Negli anni il costante decremento delle risorse, unito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19 ha condizionato pesantemente il bilancio del Comune. Questo elemento non può tuttavia costituire una scusante per rinunciare ad investire e programmare interventi necessari allo sviluppo del nostro territorio. Alcune opere strategiche sono già state completate, come la **realizzazione della Rotatoria al Casello dell'Autostrada e quella dei Ciliegi**, mentre i lavori per la Variante in riva destra dell'Arno della SR69 che interessano il nostro Comune sono già in fase di realizzazione avanzata: è stato completato il Lotto 1, nel corso del 2023 sarà ultimato il Lotto 3, si procederà all'avvio del primo stralcio sul Lotto 4 e successivamente inizierà la fase di progettazione per il Lotto 2. Infine, nel corso del 2022 sono iniziati i lavori per realizzazione di una nuova rotatoria che collegherà poi il nuovo Ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Pian di Scò.

- **Reggello CHE SI MUOVE**

Per quanto riguarda la viabilità, sarà necessario proseguire nelle opere di mantenimento della **nostra viabilità comunale e di quella urbana attraverso interventi di manutenzione ordinaria periodica** e anche della **viabilità comunale Extra Urbana**, segmento importante negli assi viari del nostro Comune. Altro aspetto strategico e fondamentale per il Futuro di Reggello riguarda la mobilità delle persone: in un Comune ampio e articolato come il nostro, siamo consapevoli che occorre mettere al centro e **promuovere un'efficiente rete di Trasporto Pubblico Locale**.

Il nostro Comune ha partecipato in modo attivo e consistente alla realizzazione del cosiddetto "**LOTTO DEBOLE**" che è già attivo e operativo su tutto il territorio comunale. Il progetto ci ha permesso di rispondere in modo flessibile e mirato alle diverse esigenze presenti nel nostro Comune. Nello specifico **sono già attivi i seguenti servizi**: trasporto scolastico comunale, collegamenti frazioni-frazioni e frazioni-capoluogo, collegamenti verso le stazioni ferroviarie, servizi flessibili a chiamata "**PrenotallBus**", integrazione dei servizi fra Lotto Debole e Lotto Unico Regionale.

Sono state portate avanti le azioni svolte a favorire il trasporto pubblico e sono state garantite le risorse necessarie a coprire le spese relative ai servizi compresi nella gara regionale e nel lotto debole gestito dalla Città Metropolitana di Firenze.

L'Amministrazione ha garantito le risorse e, per quanto possibile, i servizi ed ha avuto una parte attiva nelle numerosissime riunioni tenutesi con la Città Metropolitana i gestori e gli altri comuni della zona per ottimizzare i servizi. Sono stati garantiti i servizi agli alunni del comune che frequentano le diverse scuole secondarie di primo e secondo grado, situate sul territorio e nei comuni limitrofi, promuovendo la maggiore integrazione possibile con calendari scolastici e gli orari delle scuole dell'obbligo e delle scuole superiori.

Anche i servizi a chiamata 'Prenotailbus' sono stati per quanto possibile garantiti. In particolare è stato mantenuto l'ampliamento del servizio estivo a Vallombrosa, integrativo della circolare Bus&Trekking, avviato con successo nel 2019 e proseguito nel 2020, teso ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico: diminuendo la presenza di auto private si favorisce la fruizione turistica della frazione montana.

L'Amministrazione ha vigilato affinché fosse garantito il coordinamento dei servizi di trasporto su gomma tra i gestori del Lotto Debole e del Lotto Regionale;

Sono state garantite anche per il 2024 le risorse destinate a migliorare i servizi di collegamento per studenti e lavoratori da alcune frazioni montane.

E' andata avanti, in collaborazione con il gestore e la Città Metropolitana, la progettazione relativa all'armonizzazione e l'ottimizzazione dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini.

Grazie al progetto presentato dal Comune nel 2021 il gestore dei servizi ha acquistato un nuovo mezzo, completo di pedana per disabili e rastrelliera porta biciclette da utilizzare anche sulla circolare estiva Bus & Trekking.

- **Reggello e il TERRITORIO**

Un altro asset importante per Reggello è lo sviluppo del proprio territorio, che ruota intorno alla pianificazione urbanistica.

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, si comunica che i programmi sono in linea con quanto previsto nel DUP.

In particolare per quanto riguarda gli obiettivi strategici relativi al Settore Urbanistica si segnala che sono in parte raggiunti mediante la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.05.2023 con la quale si è approvata definitivamente la **Variante n.1 al Piano Strutturale** e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.05.2023 con la quale si è **approvato definitivamente il Piano Operativo Comunale**, approvazioni definitive avvenute ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014 e dell'art. 27 della LRT 10/2010. Ai sensi dell'art.19 comma 7 della LRT 65/2014 il Piano Operativo Comunale, con contestuale Variante n.1 al Piano Strutturale, sarà efficace decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT avvenuta in data 28.06.2023.

- **Reggello Comune DIFFUSO**

Un ulteriore obiettivo del Comune è la valorizzazione delle singole **frazioni** del territorio.

Nel Comune che abbiamo in mente le tredici frazioni non sono agglomerati periferici, bensì **parti integranti della comunità reggellese** in stretto collegamento con il capoluogo. Il radicato senso di appartenenza degli abitanti alle loro frazioni è una peculiarità a cui non vogliamo rinunciare.

Le nostre frazioni rappresentano un presidio importante da valorizzare attraverso le singole specificità di ognuna. L'amministrazione sta lavorando per effettuare un intervento di riqualificazione, grazie anche agli ingenti finanziamenti derivanti dalle risorse del PNRR, come ad esempio la zona di Cancelli che è in fase di finanziamento. Sarà nostro impegno portare a termine in tempi brevi il progetto di riqualificazione dell'intero territorio.

- **Reggello Comune SOLIDALE**

La sanità pubblica toscana mettendo al centro un modello di assistenza territoriale al cittadino di cui sono perno le Case della salute, i medici di medicina generale, l'integrazione

sociosanitaria e una programmazione dei servizi sul territorio basata sui bisogni delle comunità, assegna un ruolo importante alle amministrazioni locali.

In questo contesto l'Amministrazione comunale sta lavorando in modo sinergico con le istituzioni del Valdarno fiorentino per mettere a compimento un progetto che prevede l'istituzione della nuova **Società della Salute della zona Fiorentina Sud Est**, che avrà il compito di affrontare fin da subito importanti sfide. In un momento difficilissimo come quello che stiamo vivendo, segnato dall'emergenza sanitaria, la Società della Salute avrà una funzione chiave per potenziare la sanità territoriale, per progettare e ottenere servizi sempre più tagliati sulle esigenze dei cittadini.

Il rilancio delle funzioni del Presidio Ospedaliero Serristori non è solo una questione dal Valdarno fiorentino, ma rientra in una prospettiva di area più ampia, all'interno della Società della Salute, in sinergia con l'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri.

Ci impegneremo a potenziare il sistema territoriale dei servizi sociali, socio/sanitari e sanitari, attivando, laddove è possibile, le indispensabili forme di collaborazione tra pubblico e privato per garantire servizi alla persona sempre più efficienti e mirati.

- **Reggello COMUNE GREEN**

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico, abbiamo concluso il percorso del project energetico luce e calore finalizzato a migliorare gli impianti di illuminazione pubblica e di riscaldamento negli edifici pubblici esistenti, inoltre il Comune sta continuando in questa direzione attraverso altri interventi mirati, ad esempio sono previsti vari interventi di efficientamento energetico per l'illuminazione del palazzetto dello Sport e degli altri impianti sportivi presenti sul nostro territorio.

- **Reggello CREATIVA**

Tra i punti di forza del nostro Comune vi è il Museo Masaccio a Cascia, che è un gioiello che consente di poter vedere da vicino la nascita del Rinascimento: "Il Trittico di San Giovenale", opera di un genio universale come Masaccio. Nel 2022 in occasione dei 600 anni dalla realizzazione del Trittico di Masaccio, è stato realizzato un evento culturale che ha riscosso molto successo e che ha attratto tutto il polo culturale e turistico del nostro territorio.

L'amministrazione si impegnerà a promuovere iniziative ed eventi che divengano anche punto di riferimento per l'intera Area Metropolitana di Firenze attraverso un Festival della Cultura rinnovato, riproponendo lo stesso sia nel 2023, che nel 2024, grazie all'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, con l'ambizione di diventare l'evento estivo principale del Valdarno e in grado di attrarre spettatori dall'intera area metropolitana. Si tratta di creare momenti di aggregazione dedicati alla musica, ai libri, all'animazione per bambini e al teatro.

Un altro evento importante è stato lo scorso 13 febbraio 2023, data in cui si è celebrato il 250°

Anniversario dalla nascita della comunità di Reggello, sancita con Regolamento del Granduca Pietro Leopoldo del 13 febbraio 1773. Per celebrare degnamente questo importante avvenimento sono stati realizzati, oltre a momenti ufficiali, una serie di eventi a carattere storico-divulgativo rivolti alla popolazione ed in particolare alle giovani generazioni realizzati in collaborazione con docenti, studiosi, storici locali e le numerose associazioni del territorio.

□ **UNA COMUNITÀ CHE CRESCE E LAVORA**

Nel 2023, in occasione del 50° anniversario della tradizionale Rassegna dell'Olio l'Amministrazione ha organizzato due importanti momenti per la promozione del nostro oro verde, che hanno portato visibilità alle aziende del territorio.

Il principale evento è stato la partecipazione alla Fiera 'Olio Capitale' a Trieste che ha visto l'olio reggellese protagonista anche dei menù in alcuni importanti ristoranti della città.

L'altro appuntamento per favorire la conoscenza e ampliare il mercato dell'olio Evo di Reggello è stata la giornata con i ristoratori della Versilia a Viareggio. Entrambe le manifestazioni hanno rafforzato i rapporti con l'Associazione Città dell'Olio e consentito al Comune ed alle aziende partecipanti di instaurare importanti contatti e collaborazioni. Prevista a fine ottobre la realizzazione della tradizionale Rassegna dell'olio Evo, giunta quest'anno alla Cinquantesima edizione, che manterrà le modalità organizzative degli ultimi anni, avendo garantito una crescita della manifestazione nel numero delle aziende olivicole presenti, nelle presenze di visitatori e nella qualità e quantità di eventi collaterali. Saranno confermate ed ampliate le collaborazioni con i diversi operatori, associazioni ed enti funzionali alla realizzazione della manifestazione e alla sua promozione su siti e social.

□ UNA COMUNITÀ A MISURA DI BAMBINI E RAGAZZI

E' stato incrementato il rapporto di proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello, al quale l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico. Nel 2023 sono state mantenute le risorse erogate in virtù del Protocollo d'Intesa rinnovato nel 2018.

In predisposizione la procedura per l'acquisto di arredi richiesti dall'Istituto Comprensivo. I nuovi arredi risponderanno alla vigente normativa sui CAM in materia

Il sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione è stato sostenuto anche attraverso una serie di servizi di qualità:

Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia. Il servizio è affidato in concessione alla ditta CAMST tramite procedura ad evidenza pubblica fino al 2031, con un nuovo menù redatto da professionista incaricata e vidimato dalla ASL. Regolarmente effettuati i controlli sul servizio effettuati dal personale comunale, della nutrizionista incaricata e dalla commissione mensa.

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'AS 2020/2021 è stato interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo strategico una comunità collegata). Il trasporto per gli alunni disabili, ove non sia possibile garantirlo con i servizi ordinari, viene effettuato con mezzi attrezzati tramite affidamento ad una Associazione di volontariato.

Sono in corso di realizzazione le procedure che consentiranno le iscrizioni on line ai servizi di trasporto e la gestione informatizzata dei pagamenti e sono in corso di espletamento le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di pre e post scuola per il periodo 2023 – 2026. Nell'ambito delle iniziative per il **diritto allo studio** è stato mantenuto l'impegno a supportare la realizzazione di una rete di servizi integrati pubblico/privati ed il supporto economico alle famiglie tramite erogazione delle risorse regionali e statali per garantire il diritto allo studio.

Nell'ambito delle iniziative di **promozione della lettura**, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo sono state installate nelle diverse frazioni 'cassette' per lo scambio di libri.

□ Reggello EDUCANTE

I Servizi Educativi per la prima infanzia e la scuola sono fondamentali per la crescita e la formazione di ogni individuo. Sarà obiettivo strategico impegnarsi a garantire una **scuola sicura, accogliente e innovativa**, per assicurare alle famiglie, ai loro figli ed alle loro figlie un percorso educativo di eccellenza.

Reggello vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado. Tutti i nostri **pleSSI scolastici** presenti sul territorio sono già forniti di collegamento internet in fibra Banda Ultra larga e gran parte degli edifici sono già stati **oggetto di interventi di efficientamento energetico**.

Nello strumento urbanistico abbiamo già individuato specifiche aree destinate alla nuova edilizia scolastica; a Vaggio (nuova scuola dell'Infanzia), nel Capoluogo (nuova scuola Primaria), I Ciliegi (nuova scuola dell'Infanzia) ed è nostra intenzione proseguire in questa direzione. Ci faremo trovare pronti per cogliere tutte le opportunità di finanziamenti previsti nel PNRR che saranno messi a disposizione attraverso i bandi che usciranno nei prossimi mesi. Per far crescere bene i nostri figli e le nostre figlie sono necessari spazi adatti alle loro esigenze, iniziative ricreative e culturali, esperienze didattiche, sportive e di

intrattenimento in collaborazione con le scuole, e le associazioni del territorio. Il tutto a Scuola, con servizi ancora più mirati per rispondere alle nuove esigenze delle famiglie. Riteniamo importante che scuola e territorio siano collegate, una rete all'interno della comunità è necessaria sia per facilitare la frequenza ed il percorso scolastico, sia per aprire nuovi orizzonti e prospettive.

Continuerà l'impegno per ottenere un miglioramento della qualità complessiva del sistema istruzione, strumento essenziale per la crescita della comunità. A tal fine continuerà il rapporto di **proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello**, al quale l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico, sia come supporto generale alle attività inserite nel P.O.F., sia tramite contributi specifici per particolari progetti. Nel 2023 saranno ampliate le risorse erogate in virtù del **Protocollo d'Intesa** che sarà rinnovato ed integrato. La programmazione operativa dovrà sostenere il sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione, anche attraverso una serie di servizi di qualità:

Il **servizio di refezione scolastica** per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia. Nel 2022 è stata espletata la nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio fino al luglio 2031. La nuova gara prevede **l'adeguamento del menù e di tutto il servizio alle nuove linee guida nazionali e regionali** ed ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), l'implementazione della parte di informatizzazione e promozione nonché la realizzazione a cura del concessionario di lavori di messa a norma e funzionali all'espletamento del servizio, che saranno avviati nel 2023. Nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, da anni portata avanti dall'Amministrazione, è stata inserita tra gli investimenti a carico del concessionario **l'installazione in tutti i centri refezionali di erogatori di acqua microfiltrata**. Con l'avvio del contratto nel settembre 2022 è stato adottato il nuovo menù, predisposto da una biologa nutrizionista specializzata, regolarmente validato dalla AUSL. Terminate le restrizioni legate all'emergenza COVID potranno riprendere i controlli della Commissione Mensa, rinnovata a fine 2022, in carica due anni. Il personale del comune nella sua opera di controllo del servizio effettuerà frequenti **visite di controllo sulla cucina** e sui terminali all'interno delle scuole in orario di mensa, avvalendosi della collaborazione della biologa nutrizionista incaricata. Continuerà il servizio offerto alle famiglie che attraverso il portale e la 'app' genitori possono **verificare il menù e le eventuali variazioni in tempo reale**, effettuare la disdetta dei pasti e tenere sotto controllo la situazione relativa ai propri pagamenti. Saranno inoltre organizzati in collaborazione con il concessionario e la nutrizionista incontri di formazione/informazione di educazione alimentare rivolti agli insegnanti alla Commissione mensa ed ai genitori interessati. Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'AS 2020/2021 è interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo una comunità collegata). Il trasporto per gli alunni disabili, ove non sia possibile effettuarlo con i servizi ordinari, viene garantito con mezzi attrezzati tramite affidamento ad una Associazione di volontariato.

Per quanto riguarda il **servizio di pre e post scuola**, nel 2023 sarà espletata la gara ad evidenza pubblica per il rinnovo dell'appalto del servizio, attualmente affidato alla Cooperativa L'Inchiostro. I servizi, che offrono un importante supporto alle famiglie, sono organizzati in **collaborazione con l'Istituto Comprensivo** e prevedono l'accoglienza degli alunni al mattino prima dell'arrivo del personale delle scuole ed attività pomeridiane nei giorni non coperti dalla normale attività didattica nei plessi ove è presente l'attività modulare.

□ **Una comunità vivace**

E' stata rinnovata la convenzione con la Fondazione Toscana Spettacolo per la promozione della stagione del teatro Excelsior di Reggello, e la collaborazione con il Maggio Musicale attraverso l'iniziativa "Maggio Metropolitano".

Per quanto riguarda l'archivio è proseguito il progetto di catalogazione dell'archivio post unitario in collaborazione con il sistema SDIMM, affidato ad archivista qualificata che ha già iniziato il lavoro nel 2018. In corso di affidamento i servizi richiesti dalla Soprintendenza per ripristinare i danni causati dalle infiltrazioni di acqua della scorsa estate.

In corso di organizzazione gli eventi culturali (Festival della Cultura) e ricreativi nel periodo estivo, tra cui concerti, cinema sotto le stelle S. Patrono, Notte Bianca, tradizionali feste del Perdono, in collaborazione con le associazioni del territorio.

• **Next Generation REGGELLO – Un Comune per GIOVANI**

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU ed affrontare la sfida ambientale, tecnologica e sociale del nostro tempo e del futuro.

Il Comune di Reggello, insieme a tutti i Comuni della zona socio educativa Fiorentina Sud Est, auspicando un **potenziamento dei servizi educativi di strada e più in generale un potenziamento delle opportunità a favore dei giovani** ha aderito al **percorso formativo sulle politiche a favore dei Neet** proposto da ANCI, in attuazione dell'Accordo stipulato in data 08 novembre 2021 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio Civile Universale (DELIBERA G.M. N. 45 DEL 28.04.2022). A conclusione del percorso formativo il Comune di Reggello, quale Ente capofila, sarà chiamato a gestire insieme alla Conferenza la predisposizione del progetto e l'eventuale sua gestione, in caso di approvazione del finanziamento. Il progetto, che vedrà coinvolta la parte più attiva dell'associazionismo e del volontariato cittadino, è finalizzato a mettere a sistema le informazioni sulla popolazione giovanile del territorio per riuscire a **valutare meglio le criticità esistenti e condividere e promuovere le risorse e le opportunità presenti nella nostra zona.**

Reggello un Comune per Giovani, in particolare l'Amministrazione intende promuovere politiche che educino i giovani alla legalità, alla solidarietà all'educazione civica e politica, nel senso di prendersi a cuore il territorio le persone che ne fanno parte; in particolare proseguirà il Progetto "**VALDARNO ESTATE LIBERA**", che nel 2022 ha esteso la positiva esperienza reggellese, avviata negli scorsi anni in collaborazione con l'associazione 'Libera', a tutti i comuni del Valdarno aretino e fiorentino, costituendo un unicum a livello regionale; caratteristica peculiare del Progetto, basato **sull'esperienza dei giovani nei campi di Libera, la coesione del gruppo attraverso l'attività teatrale**, curata dalla compagnia dell'Orsa e dal teatro Excelsior di Reggello;

• **Una COMUNITA' COLLEGATA**

Sono state portate avanti le azioni svolte a favorire il trasporto pubblico e sono state garantite le risorse necessarie a coprire le spese relative ai servizi compresi nella gara regionale e nel lotto debole gestito dalla Città Metropolitana di Firenze.

L'Amministrazione ha garantito le risorse e, per quanto possibile, i servizi ed ha avuto una parte attiva nelle numerosissime riunioni tenutesi con la Città Metropolitana i gestori e gli altri comuni della zona per ottimizzare i servizi. Sono stati garantiti i servizi agli alunni del comune che frequentano le diverse scuole secondarie di primo e secondo grado, situate sul territorio e nei comuni limitrofi, promuovendo la maggiore integrazione possibile con calendari scolastici e gli orari delle scuole dell'obbligo e delle scuole superiori.

- Anche i servizi a chiamata 'Prenotailbus' sono stati per quanto possibile garantiti. In particolare è stato mantenuto l'ampliamento del servizio estivo a Vallombrosa, integrativo della circolare Bus&Trekking, avviato con successo nel 2019 e proseguito nel 2020, teso ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico: diminuendo la presenza di auto private si favorisce la fruizione turistica della frazione montana.
- L'Amministrazione ha vigilato affinché fosse garantito il coordinamento dei servizi di trasporto su gomma tra i gestori del Lotto Debole e del Lotto Regionale;
- Sono state garantite anche per il 2023 le risorse destinate a migliorare i servizi di collegamento per studenti e lavoratori da alcune frazioni montane.

- E' andata avanti, in collaborazione con il gestore e la Città Metropolitana, la progettazione relativa all'armonizzazione e l'ottimizzazione dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini.
- Grazie al progetto presentato dal Comune nel 2021 il gestore dei servizi ha acquistato un nuovo mezzo, completo di pedana per disabili e rastrelliera porta biciclette da utilizzare anche sulla circolare estiva Bus & Trekking.

- **Reggello un Comune per Giovani**

Oltre al progetto **VALDARNO ESTATE LIBERA**, in corso di realizzazione, saranno organizzati centri estivi ed invernali nei periodi di sospensione dell'attività didattica, per bambini e ragazzi. Prevista in autunno la tradizionale Festa dei diciottenni che sarà organizzata in collaborazione con la Consulta Giovani.

Per quanto riguarda le maggiori **opere pubbliche** che erano in programma nel 2023, di seguito un elenco dello stato di attuazione delle stesse:

- Realizzazione di un nuovo ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Piandiscò per migliorare il traffico proveniente da Faella su Vaggio (Missione 10 Programma 5) (già presente nel DUP 2018-2020); lo stanziamento complessivo a carico del Comune di Reggello ammonta a euro 412.000,00;

Lavori in corso.

- Lavori di realizzazione di nuovi spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo della frazione Ciliegi (Missione 6 Programma 1), per un importo di complessivi Euro 300.200,00 già nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 del programma triennale 2020-2022;

Lavori in conclusione.

- Intervento di consolidamento e bonifica a salvaguardia della strada comunale di Cetina, euro 477.200,00;

Lavori in avvio.

- Finanza di progetto per la rete di illuminazione pubblica e le centrali termiche (Missione 10, programma 5 e Missione 1 programma 5) (già presente nel DUP 2018-2020);

In attuazione.

- Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia di Ciliegi all'interno del centro abitato di Cetina, nel territorio del Comune di Reggello, euro 2.450.000,00;

In Attesa dell'approvazione della convenzione da parte del MIMS.

- Realizzazione nuova Scuola Primaria di Cascia – PNRR, euro 1.914.000,00;

In corso di affidamento.

- Realizzazione nuova mensa Scuola Media Guerri – PNRR, euro 809.930,00;

Lavori in avvio.

- Realizzazione nuova mensa Scuola Infanzia Leccio – PNRR, euro 158.400,00

Progetto in approvazione.

- Realizzazione nuovo asilo nido Arcobaleno di Prulli – PNRR, euro 1.325.500,00

Lavori in avvio.

- Riqualificazione di Cancelli – PNRR, euro 420.000,00

In corso di affidamento.

- Riqualificazione del centro della frazione di Donnini: Nuova Piazza Fiaschi, euro 180.000,00;

In corso di affidamento.

- Lavori di efficientamento energetico anno 2023 presso la Scuola Elementare Oriani, euro 90.000,00;

In progettazione.

- "Pian di Rona Verde: Bosco Urbano" - Progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, euro 63.825,07;

Concluso

- Realizzazione di un sentiero ciclopedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale" (Missione 10, Programma 5). Il capofila è il Comune di Pontassieve.

In attesa di avvio.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale oggi Piano Operativo Comunale, i Piani settoriali ,gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate.

Vengono riproposte le entrate già analizzate nella Sezione strategica, divise per titolo e tipologia.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue, specificando che la tipologia 101 comprende le entrate da tributi locali, quali Imu, Tasi, Tassa sui rifiuti, addizionale comunale all'Irpef, Tosap e Imposta di pubblicità. Sono previste in questa tipologia sia le entrate derivanti da versamenti spontanei, sia i proventi dall'attività di recupero evasione sui tributi suddetti: la parte principale di questi proventi è riferita all'Imu:

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	11.243.773,00	12.002.208,00	12.370.076,00	12.122.062,00	12.097.062,00
Fondi perequativi	1.232.737,76	1.262.946,00	1.262.946,00	1.262.946,00	1.262.946,00

	12.476.510,76	13.265.154,00	13.632.992,00	13.385.008,00	13.360.008,00
Totale					

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc..) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	919.591,41	584.631,06	396.999,57	325.007,57	315.007,57
Totale	919.591,41	584.631,06	396.999,57	325.007,57	315.007,57

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.509.384,50	1.666.002,74	1.623.725,00	1.532.725,00	1.516.725,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.461.000,00	1.461.000,00	1.461.000,00	1.461.000,00	1.461.000,00
Interessi attivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	61.822,79	61.822,79	61.822,79	61.822,79	61.822,79
Rimborsi e altre entrate correnti	720.482,80	493.416,58	482.187,47	482.187,47	476.187,47
Totale	3.759.690,09	3.691.242,11	3.635.735,28	3.544.736,26	3.522.735,26

Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.292.655,24	5.459.538,24	97.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	298.077,82	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
Totale	1.590.733,06	5.823.538,24	461.000,00	364.000,00	364.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione Prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE		
Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	2.454.000,00	2.454.000,00	2.454.000,00	2.454.000,00	2.454.000,00
Entrate per conto terzi	357.500,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00
Totale	2.811.500,00	2.811.500,00	2.811.500,00	2.811.500,00	2.811.500,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.2.1 Programmi ed obiettivi operativi

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Di seguito si può osservare la rappresentazione finanziaria delle missioni e programmi del bilancio di previsione 2024-2026.

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	342.726,13	0,00	342.726,13	342.726,13	0,00	342.726,13	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	342.726,13	0,00	342.726,13	342.726,13	0,00	342.726,13	0,00

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fond o	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondoo
Spese correnti	479.728,51	0,00	479.728,51	456.211,96	0,00	456.211,96	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0 , 0 0	0 , 0 0	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0 , 0 0	0 , 0 0	0,00	0,00	0,00
Totale	479.728,51	0,00	479.728,51	456.211,96	0,00	456.211,96	0,00

**Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
Gestione economica, finanziaria, programmazione**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	303.757,86	0,00	303.757,86	303.538,05	0,00	303.538,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	303.757,86	0,00	303.757,86	303.538,05	0,00	303.538,05	0,00

**Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	434.629,38	0,00	434.629,38	353.844,35	0,00	353.844,35	0,00
Spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	434.629,38	0,00	497.201,09	353.844,35	0,00	353.844,35	0,00

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione**- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	314.003,87	0,00	314.003,87	318.483,34	0,00	320.942,24	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	314.003,87	0,00	314.003,87	318.483,34	0,00	320.942,24	0,00

**Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
Ufficio tecnico Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	446.956,69	0,00	446.956,69	422.109,19	0,00	422.109,19	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	446.956,69	0,00	446.956,69	422.109,19	0,00	422.109,19	0,00

**Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e
consultazioni popolari -
Anagrafe e statistica**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	180.677,55	0,00	180.677,55	180.677,55	0,00	180.677,55	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	180.677,55	0,00	180.677,55	180.677,55	0,00	180.677,55	0,00

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	201.194,11	0,00	201.194,11	169.202,11	0,00	169.202,11	0,00
Spese in conto capitale	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	208.194,11	0,00	208.194,11	169.202,11	0,00	169.202,11	0,00

Missione – Programma 0109: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

[illegible]

**Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione -
Risorse umane Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	570.716,49	0,00	570.716,49	572.716,49	0,00	572.716,49	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	570.716,49	0,00	570.716,49	572.716,49	0,00	572.716,49	0,00

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	508.266,73	0,00	508.266,73	457.656,19	0,00	452.656,19	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	508.266,73	0,00	508.266,73	457.656,19	0,00	452.656,19	0,00

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	627.506,93	0,00	627.506,93	685.158,08	0,00	685.158,08	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	627.506,93	0,00	627.506,93	685.158,08	0,00	685.158,08	0,00

Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	76.346,40	0,00	76.346,40	77.278,92	0,00	69.668,00	0,00
Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	79.346,40	0,00	79.346,40	80.278,92	0,00	72.668,00	0,00

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	116.442,20	0,00	116.442,20	116.082,28	0,00	100.708,91	0,00
Spese in conto capitale	96.000,00	0,00	96.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	212.442,20	0,00	212.442,20	122.082,28	0,00	106.708,91	0,00

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	769.624,82	0,00	769.624,82	723.618,50	0,00	773.403,04	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	769.624,82	0,00	769.624,82	723.618,50	0,00	773.403,04	0,00

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	150,00	0,00	150,00	150,00	0,00	150,00	0,00
Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.150,00	0,00	1.150,00	1.150,00	0,00	1.150,00	0,00

Missione – Programma 0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	87.482,68	0,00	87.482,68	87.482,68	0,00	87.482,68	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	87.482,68	0,00	87.482,68	87.482,68	0,00	87.482,68	0,00

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	258.199,74	0,00	258.199,74	243.289,70	0,00	239.954,89	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	258.199,74	0,00	258.199,74	243.289,70	0,00	239.954,89	0,00

Totale	9.371,67	0,00	9.371,67	9.371,67	0,00	9.371,67	0,00
---------------	----------	------	----------	----------	------	----------	------

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	200.800,00	0,00	200.800,00	210.800,00	0,00	210.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.800,00	0,00	200.800,00	210.800,00	0,00	210.800,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.414.699,44	0,00	4.414.699,44	4.222.565,10	0,00	4.222.408,75	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.414.699,44	0,00	4.414.699,44	4.222.565,10	0,00	4.222.408,75	0,00

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	121.335,91	0,00	121.335,91	120.162,49	0,00	116.943,77	0,00

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	491.000,00	0,00	491.000,00	491.000,00	0,00	491.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	491.000,00	0,00	491.000,00	491.000,00	0,00	491.000,00	0,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	926.840,09	0,00	926.840,09	923.500,66	0,00	914.635,48	0,00
Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	986.840,09	0,00	986.840,09	983.500,66	0,00	974.635,48	0,00

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile Spesa prevista per la realizzazione del programma:

[illegible]

Totale	129.140,00	0,00	129.140,00	129.140,00	0,00	129.140,00	0,00
---------------	------------	------	------------	------------	------	------------	------

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	208.827,11	0,00	220.632,43	216.866,50	0,00	225.201,51	0,00
Totale	208.827,11	0,00	220.632,43	216.866,50	0,00	225.201,51	0,00

Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	2.811.500,00	0,00	2.811.500,00	2.811.500,00	0,00	2.811.500,00	0,00
Totale	2.811.500,00	0,00	2.811.500,00	2.811.500,00	0,00	2.811.500,00	0,00

Gli obiettivi operativi si riferiscono principalmente al mantenimento/miglioramento dei servizi esistenti. Ulteriore definizione degli obiettivi operativi a carattere innovativo avverrà a livello di P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) 2024-2026, che sarà approvato dalla Giunta Comunale.

Si elencano, di seguito, alcuni obiettivi operativi di mantenimento, con riferimento alla missione e programma di riferimento, ritenuti qualificanti:

MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
-------------	----------------------------------

PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

UNA COMUNITÀ A MISURA DI BAMBINI E RAGAZZI

Reggello vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado.

Tutti i nostri plessi scolastici presenti sul territorio sono già forniti di collegamento internet in fibra Banda Ultralarga e gran parte degli edifici sono già stati oggetto di interventi di efficientamento energetico.

Continuerà l'impegno ottenere un miglioramento della qualità complessiva del sistema istruzione, strumento essenziale per la crescita della comunità. A tal fine continuerà il rapporto di proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello, al quale l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico, sia come supporto generale alle attività inserite nel P.O.F., sia tramite contributi specifici per particolari progetti. Nel 2024 saranno mantenute le risorse erogate in virtù del Protocollo d'Intesa rinnovato nel 2018. La programmazione operativa dovrà sostenere il sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione, anche attraverso una serie di servizi di qualità:

Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia. Nel 2022 è stata espletata la nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio fino al luglio 2031. La nuova gara prevede l'adeguamento del menù e di tutto il servizio alle nuove linee guida nazionali e regionali ed ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), l'implementazione della parte di informatizzazione e promozione nonché la realizzazione a cura del concessionario di lavori di messa a norma e funzionali all'espletamento del servizio, che saranno avviati nel 2023. Nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, da anni portata avanti dall'Amministrazione, è stata inserita tra gli investimenti a carico del concessionario l'installazione in tutti i centri refezionali di erogatori di acqua microfiltrata. Con l'avvio del contratto nel settembre 2022 è stato adottato il nuovo menù, predisposto da una biologa nutrizionista specializzata, regolarmente validato dalla AUSL.

Nel 2023 è ripresa l'attività della Commissione Mensa, rinnovata a fine 2022. Proseguirà il proficuo rapporto instauratosi tra la Commissione e l'Amministrazione.

Il personale del comune nella sua opera di controllo del servizio effettuerà frequenti visite di controllo sulla cucina e sui terminali all'interno delle scuole in orario di mensa, avvalendosi della collaborazione della biologa nutrizionista incaricata. Continuerà il servizio offerto alle famiglie che attraverso il portale e la 'app' genitori possono verificare il menù e le eventuali variazioni in tempo reale, effettuare la disdetta dei pasti e tenere sotto controllo la situazione relativa ai propri pagamenti. Per il 2024 è previsto l'avvio delle iscrizioni online. Saranno inoltre organizzati in collaborazione con il concessionario e la nutrizionista incontri di formazione/informazione di

educazione alimentare rivolti agli insegnanti alla Commissione mensa ed ai genitori interessati

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'AS 2020/2021 è interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo una comunità collegata). Il trasporto per gli alunni disabili, ove non sia possibile effettuarlo con i servizi ordinari, viene garantito con mezzi attrezzati tramite affidamento ad una Associazione di volontariato.

Servizi di pre e post scuola. E' in corso di espletamento la gara ad evidenza pubblica per il rinnovo dell'appalto del servizio, precedentemente affidato alla Cooperativa L'Inchiostro. I servizi, che offrono un importante supporto alle famiglie, sono organizzati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e prevedono l'accoglienza degli alunni al mattino prima dell'arrivo del personale delle scuole ed attività pomeridiane nei giorni non coperti dalla normale attività didattica nei plessi ove è presente l'attività modulare.

MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 07	DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

Una comunità a misura di bambini e ragazzi. Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei singoli ragazzi, con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, è sicuramente indispensabile in una società che deve puntare sui giovani e sul loro futuro. Nell'ambito delle iniziative per il diritto allo studio proseguirà l'impegno a supportare la realizzazione di una rete di servizi integrati pubblico/privati per garantire il diritto allo studio.

Il piano dei servizi forniti a supporto del diritto allo studio sarà altresì potenziato attraverso:

- la garanzia per una libera scelta educativa per tutti i cittadini residenti rispetto ai servizi scolastici (scuola infanzia – scuola primaria) tramite il convenzionamento con le scuole paritarie e parificate del territorio e con i comuni limitrofi.
- la promozione di azioni di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo e sostenendo la continuità in verticale ed orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, anche attraverso la realizzazione di specifici progetti attuati in collaborazione con la Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Sud Est.
- strategie di sostegno alle famiglie volte a garantire un effettivo diritto allo studio tramite contributi assegnati su bando pubblico.

MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
-------------	--

PROGRAMMA 02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

REGGELLO COMUNITA' VIVACE

Il 13 febbraio 2023 è stato il 250° Anniversario dalla nascita della comunità di Reggello, sancita con Regolamento del Granduca Pietro Leopoldo del 13 febbraio 1773. Tra gli eventi è stato realizzato un ciclo di conferenze in collaborazione con docenti, studiosi, storici locali e associazioni del territorio. Tra la fine del 2023 ed il 2024, in base alla disponibilità dei relatori, sarà realizzata una pubblicazione degli atti delle suddette conferenze, in modo da lasciare una documentazione scritta dell'importante evento.

Reggello è un Comune che esprime realtà che costituiscono delle eccellenze per la nostra comunità: i musei, la biblioteca comunale, il teatro Excelsior, il centro visite di Ponte a Enna, a cui si devono aggiungere i numerosi luoghi associativi presenti in tutte le frazioni.

Molte sono le proloco, i circoli e le realtà culturali, ricreative, sociali, ambientali e sportive che permettono ai cittadini di partecipare, fruire e costruire la vita socioculturale e ricreativa del territorio.

Una tale ricchezza associativa rende il nostro tessuto sociale vivo e inclusivo e il Comune non può che continuare a dare supporto alle iniziative che vengono proposte, perché generare Futuro significa creare le condizioni per permettere alle realtà del nostro territorio di poter crescere e svilupparsi.

Il programma delle attività, che saranno realizzate nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, prevede, oltre agli eventi già inseriti negli obiettivi strategici:

- la realizzazione di spettacoli ed eventi culturali a beneficio della popolazione e dei turisti nel centro storico e in particolari location come ville e pievi, considerato il successo che avuto nel corso delle scorse edizioni;
- la valorizzazione dei musei di Arte Sacra, "Masaccio" e Vallombrosa nell'ambito del sistema Museale territoriale e regionale;
- la prosecuzione del progetto di catalogazione dell'archivio post unitario in collaborazione con il sistema SDIMM, affidato ad archivista qualificata che ha già iniziato il lavoro nel 2018. Nel 2024 proseguirà il positivo rapporto intrapreso con i nuovi referenti della soprintendenza archivistica della nostra zona;
- lo sviluppo della biblioteca comunale come centro di attività culturali, da realizzare in collaborazione con associazioni del terzo settore, tra cui la promozione della lettura con iniziative rivolte a ragazzi ed adulti;
- promozione dell'arte e della musica attraverso mostre e concerti ed altri eventi per ragazzi ed adulti, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- proseguirà il progetto portato avanti con la Fondazione Toscana Spettacolo per la promozione della stagione del teatro Excelsior di Reggello e, se riproposta dalla Città Metropolitana, la proficua collaborazione con il Maggio Musicale attraverso l'iniziativa "Maggio Metropolitano".

MISSIONE 06	SPORT E TEMPO LIBERO
-------------	----------------------

PROGRAMMA 01	SPORT E TEMPO LIBERO
--------------	----------------------

RESPONSABILE	ASSESSORE PRISCILLA DEL SALA
--------------	------------------------------

REGGELLO CITTA' DELLO SPORT

La presenza di tante e diverse associazioni sportive rappresenta un importante patrimonio sociale, per questo sarà necessario continuare a promuovere tutti gli sport e garantire nelle frazioni e nel capoluogo spazi pubblici dedicati alla pratica delle diverse discipline, anche per disabili.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie, sportive e del tempo libero sul territorio comunale tenuto conto delle tante multiformi realtà che coinvolgono tantissimi giovani dal calcio al basket, dalla pallavolo al tennistavolo, al podismo, al tennis, al nuoto:

- per rendere effettivo il diritto allo sport per tutti e per favorire la promozione e la piena fruizione di tutte le discipline sportive all'interno delle strutture comunali, indipendentemente dall'età, dalle capacità psico fisiche e dall'abilità motoria;
- tramite una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili, per una loro gestione in forma ottimale da parte delle associazioni sportive tra cui la definizione di azioni atte a garantire un pieno utilizzo della palestra scolastica annessa alla scuola secondaria da parte delle associazioni sportive. Per l'utilizzo delle palestra da parte delle società sportive è stata concordata con l'Istituto Comprensivo di Reggello e con le società stesse la sottoscrizione di uno specifico protocollo rinnovato per l'AS 2022-2023.
- attraverso azioni volte a promuovere una nuova idea di cultura dello sport, quale modello di vita sana e di civile aggregazione, anche attraverso progetti con le scuole e con le associazioni di riferimento;
- mediante manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio;

La costituzione di uno specifico tavolo delle associazioni sportive sarà finalizzata all'organizzazione di eventi per avvicinare la popolazione, in particolare i giovani, alla pratica sportiva e per scambiarsi proposte e idee innovative.

Lo Sport come trampolino di lancio per far conoscere e vivere Reggello: Calcio, basket, Atletica, Trekking, Mountain Bike, Arrampicata, Parapendio, Trail Running, Passeggiate a Cavallo, attività che se inserite in un progetto di promozione e valorizzazione possono essere un prezioso volano per il nostro territorio.

MISSIONE 7	TURISMO
------------	---------

PROGRAMMA 01	GEMELLAGGI
RESPONSABILE	ASSESSORE JO BARTOLOZZI

REGGELLO COMUNITÀ' APERTA

Reggello dovrà sentirsi parte di una comunità più ampia, sia nazionale che europea, sviluppando maggiormente i rapporti con i Comuni gemellati finalizzati principalmente

all'interscambio culturale per i nostri studenti, alla crescita del marketing territoriale, dando la possibilità` anche alle nostre associazioni ed alle nostre aziende di interfacciarsi con importanti realtà` sociali e produttive europee. Dovranno inoltre essere ulteriormente sviluppati i rapporti di interscambio socioculturale già radicati all'interno del nostro territorio.

MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 01	ASILI NIDO
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

REGGELLO COMUNITÀ EDUCANTE

Per Reggello il tema dei servizi educativi e delle giovani generazioni è stato e continuerà ad essere un caposaldo: vogliamo continuare ad affermare il valore educativo del nido come un diritto ed un momento di crescita importante per tutti i bambini e le bambine e come supporto per le famiglie.

Reggello possiede servizi educativi di qualità servizi di qualità, pubblici e privati convenzionati, modulari, flessibili e diffusi sul territorio e già da oltre 10 anni ha azzerato le liste d'attesa sui servizi all'infanzia.

Il miglioramento dei servizi educativi nel comune di Reggello continua pertanto ad essere un obiettivo prioritario per l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere una cultura per l'infanzia. Il suddetto impegno prosegue anche nel garantire una continuità educativa 0/6 che si concretizza attraverso una specifica formazione per gli educatori. La presenza di servizi di qualità, modulari, flessibili e dislocati sul territorio, garantisce un sostegno alla genitorialità, concorrendo alla realizzazione di politiche di pari opportunità soprattutto per le mamme che devono inserirsi nel mercato del lavoro e contribuendo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie entrambi i nidi comunali di Prulli e Pietrapiana, gestiti dalla cooperativa sociale ARCA, aggiudicataria della gara a procedura aperta espletata nel 2020, accolgono bambini da 6 a 36 mesi.

Grazie ad un progetto finanziato sui fondi del PNRR al termine dell'A.E. 2022/2023 inizierà la costruzione del nuovo asilo nido in località Prulli. Nelle more della conclusione dei lavori, grazie al coordinamento e la collaborazione attivati con l'Istituto Comprensivo ed il gestore del servizio, l'attività del nido sarà garantita utilizzando parte degli spazi del plesso dell'infanzia di Cancelli.

Pertanto l'Amministrazione:

- garantisce in accordo con i gestori dei nidi comunali e convenzionati il funzionamento dei servizi in sicurezza, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali legate alla prevenzione del COVID 19;
- garantisce il consolidamento della rete educativa tramite convenzioni stipulate con i nidi privati accreditati del territorio (Borgo a Cascia, Cascia, Donnini e Leccio). In particolare per quanto riguarda l'esperienza 0/6 del nido di Donnini, la

cui presenza riveste una notevole importanza per garantire il servizio alle frazioni montane del territorio.

- garantisce il sostegno alle famiglie ed ai servizi tramite la presenza del coordinatore pedagogico comunale, la cui costante supervisione assicura la qualità dei servizi
- garantisce la prosecuzione della positiva esperienza, avviata ormai da diversi anni, del 'Tavolo per otto' che costituisce un importante momento di condivisione di esperienze e problematiche tra i gestori di tutti i servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale.

MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI DISABILI
PROGRAMMA 02	
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

Reggello COMUNITÀ' APERTA

Reggello storicamente ha sempre avuto un ruolo strategico sul piano istituzionale a livello di area vasta e in questo periodo di ripartenza deve ancora di più esprimere la sua potenzialità e l'importanza in modo da essere protagonista nelle politiche di area sovracomunale e metropolitana.

Nell'ambito di tale obiettivo strategico con il progetto denominato "REGGELLO PER L'INNOVAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE" (CUP H18E22000130006), approvato in linea tecnica con deliberazione G.M.

n. 69 del 2022, il Comune di Reggello si propone di realizzare proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito della Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale"- Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Con tale progetto l'amministrazione comunale intende promuovere adeguate soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e il contestuale miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e la qualità dell'offerta, anche facilitando il

collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi, sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali.

In particolare, il progetto è diretto a finanziare nell'ambito del PNRR le seguenti proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità:

1. Reggello per l'innovazione e l'inclusione sociale - Spazio multifunzione per attività di aggregazione e socializzanti.

Consistente nella creazione di uno spazio multifunzionale rivolto anche alla fragilità sociale /disabilità e per l'inclusione sociale delle persone / nuclei con disagio nel quale saranno previste attività e percorsi di gruppo a carattere didattico, culturale.

Nei primi mesi del 2023 è stata realizzata la nuova sede degli uffici sociali comunali ubicata in Piazza IV Novembre a Reggello, unitamente ad un apposito spazio multifunzionale ai piani primo e secondo della palazzina comunale unitamente alla creazione dello spazio multifunzionale.

Nel Comune è attualmente assente un impianto sportivo che abbia le adeguate caratteristiche e l'idoneità necessaria per favorire la pratica dello sport anche da parte di soggetti svantaggiati in condizione di fragilità e da parte di soggetti con disabilità fisica.

Si prevede quindi di realizzare quanto sopra presso l'impianto ubicato nella frazione di San Clemente, per il quale è stato redatto un progetto definitivo di riqualificazione, un centro per la pratica di attività sportive inclusive a bassa / media soglia.

La proposta di intervento Reggello per l'innovazione e l'inclusione sociale comprende inoltre il progetto di fornitura e servizi consistente in Attività (servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture - rafforzamento dei centri per disabili) che prevede:

1. Sportello polifunzionale per i cittadini in condizioni di fragilità

Potenziamento di uno sportello per l'erogazione di servizi già esistenti che avrà come fine quello di attivare i percorsi di aiuto previsti dall'offerta istituzionale per bisogni complessi legati all'età anziana e alla disabilità (accesso alle prestazioni del Fondo per la non autosufficienza), all'età adulta in condizione di disagio sociale e per ricevere le informazioni riguardo le agevolazioni previste per la cittadinanza in situazione di fragilità socio economica.

Creazione di uno spazio multifunzionale rivolto anche alla fragilità sociale /disabilità e per l'inclusione sociale delle persone / nuclei con disagio nel quale saranno previste attività e percorsi di gruppo a carattere didattico, culturale.

Si prevede la realizzazione di questo spazio ai piani primo e secondo della palazzina comunale ubicata in Piazza IV Novembre a Reggello. Unitamente alla creazione dello spazio multifunzionale sopra richiamato sarà realizzata nella palazzina la nuova sede degli uffici sociali comunali. Per i lavori della palazzina è stato redatto un progetto definitivo.

2. Servizio di gestione dell'impianto sportivo inclusivo comunale di San Clemente

La concessione della gestione a terzi dell'impianto sportivo in oggetto si pone l'obiettivo di perseguire le finalità previste dalla L.R. Toscana n. 21 del 2015 "Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi" e di quanto stabilito dal "Regolamento per la concessione della gestione degli impianti sportivi comunali", approvato con delibera CC. n°41 del 18.4.2019. La finalità prioritaria è quella relativa alla promozione dell'attività

sportiva rivolta a tutta la comunità ed in particolare ai giovani, agli anziani ed ai disabili.

I criteri di fondo a cui si deve ispirare la gestione sono:

- la ricerca della massima qualità nella conduzione delle strutture e degli impianti sportivi e nell'organizzazione delle attività, a tutela preminente dei fruitori dei servizi;
- garantire l'uso più aperto, completo ed equo delle strutture e degli impianti sportivi coniugando il massimo della funzionalità con il massimo della fruibilità, in relazione alle diverse tipologie di utenza e alle diverse caratteristiche delle attività;
- mirare non soltanto a soddisfare ed assecondare, ma anche a sviluppare la domanda di sport a livello locale;
- mantenere in costante efficienza impianto e strutture prevedendo anche investimenti volti a migliorarle.

3. Sportello di coordinamento per la gestione dei trasporti sociali e relativo potenziamento dei mezzi e del servizio di trasporto

Creazione di uno sportello che avrà l'obiettivo di ottimizzare le risorse presenti sul territorio per consentire adeguata risposta alle richieste di trasporti continuativi o straordinari nelle situazioni di svantaggio non solo per disabilità /non autosufficienza ma anche di cittadini in condizioni di isolamento che vivono nelle varie frazioni del territorio e più lontane rispetto alle sedi dei servizi. Implementazione del servizio di trasporto sociale per la piena fruibilità dei servizi e delle opportunità sociali comprese quelle che verranno offerte nello stesso Centro Polivalente. Potenziamento dei mezzi dedicati al trasporto mediante l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone in carrozzella con capienza di almeno 9 posti e di n. 7 autovetture per trasporti sociali per accompagnamenti nel territorio verso il capoluogo e dal capoluogo alle frazioni.

Il suddetto progetto "Reggello per l'innovazione e l'inclusione sociale" (CUP H18E22000130006) presentato dal Comune di Reggello per l'importo complessivo di Euro 2.000.000,00 risulta collocato al quarto posto della graduatoria delle domande risultate idonee. Allo stato attuale il progetto non trova finanziamento.

MISSIONE 12	ATTIVITA' PER RAGAZZI
MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 01	ATTIVITA' PER RAGAZZI
PROGRAMMA 2	POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE	ASSESSORE JO BARTOLOZZI

NEXT GENERATION REGGELLO – UN COMUNE PER GIOVANI

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU ed affrontare la sfida ambientale, tecnologica e sociale del nostro tempo e del futuro. Dobbiamo, come paese, liberare il potenziale della nostra economia, generare la ripresa dell'occupazione, la qualità del lavoro, dei servizi per le persone.

La digitalizzazione, l'innovazione e la transizione ecologica, l'inclusione sociale sono le sfide che abbiamo di fronte per migliorare la vita delle persone. Il nostro Comune dovrà essere attore attento e attivo in questa sfida.

Dobbiamo affrontare, utilizzando le risorse previste, le maggiori disuguaglianze del nostro tempo: la parità di genere, la questione giovanile. L'Amministrazione, insieme alle famiglie, alla scuola, ai medici di famiglia, metterà in campo azioni atte a contrastare le discriminazioni di genere, per accrescere le competenze e dare prospettive occupazionali ai giovani, per attivare ogni strumento per far emergere e superare le forme di disagio giovanile. I giovani sono il nostro presente ed il nostro futuro; meritano un Comune che li faccia sentire protagonisti in ogni aspetto della loro vita e della loro crescita, dando fiducia alla loro voglia di cambiamento e scoperta, anche attraverso:

- un Comune "smart", capace di offrire servizi e strumenti ormai indispensabili come Banda Ultra larga in tutte le frazioni, WIFI gratuito negli spazi pubblici, una Biblioteca Comunale punto di riferimento per i nostri studenti universitari. Pensare ai ragazzi e alle ragazze attraverso il recupero di luoghi pubblici abbandonati (parco attrezzato, sala prove per gruppi musicali).
- una Consulta dei Giovani Reggellesi che favorisca l'aggregazione e l'associazionismo giovanile, il migliore antidoto ai fenomeni di emarginazione, solitudine e devianza.
- la realizzazione di uno sportello EURODESK per mettere a conoscenza i giovani e le loro famiglie delle opportunità offerte dalle associazioni, dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea

NEET: tra disuguaglianze e divari. Alla ricerca di nuove politiche pubbliche per i giovani

Il Comune di Reggello, insieme a tutti i Comuni della zona socio educativa Fiorentina Sud Est, auspicando un potenziamento dei servizi educativi di strada e più in generale un potenziamento delle opportunità a favore dei giovani ha aderito al percorso formativo sulle politiche a favore dei Neet proposto da ANCI, in attuazione dell'Accordo stipulato in data 08 novembre 2021 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio Civile Universale (DELIBERA gm N. 45 DEL 28.04.2022). A conclusione del percorso formativo il Comune di Reggello, quale Ente capofila, sarà chiamato a gestire insieme alla Conferenza la predisposizione del progetto e l'eventuale sua gestione, in caso di approvazione del finanziamento. Il progetto, che vedrà coinvolta la parte più attiva dell'associazionismo e del volontariato cittadino, è finalizzato a mettere a sistema le informazioni sulla popolazione giovanile del territorio per riuscire a valutare meglio le criticità esistenti e condividere e promuovere le risorse e le opportunità presenti nella nostra zona.

Indipendentemente dall'approvazione del finanziamento l'Amministrazione porterà comunque avanti politiche tese a favorire gli obiettivi del progetto.

Reggello un Comune per Giovani, in particolare l'Amministrazione intende:

- individuare percorsi che facciano riscoprire la bellezza di essere giovani cittadini attivi portatori di diritti, ma anche consapevoli dei propri doveri nei confronti della comunità;
- promuovere politiche che educino i giovani alla legalità, alla solidarietà all'educazione civica e politica, nel senso di prendersi a cuore il territorio le persone che ne fanno parte; in particolare proseguirà il Progetto "VALDARNO ESTATE LIBERA", che dal 2022 ha esteso la positiva esperienza reggellese, avviata negli scorsi anni in collaborazione con l'associazione 'Liberà', ad altri comuni del Valdarno, costituendo un unicum a livello regionale; caratteristica peculiare del Progetto, basato sull'esperienza dei giovani nei campi di Libera, la coesione del

gruppo attraverso l'attività teatrale, curata dalla compagnia dell'Orsa e dal teatro Excelsior di Reggello;

- individuare politiche che aiutino i giovani ad avvicinarsi in modo proattivo nei confronti del mondo del lavoro;
- aiutare le famiglie, i genitori, e i formatori in senso lato a conoscere, capire, educare, ascoltare i ragazzi, in modo da poter affrontare al meglio le sfide di questo tempo: cyberbullismo, atteggiamenti omofobi, discriminazioni, i rischi della rete web, ecc.

In particolare visto il gradimento riscosso, nel rispetto della vigente normativa e situazione epidemiologica permettendo, proseguiranno le attività previste nel progetto "REGGELLO: UNA COMUNITA' CHE EDUCA" rivolto al mondo degli adolescenti, e nello specifico a tutti i soggetti che si interfacciano con gli adolescenti. Sarà riproposta in sicurezza e nel rispetto di tutte le norme vigenti anche la "GIORNATA DEI 18enni", che sarà organizzata in collaborazione con la Consulta Giovanile.

Per quanto riguarda la fascia di età 06/13 continueranno le iniziative rivolte ai ragazzi in età scolare a sostegno delle famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. Le attività saranno realizzate nel rispetto della vigente normativa e situazione epidemiologica permettendo. In particolare si prevedono centri ed attività laboratoriali in luoghi idonei, dislocati nelle diverse località del territorio, con proposte innovative legate anche all'approfondimento delle lingue straniere.

MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE	ASSESSORE ANDREA COSI

REGGELLO UN TERRITORIO IN EQUILIBRIO TRA TUTELA E SVILUPPO

Gli obiettivi principali relativi all'urbanistica e all'assetto del territorio sono i seguenti:

- Corretta gestione del territorio comunale urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile anche attraverso l'istituzione di **nuove regole per il recupero degli edifici dismessi (crediti edilizi)** o incompleti e abbandonati attraverso un'attenta opera di rigenerazione urbana prima di permettere nuove edificazioni;
- Sviluppo sostenibile del capoluogo e delle sue frazioni promuovendo un'edilizia sostenibile orientata al buon vivere;
- Continuo **aggiornamento del quadro conoscitivo** rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).
- Realizzazione di nuova analisi ricognitiva per la definizione di una nuova **Classificazione del patrimonio edilizio esistente** di interesse storico-architettonico e documentale;
- Redazione e approvazione **Linee guida per interventi di efficientamento energetico e energie rinnovabili** a seguito degli ultimi aggiornamenti in merito (Dlgs. 199/2021);
- **Adeguamento degli atti di Governo del Territorio Comunale** (Piano Strutturale e Piano Operativo) **al Pano Regionale Cave (PRC)** approvato con DCRT n.47 del 21

luglio 2020 attraverso le indicazioni delle Linee-guida emanate dalla Regione Toscana approvate con delibera 225 del 15 marzo 2021.

MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 02	EDILIZIA PRIVATA
RESPONSABILE	ASSESSORE ANDREA COSI

EDILIZIA SMART AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Gli obiettivi operativi relativi all'obiettivo strategico "edilizia smart al servizio del cittadino" sono:

- Individuare il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica come **Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)**, in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- Curare la **vigilanza sul territorio** sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica;
- Redazione e approvazione del **nuovo Regolamento Edilizio** secondo le nuove disposizioni di legge sia a carattere nazionale che regionale, tenuto conto che l'attuale Regolamento edilizio è stato approvato con Delibera del C.C. n.126 del 30 novembre 2000 e s.m.i. e che in base alla delibera della G.R. n.524 del 21.05.18 che stabilisce che i Comuni provvedono ad adeguare i propri regolamenti edilizi al regolamento edilizio tipo entro centottanta giorni dall'acquisto di efficacia della suddetta delibera regionale;
- **Implementazione front office S.I.T.**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il capitale umano di una pubblica Amministrazione ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà la principale leva a disposizione dell'Amministrazione per poter implementare e portare a compimento i propri programmi amministrativi e di sviluppo.

Il concetto sopra espresso appare di una solare evidenza ed è la stella polare del modus operandi nella stragrande maggioranza delle aziende private

Nella Pubblica Amministrazione tale consapevolezza ha ceduto di fronte alla necessità di ridurre i costi complessivi dell'apparato amministrativo italiano e quindi, da tale presupposto, è scaturita una politica di massiccia riduzione degli organici che trae origine dai primi anni 2000 per terminare sostanzialmente ai giorni nostri.

A questo però punto i danni erano già stati fatti in termini di gravissime scoperture negli organici evidenti in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, dalla sanità in primis.

Ma gli enti locali vengono subito a ruota, in quanto Amministrazione più prossima al cittadino e chiamata a erogare servizi imprescindibili agli stessi.

La situazione è tuttavia diventata pressante con la necessità di ideare, progettare e mettere a terra i progetti PNRR dei quali abbiamo dato ampia contezza in questo documento, fatto che ha indotto da una parte a rivolgersi al mercato del lavoro esterno per reperire le risorse umane per consolidare il proprio apparato amministrativo, e dall'altra a pensare ad un nuovo modello organizzativo idoneo "a reggere l'urto" del PNRR ma che allo stesso tempo fosse capacitativo rispetto alla comunque complessa gestione amministrativa ordinaria.

In tale direzione vanno le norme recentemente varate dal Governo Meloni con il d.l. n. 13 del 2023 il cui articolo 8 amplia la possibilità per le Amministrazioni destinatarie di progetti PNRR ad esempio di reclutare personale dirigenziale avvalendosi delle procedure di cui all'art. 110 del D.Lgs n. 267/2000, ai quali peraltro non si applica neanche il comma 4 del sopracitato articolo 110 che prevede la risoluzione ipso iure di tali contratti nel caso di dissesto dell'Ente o nel caso in cui venga a trovarsi in condizione strutturalmente deficitaria.

Pertanto le linee che improntano gli atti di programmazione della politica del personale (dotazione organica e fabbisogno nel triennio 2023 – 2025) sono coerenti con quanto sopra affermato, ovvero: Istituzione di n.3 tre posizioni dirigenziali secondo il modello già declinato nell'obiettivo di cui al presente D.U.P; le modalità operative di copertura dei posti verranno meglio specificate nel P.I.A.O. ma si può comunque definire in tale sede che allo stato attuale non si procederà con la copertura di tali posti con contratti di lavoro a tempo indeterminato, bensì a tempo determinato.

Potenziamento della struttura tecnica afferente ai Lavori Pubblici mediante copertura del turn over e della previsione di una nuova figura di tecnico nell'organico.

In generale copertura del turn over tranne che per quanto riguarda il personale esterno, ove ormai la tendenza consolidata è quella di non sostituire il personale collocato in pensione, ma di avvalersi di contratti di appalto con ditte esterne, soluzione maggiormente costo efficace.

Utilizzazione degli strumenti messi a disposizione dall'ultimo C.C.N.L. per quanto concerne la valorizzazione delle risorse umane al fine di riconoscere le professionalità maturate e acquisite.

Una notazione importante: il gran numero di concorsi banditi, svolti e in corso di svolgimento, o che verranno banditi in un prossimo futuro rendono non priva di difficoltà l'acquisizione delle risorse umane in quanto molti vincitori/utilmente collocati nelle graduatorie, lo sono in più concorsi e ciò rende in tale fase impossibile avere la certezza che la risorsa umana, una volta acquisita, permanga per un lasso di tempo soddisfacente con la possibilità (ma sta in realtà già accadendo) che l'unità di personale, una volta formata, lasci il posto optando per altro posto rispetto al quale risulti vincente.

In termini prospettici infine è necessario che l'Ente inizi anche a implementare tutte quelle misure riconducibili al c.d. employer branding, a porsi cioè in termini di attrattività rispetto al potenziale mercato del lavoro esterno e interno, che sarà connotato da numeri sempre più asfittici e avaro di professionalità soprattutto nei ruoli tecnici.

Quest'ultima rappresenta una sfida che solo le Amministrazioni più lungimiranti sapranno raccogliere, e che assicurerà loro però le migliori professionalità.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione ed ora inserito nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

In questa sede si riportano i parametri finanziari che caratterizzano la spesa del personale nel triennio 2024-2026, prodromici e necessari per le previsioni di bilancio del triennio di riferimento e le risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad

assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell' Ente le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020 hanno portato a determinare in via preventiva il fabbisogno del personale per il triennio in esame, stante che le assunzioni dovranno essere effettuate con scadenze atte a garantire il rispetto del dettato di cui sopra.

La fascia demografica di riferimento per il Comune di Reggello, con 16.290 abitanti all' 01/01/2023 (rif. Art 3 del decreto) è la f) relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti. Il valore soglia da rispettare è quindi del 27%. Nella sottostante tabella sono riportati i valori percentuali relativi a questo Comune, dall'applicazione di detta normativa e fino all' ultimo rendiconto approvato a oggi (anno 2022). Dai dati si rileva che questo Ente è dotato di capacità assunzionale.

Sul piano del fabbisogno di personale 2023-2025, si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 19.06.2023 che ha approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE e che ha incorporato anche il Fabbisogno Triennale di Personale. Si rinvia la programmazione 2024-2026 ad un'ulteriore deliberazione che sarà recepita nella nota di aggiornamento al DUP, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

COMUNE			
ANNO	2024	2025	2026
Popolazione	16.290	16.290	16.290
CLASSE	F	0	0
VALORE SOGLIA tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%
VALORE SOGLIA tabella 3	31,00%	31,00%	31,00%
SPESA PERSONALE ultimo rendiconto	2.900.147,22	2.900.147,22	2.900.147,22
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimo triennio	14.540.076,92	14.540.076,92	14.540.076,92
RAPPORTO spesa di personale/ media entrate correnti	19,95%	19,95%	19,95%
CAPACITA' ASSUNZIONALE a regime	1.025.673,55	1.025.673,55	1.025.673,55
% max incremento annuale su spesa rendiconto 2018	22,00%	22,00%	22,00%
MAX INCREMENTO ANNUO	634.172,71	634.172,71	634.172,71
spesa ammessa con max incremento annuo	3.516.775,94	3.516.775,94	3.516.775,94
capacità assunzionale ammessa	634.172,71	634.172,71	634.172,71
RESIDUI 2015-19			
CAPACITA' ASSUNZIONALE EFFETTIVA	634.172,71	634.172,71	634.172,71
RIDUZIONE personale	no	no	no

TOTALE SPESA AMMESSA	3.516.775,94	3.516.775,94	3.516.775,94
----------------------	--------------	--------------	--------------

TOTALE SPESA PREVISTA	3.157.519,66	3.034.167,17	3.034.167,17
-----------------------	--------------	--------------	--------------

MARGINE per NUOVE assunzioni	359.256,28	482.608,77	482.608,77
------------------------------	------------	------------	------------

capacità assunzionali cedute all'Unione – 2020	20.000,00	20.000,00	20.000,00
capacità assunzionali cedute e/o da cedere – 2021	25.000,00	25.000,00	25.000,00
capacità assunzionali cedute e/o da cedere – 2022			

MARGINE EFFETTIVO	314.256,28	437.608,77	437.608,77
-------------------	------------	------------	------------

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023-2025 attualmente in vigore.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008 Triennio 2023 – 2025

Esercizio 2023

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad alienazione:

Terreni _____

Fabbricati

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Stima sommaria €
Villino Malvezzi con annesso resede	F. 27 P.IIa 36 (Edificio) F. 27 P.IIa 35, 37 e 189 (Parco)	240.000,00

Esercizio 2024

Terreni _____

Fabbricati _____

Esercizio 2025

Terreni

Fabbricati

Per la programmazione riferita agli anni 2024-2026, si procederà ad adeguamento dello stesso Piano con la nota di aggiornamento al DUP, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Di recente è stato approvato, dopo varie modifiche negli ultimi anni, il nuovo Codice dei Contratti Pubblici con l'approvazione del D.Lgs. 36/2023, il quale dal 1 aprile 2023 ha sostituito in pieno il vecchio Codice dei contratti, con l'ottica di **sburocratizzare e digitalizzare** il sistema dell'approvigionamento degli enti pubblici.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. **La programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i **150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi** diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione** viene **unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma degli acquisti di beni e servizi e quello dei lavori pubblici sono un atto programmatico e come tali vanno inseriti nel Documento Unico di Programmazione.

Le schede del programma relativo alla programmazione 2024-2026 verranno adeguate con la nuova normativa vigente, per cui si procederà all'adeguamento dei programmi con la nota di aggiornamento al DUP, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026. In fondo al presente documento si allega **la Nota sulla programmazione triennale** firmata dal responsabile del Settore LL.PP.

INDICE

Premessa	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1 ANALISI ECONOMICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA	4
1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF) 2023	5
1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR	11
1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	18
1.5.1 <i>Analisi del territorio e delle strutture</i>	18
1.5.2 Analisi demografica	19
1.5.3 <i>Occupazione ed economia insediata</i>	21
1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	26
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	27
2.1 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	28
2.1.1 <i>Società ed enti controllati/partecipati</i>	28
2.2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	35
2.2.1 <i>Le Entrate</i>	35
2.2.1.1 <i>Le entrate tributarie</i>	39
2.2.1.2 <i>Le entrate da servizi</i>	42
2.2.1.3 <i>Il finanziamento di investimenti con indebitamento</i>	43
2.2.1.4 <i>Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale</i>	43
2.2.2 <i>La Spesa</i>	43
2.2.2.1 <i>La spesa in c/capitale</i>	47
2.2.2.1.1 <i>Le nuove opere da realizzare</i>	49
2.2.2.1.2 <i>Le opere pubbliche in corso di realizzazione</i>	50
2.2.3 <i>Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento</i>	51
2.2.4 <i>Gli equilibri di bilancio</i>	53
2.3 RISORSE UMANE DELL'ENTE	56
2.4 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	58
3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	59
3.1 OBIETTIVO STRATEGICO RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE – NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E NUOVA MACROSTRUTTURA	84
3.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	89
4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	90
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	99
5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	99
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	99
5.1.1 <i>Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici</i>	100
5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	100
5.2.1 <i>Programmi ed obiettivi operativi</i>	104
6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	134
6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	134
6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	138

ALLEGATO – NOTA SULLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Reggello

Verbale n 30 del 20.10.2023

Oggetto: Espressione parere su proposta di deliberazione G.C. n.2023/2449, con oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 - ART 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267".

I sottoscritti componenti dell'Organo di Revisione del Comune di Reggello, nominati con deliberazione di consiglio comunale n.61 del 14/09/2022.

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 2023/2449, avente per oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 - ART 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267".

Con la quale viene proposto di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.lgs. n. 267/2000, indica al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011, è indicato che *il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto

2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee

strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

CONCLUSIONE

Visto

- l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011;
- il D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto che l'Organo di revisione procederà, per quanto di competenza, alle verifiche sui successivi atti di realizzazione delle linee programmatiche contenute nel DUP 2024/2026.

Dato altresì atto che questo Organo procederà ad effettuare le verifiche successive sul DUP 2024/2026 nella versione definitiva prodromica alla approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.

Per quanto sopra espresso, l'Organo di Revisione

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Lì, 20/10/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

GABRIELE DEVENTI

VERDIANA TAMAGNINI

MONICA BIGAZZI

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del **Comune**.